ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.30-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 3 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-55 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5383

I quattordici anni dell'ala fascista strumento di prestigio e di potenza

Ottomila piloti a Roma per l'odierna grandiosa cerimonia

Presidio del cielo

ROMA, 2

L'Aeronautica inizia il suo 15.o anno di vita su basi imponenti di potenza. I suoi tecnici non cessano di studiare nuovi mezzi, nuove macchine, nuovi strumenti. L'industria appronta giorno per giorno, con ritmo incessantemente accelerato, velivoli e mezzi di serie, concepiti, sperimentati e creati da puro genio italiano, con materiale in prevalenza nazionale non inferiore ai similari esteri.

L'Accademia Aeronautica e le Scuole di pilotaggio istruiscono a frotte centinaia di giovani e tuttavia sono insufficienti ad esaudire il desiderio cocente che anima oggi le avanguardie fasciste di servire la Patria in quest'Arma bellissima che si serve di un mezzo il cui rendimento è tanto più grande quanto maggiore è la coesione spirituale fra costruttori e navigatori.

In guerra e in pace

Regolamentazione accurata, esperienza di guerra, unità di intenti, entusiasmo sono gli elementi spirituali di questa nostra forza aerea poderosa, pronta a scattare, che non chiede che di combattere e di sacrificarsi. Macchine veloci di grande autonomia, formidabilmente armate, moderne, numerose; organizzazione aeroportuale logistica perfetta e minuziosa fino alla capillarità: attrezzamento di bordo completo per la navigazione, per la difesa e per l'offesa; organizzazione meteorologica e per l'assistenza al volo, razionale, pronta e diuturna; costruzioni demaniali di stile nettamente originale, diremmo aeronautico, che donano ogni comodità necessaria per la estrinsecazione più lieta dei servizi più gravosi, istruzione metodica sia dei piloti sia degli specialisti sono elementi materiali che formano il complesso di guerra delle forze aeree della Nazione. Spirito e materia costituiscono così la formidabile potenza di tutta l'Aeronautica italiana, salda in una unità brillantemente dimostrata nelle azioni di pace e nelle azioni di guerra.

Primati conquistati duramente e lungamente conservati come quello della velocità; primati per idrovolanti e per apparecchi terrestri, dei più ingenti carichi portati alle più alte quote, con le più grandi velocità nei punti più lontani; partecipazione incondizionata, prodiga, efficace alla dura guerra d'Etiopia, costituiscono le manifestazioni salienti dell'attività dei reparti aerei. Ma in pace come in guerra il risultato di questa attività è unico e si chiama vittoria; questa attività, con la consegna delle bandiere agli Stormi e dei labari ai Gruppi autonomi dell'Armata aerea e dell'Aviazione per l'Esercito e per la Marina, a quelli di Presidio coloniale, e agli altri più lontani, e perciò più presenti, dislocati in A. O. I., viene a ricevere il premio più ambito: lo spirito dimostrato dai reparti nelle azioni di pace e di guerra, viene a materializzare il suo simbolo nel Tricolore.

Una prova della celebrazione

Dodici convogli hanno trasportato a Roma nelle ultime due giornate un complesso di 8000 piloti, senza contare i reparti aeronautici di rappresentanza e 42 centurie di Giovani Fascisti pre-aeronautici per l'austero rito guerriero che si compirà domattina, sabato, sull'Altare della Patria. Mentre all'aeroporto di Ciampino, per la seconda grande cerimonia che si svolgerà domenica 4, già si distendono imponenti schieramenti di apparecchi, stamane al Foro dell'Impero e sull'Altare della Patria ha avuto luogo una prova della cerimonia di domani, presente moltissimo pubblico. La celebrazione quindi già si delinea oggi nei suoi grandiosi aspetti. Le bandiere e i labari saranno tenuti sull'Altare della Patria da un manipolo di Giovani Fascisti pre-aeronautici. La cerimonia avrà inizio con la benedizione impartita dall'Ordinario militare. Al momento della benedizione la musica suonerà il segnale d'attenti e le truppe presenteranno le armi.

Compiuto tale rito avrà luogo l'appello degli stormi e successivamente dei gruppi. Ad ogni appello verrà eseguito un rullo di tamburo ed una raffica di mitragliatrice. Per ciascuno stormo o gruppo appellato si presenterà dinanzi a S. M. il Re Imperatore il Giovane Fascista con la bandiera o con il labaro e il comandante e l'ufficiale alfiere dello stormo o gruppo appellato.

Il Sovrano prenderà il vessillo dalle mani del Giovane fascista e lo consegnerà al comandante di stormo o gruppo, il quale a sua volta lo porgerà all'alfiere, dopo di che ognuno riprenderà il proprio posto nei rispettivi schieramenti. Durante tutta la cerimonia verranno eseguite salve di artiglieria con la cadenza di un colpo al minuto.

Non appena i vessilli avranno abbandonato il Vittoriano S. M. il Re Imperatore seguito dal Duce si porterà sugli ultimi gradini della scalea del Vittoriano per assistere allo sfilamento delle bandiere, dei labari e della scorta. Dopo avere sfilato dinanzi al Sovrano la colonna raggiungerà il Ministero dell'Aria.

Le rappresentanze militari e il corteo delle bandiere

Le rappresentanze militari sono così formate: Ufficiali Generali, Comandanti degli Stormi e dei Gruppi con un ufficiale subalterno alfiere per ciascun Stormo o Gruppo, alcune centurie per la scorta ai vessilli, costituite da ufficiali inferiori e da sottufficiali degli Stormi e dei Gruppi che riceveranno le bandiere e i labari, una centuria di ufficiali delle altre Forze Armate, anch'essa di scorta ai vessilli, alcune migliaia di ufficiali e sottufficiali della R. Aeronautica che saranno inquadrati in 60-70 centurie; gli ufficiali superiori e inferiori fuori rango delle altre Forze Armate, comandati dal Presidio Militare.

I reparti in armi saranno così composti: un battaglione allievi della R. Accademia Aeronautica su 5 compagnie, una Brigata di formazione composta da un reggimento avieri con la bandiera della R. Aeronautica e da un altro reggimento misto delle altre Forze Armate; truppe in servizio d'onore e di ordine pubblico dislocate in Piazza Venezia e lungo l'itinerario percorso da S. M. il Re Imperatore e dal corteo dei vessilli; due plotoni dei RR. CC. a cavallo, di scorta al corteo delle bandiere e dei labari. Le formazioni giovanili del P.N.F. saranno composte da un manipolo di Giovani Fascisti pre-aeronautici, alfieri delle bandiere e dei labari offerti dal P. N. F. agli Stormi e ai Gruppi della R. Aeronautica; da 24 centurie inquadrate di Giovani Fascisti pre aeronautici, composte dalle rappresentanze di tutti i Comandi federali d'Italia e da 4 centurie di Avanguardisti preavieri.

Il corteo verrà così formato: un plotone di RR. CC. a cavallo, il Corpo musicale della R. Aeronautica, il Comandante della III Z. A. T. col suo Capo di Stato Maggiore, le centurie di scorta degli ufficiali della R. Aeronautica, e degli ufficiali delle altre Forze Armate, i Comandanti di Stormo con gli alfieri recanti le bandiere, i Comandanti di Gruppo con gli alfieri recanti i labari, le centurie di scorta dei sottufficiali della R. Aeronautica, il Battaglione allievi della R. Accademia Aeronautica, un plotone di RR. CC. a cavallo.

I vessilli nella Sala degli Eroi

L'itinerario sarà il seguente: piazza Venezia, via IV Novembre, via Nazionale, piazza dell'Esedra, piazza dei Cinquecento, via Marsala, via Castro Pretorio, Ministero dell'Aeronautica

Lungo l'itinerario percorso dal corteo tutte le finestre e balconi saranno imbandierati; le truppe di cordone renderanno gli onori prescritti. Presso la sede del Ministero dell'Aeronautica i vessilli verranno ricevuti con tutti gli onori militari dalle rappresentanze appositamente schierate. Il corteo sarà quindi sciolto e i vessilli verranno deposti nella Sala degli Eroi dove monteranno la guardia d'onore gli allievi della R. Accademia Aeronautica. Bandiere e labari saranno poi il mattino successivo portati a Ciampino per essere consegnati ai Comandanti di Stormo e di Gruppo che li recheranno alle sedi di provenienza.

Un volo del Duce di tre ore e mezza

Ispezione nei cieli del Lazio e della Toscana

ROMA, 2

Il Duce ha compiuto oggi un lungo volo di ispezione nei cieli del Lazio e della Toscana. Partito alle ore 15 dall'aeroporto del Littorio col proprio apparecchio trimotore, sorvolava a bassa quota la zona di Monte Amiata, gli impianti aeronautici di Siena e Firenze, compiendo alcune evoluzioni sulla città e sulle Cascine, ove sta sorgendo la nuova Accademia aeronautica. Proseguendo quindi nel volo, passava, sempre a bassa quota, sugli aeroporti di Pistoia e di Pisa e si portava sulla regione mineraria di Campiglia e del Grossetano. Alle 18.20 il Duce atterrava all'aeroporto del Littorio, rientrando a Palazzo Venezia.

Cimeli napoleonici donati al Duce dal sen. Borletti

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto il senatore conte Borletti che gli ha fatto omaggio di un cappello e di un paio di speroni d'argento appartenenti a Napoleone I, mentre si trovava all'isola di Elba. Il professore Antonio Monte soprintendente del Museo del Risorgimento di Milano, che accompagnava il sen. Borletti, ha fatto la storia dei due cimeli. Il Duce, vivamente gradendo l'offerta, ha destinato il cappello e gli speroni al Museo del Risorgimento di Milano.

L'elogio e l'incitamento del Duce all'organizzazione antitubercolare

Il Regime ha dimezzato la mortalità in pochi anni

ROMA, 2

Il Duce di ritorno dall'aeroporto del Littorio ha ricevuto oggi al Palazzo Venezia nella Sala Regia gli organizzatori delle manifestazioni nazionali antitubercolari del secondo anno dell'Impero.

Erano presenti: L'on. prof. Paolucci presidente della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, l'on. prof. Morelli vicepresidente, il prof. Bocchetti segretario generale, il sen. Cremonesi presidente generale della C. R. I., l'on. Biagi presidente dell'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, i Consigli direttivi della Federazione e della C. R. I., i presidenti e i delegati delle sezioni regionali della Federazione, i presidenti ed i direttori dei Consorzi antitubercolari delle 94 provincie del Regno. Era anche presente il prof. Giovanni Petragnani direttore generale della Sanità pubblica.

Parla l'on. Paolucci

All'ingresso del Capo del Governo, accolto da uno scrosciante applauso e dalle più grandi acclamazioni, l'on. Paolucci ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto l'«A Noi!» della imponente adunata.

Ristabilito il silenzio il presidente della Federazione per la lotta contro la tubercolosi ha pronunciato il seguente discorso:

«Duce! Oltre due miliardi spesi per la lotta antitubercolare dai vari enti che fanno capo al Regime nel breve spazio di pochi anni; la mortalità per la tubercolosi ridotta circa alla metà da 60 a 35 mila: questi sono i sacrifici fatti, questi i risultati raggiunti con la nuda breve eloquenza delle cifre. Non è strano osservare che, se la tubercolosi è rimasta nelle classi cosidette abbienti o in cui è più elevato il tenore di vita, quale era su per giù nel periodo prefascista, è nel popolo che la mortalità è dimezzata, in quel settore cioè sul quale influivano precisamente lo scarso tenore di vita, l'insufficienza del vitto, la insalubrità delle abitazioni, l'impossibilità di ogni cura efficace. «Andare verso il popolo», preoccupazione costante, ansioso desiderio del Vostro spirito, da quando sorgeste alla lotta politica: eccone la più alta, la più sicura, voglio dire la più tangibile espressione vittoriosa.

La via di mezzo

Esaminando freddamente le cifre osserviamo infatti che è pressochè raggiunto il livellamento tra la percentuale della morbilità nelle varie categorie sociali.

Qui sta, secondo me, il più splendente segno della vittoria.

Potremo ancora abbassare la cifra della mortalità o dobbiamo ritenere l'ideale ormai raggiunto? Non solo non è raggiunto, ma ne siamo ancora abbastanza lontani.

C'è chi afferma che oramai sarebbe tempo di dare una sterzata di timone alla lotta, ed anzichè rivolgere ogni sforzo alle cure sanatoriali, bisognerebbe dedicarsi interamente alla prevenzione tra l'infanzia, ove la profilassi e la cura precoce raggiungono risultati mirabili. La verità, secondo noi, sta nel mezzo, ed alla giusta verità risponde quello che un ordine del giorno, dopo una discussione appassionata fra i tutori e gli studiosi della maternità, si stabilì in seno alla Federazione fascista di lotta contro la tubercolosi: «Che l'attrezzamento sanatoriale va ancora ulteriormente proseguito, così da adeguarlo alle prevedibili esigenze in rapporto alla progressiva estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi a sempre più grandi raggruppamenti demografici, mentre va posta in primo piano l'attività profilattica per la tutela dell'infanzia e della adolescenza, le età di particolare vulnerabilità tubercolare, dove la lotta preventiva significa veramente redenzione. Ma questa è una lotta a lungo metraggio.

"Vinceremo in pieno,,

Il cammino fatto dall'Italia già sbalordisce gli stranieri; vinceremo in pieno. Fra pochi anni saremo alla testa di tutte le Nazioni del mondo. E non si può non vincere quando tutte le energie sono così saldamente, fascisticamente unite; sotto l'egida del Ministero dell'Interno e quindi della Direzione generale di Sanità pubblica cui tutti facciamo capo; la grande organizzazione dell'Istituto di previdenza sociale, i Consorzi provinciali antitubercolari, la Croce Rossa Italiana, l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ed infine la nostra organizzazione fascista di lotta contro la tubercolosi in un fervore solo: quello che viene dal Vostro comandamento. Per quanto riguarda la Federazione fascista che ho l'onore di presiedere da 15 anni, vogliamo peccare di orgoglio davanti a Voi, dicendo che l'anno scorso, in piene sanzioni, quando i cuori erano stretti da altre ansie, la cifra raccolta ha anche questa volta superato, secondo il Vostro ordine, quella degli anni precedenti: vittoria dello spirito che piega e doma la materia.

Ora Voi premierete quelli tra i Consorzi che più hanno meritato. Gli altri, che pure hanno compiuto ogni sforzo, si impegnano alla Vostra presenza di raggiungere le cifre vittoriose per la prossima settima campagna. Duce! Attendiamo i Vostri ordini, soldati siamo, soldati vogliamo essere, tutti, in questo tempo in cui è bello operare e combattere, soldati sempre, soldati dovunque, col bisturi o colla spada. Camerati! Saluto al Duce!»

La premiazione

Al termine del discorso dell'on. Paolucci, il Duce ha proceduto alla consegna dei premi assegnati ai Consorzi antitubercolari che più si sono distinti nella campagna dello scorso anno. Primi ad essere premiati sono stati i Consorzi che hanno raggiunto la più alta diffusione del francobollo antitubercolare: Zara, Terni, Parma e i Consorzi che nella raccolta dei contributi hanno raggiunto o largamente superato la mèta fissata di «una lira per abitante»: Lucca, Firenze, Imperia, Fiume, La Spezia, Savona, ai quali è stata assegnata una medaglia d'oro del Capo del Governo. Hanno seguito poi, premiati con una medaglia d'oro della Direzione generale della Sanità pubblica, i Consorzi di Genova, Alessandria, Brescia, Piacenza, con la medaglia d'oro della Federazione i Consorzi di Taranto, Siena, Reggio Emilia, Trieste, Teramo. Quindici medaglie d'argento sono state assegnate, ai Consorzi di Palermo, Aosta, Bologna, Gorizia, Padova, Como, Modena, Venezia, Forlì, Roma, Cuneo, Lecce, Trento, Novara e Massa Carrara e quindici medaglie di bronzo ai Consorzi di Livorno, Cremona, Macerata, Belluno, Varese, Milano, Ancona, Pisa, Pavia, Asti, Bolzano, Frosinone, Vercelli, Pola, Enna. Il Consorzio di Littoria ha avuto un diploma di benemerenza ed ai Comitati antitubercolari di Mogadiscio, Tripoli e Bengasi sono state assegnate, rispettivamente una medaglia d'oro e due medaglie d'argento.

Il Duce: "proseguire!,,

Terminata la consegna dei premi, il Duce, fatto segno a una nuova vibrante manifestazione, ha espresso la Sua soddisfazione per il rapporto fatto dall'on. Paolucci intorno ai risultati della lotta antitubercolare. Quindi, dopo avere impartito le direttive per la prosecuzione della lotta stessa, ha rilevato come le misure che sono state già adottate e quelle che lo saranno in seguito, dovranno portare ad una percentuale di mortalità inferiore ancora all'attuale. Il Duce ha elogiato l'opera svolta dagli organizzatori della campagna antitubercolare, notando che, grazie a tale opera, il Paese ha compreso la grande importanza della battaglia che essi conducono e il popolo ha dimostrato la sua consapevolezza in forme pratiche e conclusive. Il Duce ha incitato infine i presenti a proseguire nella loro azione, diretta ad un utilissimo fine sanitario e sociale.

Entusiastiche acclamazioni hanno accolto le parole del Duce e la manifestazione ha continuato intensa fino a quando il Capo del Governo, dopo avere salutato romanamente, ha lasciato la Sala Regia.

La Piccola Intesa ha scansato il cavo di rimorchio gettato da Parigi

Le conclusioni della conferenza - Gli accordi di Belgrado salutati come un grande contributo alla pace

BELGRADO, 2

Oggi è terminata la conferenza del Consiglio permanente della Piccola Intesa. Sono state tenute sedute una nella mattinata ed una nel pomeriggio. Dopo la seduta pomeridiana i tre Ministri degli Esteri sono stati ricevuti in udienza comune dal Principe Reggente Paolo.

Situazione migliorata

Nel pomeriggio alle 17 i tre Ministri degli Esteri si sono riuniti per l'ultima seduta che è durata un'ora e mezza. Alla fine di essa essi hanno ricevuto i rappresentanti della stampa.

Il Ministro cecoslovacco degli Esteri dott. Krofta ha letto anzitutto il comunicato ufficiale sui lavori della conferenza.

Il comunicato dice:

La conferenza della Piccola Intesa tenutasi il 1.o e il 2 aprile a Belgrado sotto la presidenza del Ministro degli Esteri cecoslovacco ha dato luogo ad un ampio scambio di vedute fra i tre Ministri degli Esteri che si è riferito tanto alla situazione generale, quanto a quei problemi che interessano oggi in modo speciale i Paesi della Piccola Intesa.

Esaminando gli avvenimenti di questi ultimi mesi i Ministri degli Esteri sono arrivati alla conclusione che la situazione internazionale sotto certi aspetti è andata migliorando ciò che dà adito alla speranza che, eliminate le difficoltà ancora esistenti, si sia però già superato il periodo più critico. Innanzi tutto bisogna rilevare un sensibile miglioramento nel campo economico. Senza trascurare le riserve che devono essere formulate in questa occasione si può dire che il miglioramento contenga fattori positivi per uno sviluppo favorevole della situazione e che rappresenti una tappa importante verso la pacificazione generale.

Quantunque il Consiglio permanente dei tre Ministri degli Esteri sia dell'opinione che sotto queste condizioni si possa guardare con fiducia verso l'avvenire, esso non perde affatto di vista quei problemi che permangono ancora aperti.

Il Consiglio è persuaso che anche questi problemi potranno essere risolti in modo soddisfacente con lo spirito di quella collaborazione senza la quale è impossibile giungere ad una duratura chiarificazione dei rapporti internazionali.

Auspici per Locarno

Il Consiglio permanente è deciso ad attenersi strettamente a quelle decisioni che sono state approvate nelle sessioni precedenti del Consiglio in merito ai vari problemi internazionali che erano all'ordine del giorno.

Dopo avere accennato alla comunanza di vedute fra i Ministri della Piccola Intesa i cui rapporti si sviluppano secondo i metodi del patto societario, il comunicato fa la solita generica dichiarazione di fedeltà alla Lega e di amicizia verso la Francia. Indi rileva che i tre Paesi sono pronti ad allargare ed intensificare le loro relazioni politiche ed economiche anche verso tutti i Paesi ed in prima linea verso i loro vicini.

Gli Stati della Piccola Intesa si augurano che le trattative fra le grandi Potenze per un nuovo patto di Locarno si concludano con successo, perchè una simile conclusione creerà una base sicura per la pace nell'Europa centrale e orientale. Il Consiglio si dichiara contrario ai conflitti ideologici e ritiene che debba essere rispettato il regime dei singoli Stati. La Piccola Intesa si è attenuta sempre, per quanto riguarda la Spagna, alle decisioni del Comitato per il non intervento.

Il Consiglio ha preso nozione delle trattative svoltesi in questi ultimi mesi fra i membri della Piccola Intesa e delle altre Potenze e constata che alcune di queste trattative sono terminate con successo. In questo senso il Consiglio accoglie con soddisfazione l'intesa intervenuta fra la Jugoslavia e l'Italia e la Jugoslavia e la Bulgaria, nella convinzione che esse servano effettivamente alla causa della pace. Essendo il rispetto leale degli impegni assunti uno dei principii fondamentali della politica dei tre Paesi è naturale che le nuove intese non tocchino in alcun modo gli impegni esistenti fra gli Stati della Piccola Intesa.

Dichiarazioni di Antonescu e di Stojadinovic

Il Consiglio prende nota delle decisioni dell'8.o e 9.a conferenza del Consiglio economico della Piccola Intesa e le approva, impartendo le direttive per la futura attività.

Dopo la lettura del comunicato il Ministro degli Esteri romeno Antonescu ha fatto alcune richiarazioni dicendo fra l'altro che la esposizione del Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic sul recente patto concluso con l'Italia è stata accolta con il più vivo interesse.

«Noi siamo stati felici — ha aggiunto Antonescu — di avere potuto assicurare Stojadinovic che tale patto ci procura piena soddisfazione, poichè corrisponde perfettamente alle nostre concezioni e non può dare ombra a nessuno. Infatti tutto ciò che rafforza la posizione internazionale di uno degli Stati della P. I. contribuisce potentemente a rafforzare la P. I. stessa. Il patto italo-jugoslavo rappresenta un forte pegno per il mantenimento della pace in questa parte dell'Europa: a questo riguardo — egli ha concluso — i suoi autori meritano la nostra intera approvazione».

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri jugoslavo ha aggiunto soltanto alcune parole dicendo che egli approvava pienamente le dichiarazioni dei suoi colleghi.

Un passato che è morto

PARIGI, 2

La Conferenza della Piccola Intesa ha messo a soqquadro i circoli politici parigini. Da 48 ore si assiste ad un bollore esasperato in tutti i settori francesi, che reagiscono in vario modo e a volte antitetico agli avvenimenti dell'Europa centrale, dove gli interessi francesi sono largamente esposti al fatale sviluppo della loro infausta sorte.

Il sole... dell'avvenire

Ad ogni modo, particolare divertente, ce n'è per tutti i gusti: gli uni sono rassegnati, gli altri indifferenti e infine certi organi di sinistra sono pieni di fiele per lo smacco subito dalla politica francese e non trovano consolazione che nella promessa di una prossima inevitabile rivincita che ricollocherà la Francia sul piano di prima. Ma il guaio è che del piano di prima, proprio quello di Versaglia e dei trattati di pace non resta che qualche scheda nell'archivio della storia e una beffa, quella dell'America che, dopo aver lanciato l'idea della Società delle Nazioni, si è guardata bene dal partecipare alla danza della pace.

La politica della Francia nell'Europa centrale e balcanica è appunto la conseguenza di tutta la struttura artificiosa e artificiale di Versaglia e siccome è ormai pacifico che tutti i frutti dei trattati di pace sono a secco, è quindi inevitabile che l'impostazione dei problemi che interessano tutto questo tormentato settore dell'Europa, si trova oggi a sua volta compromessa. I più sereni non fanno mistero del carattere particolare della situazione. Solo due punti mettono d'accordo le opposte tendenze dei membri della Piccola Intesa; l'integrità delle frontiere con l'Ungheria e il veto al ritorno degli Absburgo in Austria. Su tutte le altre questioni il disaccordo è profondo, anzi radicale, soprattutto in funzione delle correnti naturali del traffico e dell'economia danubiana e balcanica.

Politicamente poi le correnti si trovano prese da forze di polarizzazione molto divergenti, che potevano forse trovare modo d'intendersi quando l'antitesi italo-tedesca poteva finire per esaurirsi a beneficio della Francia, che è stata per lungo tempo il banchiere dei tre satelliti. Ma oggi che tra Roma e Berlino non c'è motivo d'attrito, ma anzi di orientazione intensiva verso la collaborazione, l'ago della bussola della politica ceco-romeno-jugoslava si trova meno sottoposto ai sussulti delle forze di attrazione.

Mosca tenuta in disparte

Senza contare — notano gli osservatori più obiettivi degli ambienti politici — che il patto franco-sovietico ha aperto gli occhi ai dirigenti dei tre Paesi; solo la Cecoslovacchia ha tentato di giuocare la carta russa, senza tuttavia riuscirvi, per il motivo semplicissimo che la Jugoslavia e la Romania si guardano bene dal mettersi a disposizione della politica sovietica.

Il *Journal* considera la situazione come non nuova.

«Sin dalle origini — scrive il giornale — gli Stati della Piccola Intesa hanno rifiutato di riconoscere quello che tuttavia era l'evidenza, cioè che la loro coalizione non avrebbe potuto esistere che appoggiandosi su un'intesa della Francia e dell'Italia; finchè gli italiani vanno d'accordo coi tedeschi la solidarietà non può aver valore tra la Romania, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, perchè per ognuno di questi Paesi il problema tedesco si pone in condizioni diverse. Perciò le conversazioni di Belgrado non possono dissimulare il prolungarsi dell'equivoco.»

L'*Oeuvre* ammette senza recriminazioni che la Piccola Intesa è in crisi, ma che, siccome o prima o poi l'evoluzione politica condurrà ad una tensione che riprodurrà la situazione del 1914, non c'è motivo per la Francia di allarmarsi troppo poichè la Germania sarà ancora una volta completamente isolata...!

In ogni modo sussistono delle speranze. Esse riposano tutte su Benes, di cui si annuncia la visita a Belgrado per il 4 aprile. Resta a vedere cosa potrà fare il gran maestro di tutti i grandi orienti dinanzi al fatto compiuto che i commenti della sera rendono ormai acquisito e che cioè la proposta di un patto di assistenza mutua offerta della Francia è stata respinta.

E' la prima volta che la diplomazia francese registra uno scacco così grave con tanta risonanza di commenti e di reazioni.

Di concreto non ci sono che i Protocolli di Roma

Per tutto il pomeriggio di oggi, a mano a mano che giungevano le notizie da Belgrado, gli umori ufficiosi divenivano peggiori.

Anche sul campo del riarmo ungherese, ammesso in linea di massima dalle tre Potenze, il Quai d'Orsay si vede costretto a piegare bandiera dinanzi ai Protocolli di Roma.

Sono gli atti diplomatici firmati nel 1934 a Roma tra i rappresentanti dei Governi italiano, austriaco ed ungherese i veri protagonisti attivi della situazione attuale del bacino danubiano ed è in altri termini la politica mussoliniana che guadagna la partita.

Un breve comunicato *Havas* da Belgrado permette del resto di rendersi conto della portata effettiva dell'avvenimento. Esso dice:

«La questione dell'eguaglianza di diritti dell'Ungheria e del riarmo di questo Paese è stata esaminata dal Consiglio della Piccola Intesa. Nell'interesse della collaborazione fra gli Stati danubiani sembra che la Piccola Intesa sia pronta ad accordare all'Ungheria un riconoscimento di massima di questa eguaglianza di diritti mediante certe equivalenti garanzie di sicurezza.

Sulla questione della restaurazione degli Absburgo, la Piccola Intesa riafferma la sua opposizione al ritorno della vecchia dinastia a Vienna e a Budapest. Nel programma della Conferenza figurava anche il progetto tendente ad estendere a tutti i casi di aggressione gli impegni di assistenza mutua fra gli Stati della Piccola Intesa e una proposta ulteriore tendente ad associare la Francia a questo sistema generale di sicurezza collettiva.

Il Governo jugoslavo è del parere che la realizzazione di un tale sistema di assistenza mutua non è opportuna nella situazione attuale, perchè potrebbe essere interpretata, specialmente a Berlino e a Roma, come avente tendenze offensive.

(Continua in seconda pagina)

La Conferenza di Belgrado

Sganciamento

dal formalismo societario

PRAGA, 2

I giornali seguono con viva attenzione la Conferenza di Belgrado riportando largamente i commenti fatti in proposito dalla stampa estera, compresa quella italiana. Il *Narodni Listy*, dopo aver messo in rilievo l'importanza dell'accordo italo-jugoslavo, che dimostra che l'Italia vuole fare una politica di pace e di collaborazione nel centro Europa e nei Balcani, in modo onesto, diretto, senza il formalismo ginevrino, senza cadere nel misticismo della sicurezza collettiva, scrive che l'Italia desidera concludere accordi miranti ad eliminare dissensi ed ostacoli ed a favorire una pacifica costruttiva collaborazione con tutti i paesi con cui è legata da seri e diretti interessi.

L'Italia, continua il giornale, non intende distruggere la Piccola Intesa, chiede però che la Piccola Intesa non faccia una politica antiitaliana, come finora è avvenuto per colpa di Praga, bensì faccia una politica di collaborazione per la soluzione pacifica dei problemi economici nel bacino danubiano e la sistemazione del centro Europa.

La Piccola Intesa deve essere riconoscente alla Jugoslavia di avere assunto la direzione della politica balcanica piccolointesista.

Naturalmente la Piccola Intesa deve correggere la base.

Il giornale conclude che se i consigli dati dal deputato Kramar fossero stati seguiti, la Cecoslovacchia avrebbe potuto evitare inutili danni e seri pericoli, senza essere spinta a concludere una alleanza illusoria con i Soviet, che non ha recato nulla di buono, ma soltanto la diffidenza dei vicini.

Ginevra sconta

i suoi errori

VARSAVIA, 2

Il *Kurier Poranny* dedica l'articolo di fondo agli accordi italo-jugoslavi scrivendo che essi sono estremamente importanti perchè stabiliscono tra i due Paesi confinanti non soltanto rapporti di buon vicinato, ma anche un sistema di comune attività in vari settori politici. La Jugoslavia, ormai liberata dalla schiavitù della Piccola Intesa sta diventando un fattore importante nei Balcani e nell'Europa centrale. La S. d. N., prosegue il giornale, sconta oggi il gravissimo errore di essersi impegnata contro l'Italia nella questione abissina. Con il fallimento ginevrino crollano tutti i sistemi politici che Ginevra aveva costruito.

Inoltre, e ciò è molto importante, gli accordi italo-jugoslavi consolidano il fronte anticomunista che si oppone alla politica di Mosca. Il giornale conclude affermando che, in seguito a tali elementi, tutti gli assertori della pace debbono salutare con grandissima soddisfazione la nuova collaborazione fra Roma e Belgrado.

Una visita a Praga

del Principe Paolo

PRAGA, 2

Da Belgrado si annuncia che il Principe Reggente Paolo di Jugoslavia visiterà Praga il 28 ottobre per restituire la visita che fra giorni gli sarà fatta da Benes.

Inizio a Budapest di trattative

con la Romania e la Svizzera

BUDAPEST, 2

Dopo vari aggiornamenti sono cominciate le trattative commerciali ungaro-romene. Oggi sono iniziate anche le trattative ungaro-svizzere. L'accordo commerciale ungaro-germanico scaduto alla fine di marzo è stato prolungato di tre mesi.

Movimento secessionistico

nel partito nazional-contadino romeno

BUCAREST, 2

In seno al partito nazional contadino, che è il più forte movimento politico romeno di opposizione, è scoppiata una grave crisi; si sono formate varie correnti secessioniste alcune con tendenza verso destra ed altre verso sinistra, correnti che minacciano di dissolvere il partito romeno più forte dopo quello liberale che è al Governo.

La Lituania accalappiata

dalle lusinghe sovietiche

VARSAVIA, 2

I giornali polacchi pubblicano particolari circa il trattato di amicizia concluso fra l'Urss e la Lituania, da cui risulterebbe che i Soviet si sono impegnati a fornire alla Lituania venti sottomarini e due incrociatori. Inoltre a Szaflach, in Lituania, i sovversivi stabilirebbero costruzioni per tre brigate aeree composte ognuna di cinque reggimenti dotati di 45 aeroplani ciascuno. La Lituania, sempre secondo i giornali, si sarebbe impegnata di aiutare l'Urss nel caso di guerra.

Compiacimento a Praga

per l'accordo commerciale con l'Italia

PRAGA, 2

La stampa, a proposito del nuovo accordo commerciale italo-cecoslovacco, mette in rilievo i vantaggi che potranno averne gli scambi dei due Paesi e sottolinea che le trattative si sono svolte in una atmosfera molto cordiale.

Le «leggi sociali» di Blum

Situazione rovinosa

dell'armamento francese

PARIGI, 2

Le società di navigazione che gestiscono le linee Dunkerque-Algeria-Tunisia-Marocco hanno notificato un aumento di noli del 60 per cento a seguito dei gravami imposti dalle nuove leggi sociali. Nei circoli marittimi si rileva che l'armamento francese è colpito a morte a causa delle tariffe inaccessibili alle merci estere e persino a quelle francesi. Le statistiche relative al naviglio disarmato ed alla disoccupazione marittima segnano un aumento.

La politica sociale del Regime

Il Duce consegnerà nell'Urbe gli attestati di pensione ai lavoratori

53.000 libretti, 45 milioni annui

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto ieri l'on. Bruno Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il quale Gli ha riferito sull'andamento generale dell'Istituto ed in particolare sulla assegnazione di pensioni, che verrà effettuata in forma solenne nella tradizionale ricorrenza del 21 aprile, Natale di Roma e festa del lavoro. In tale giorno saranno distribuiti oltre 53 mila libretti di pensione, comprendenti anche le maggiorazioni per figli a carico che negli anni scorsi erano corrisposte con certificati separati, per un importo annuo di oltre 45 milioni di lire.

Cerimonie solenni

Per lo svolgimento delle cerimonie nei vari capoluoghi di Provincia e nei Comuni, il Segretario del Partito diramerà a mezzo del *Foglio d'Ordini*, le necessarie disposizioni ed in armonia con tali disposizioni, le sedi provinciali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale prenderanno gli opportuni accordi con le autorità locali perchè le cerimonie si svolgano con la solennità dovuta.

A Roma la cerimonia di distribuzione degli attestati di pensione assurgerà a particolare importanza, in quanto la consegna verrà effettuata a Palazzo Venezia, direttamente dal Duce.

L'on. Biagi ha anche informato il Capo del Governo sugli sviluppi dell'assicurazione per la tubercolosi specialmente per quanto riguarda l'applicazione di essa ai mezzadri e coloni, segnalando che l'assicurazione è in atto per circa 308 mila famiglie coloniche e mezzadrili e che la tutela assicurativa si estende all'intero nucleo familiare e cioè ad un complesso di circa tre milioni di persone. In conformità alle disposizioni della legislazione sociale sull'assicurazione dei mezzadri e coloni la concessione delle prestazioni ha avuto inizio dal 1.o gennaio di quest'anno, e già sono state ricoverate a carico dell'Istituto 1067 persone. Anche in questo speciale settore dell'agricoltura, oltre che in quello del bracciantato agricolo, la previdenza sociale esplica la sua azione benefica in obbedienza alle leggi del Regime, in difesa della salute del popolo.

Le direttive di marcia

Il Duce, prendendo atto con compiacimento dei risultati raggiunti, ha impartito all'on. Biagi le direttive di marcia per l'ulteriore sviluppo della previdenza sociale.

Le Casse di risparmio al Duce

Notevole accrescimento del risparmio durante l'assedio economico

ROMA, 2

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma inviatogli dal presidente dell'Associazione nazionale tra le Casse di risparmio italiane:

I rappresentanti delle Casse di risparmio italiane, riuniti nell'assemblea annuale di Roma, sono lieti e fieri di annunziare che nell'anno glorioso che ha consacrato, la duplice vittoria politica e militare col trionfo totale su una potentissima coalizione avversaria di cinquantadue Stati e con la conquista dell'Impero, il popolo italiano ha dimostrato di possedere le più alte virtù civili, mantenendo intatte, anzi acrescendo, le forze fondamentali del risparmio. Essi traggono da questi fatti assai eloquenti i migliori auspici per l'avvenire della Patria, sotto la guida illuminata del Duce, al quale promettono di compiere sempre, con fedeltà ed onore, il proprio dovere, nella sfera di azione di loro competenza, in conformità del nuovo ordinamento corporativo. Con ossequio De Capitani d'Arzago».

Una speciale gratificazione

agli impiegati del Dopolavoro con famiglia numerosa

ROMA, 2

A seguito delle direttive tracciate dal Duce nella riunione del Gran Consiglio del 3 marzo XV, per un maggiore impulso da dare alla battaglia demografica, S. E. il Segretario del P. N. F., Ministro Segretario di Stato, Presidente dell'O. N. D., ha stabilito di concedere agli impiegati dell'O. N. D., con famiglia numerosa, una speciale gratificazione nella misura di lire mille per gli addetti che hanno cinque o più figli e lire 500 per quelli aventi quattro figli.

Il cambio nelle Federazioni di Foggia e Campobasso

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F. con suo *Foglio di Disposizioni* comunica:

Il Duce ha accolto le seguenti proposte del Segretario del P. N. F. ed ha firmato i relativi decreti: Il fascista Giuseppe La Monaca (17 ottobre 1921) cessa dall'incarico di Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Foggia ed è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Campobasso, in sostituzione del fascista Tito Di Jorio. Il fascista Antonio La Cava (1.o giugno 1922) è nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Foggia. Lo scambio delle consegne sarà effettuato a Foggia lunedì 5 aprile XV e a Campobasso martedì 6, alle 10.30, dinanzi ai Prefetti delle province.

Fervido commiato dall'Asmara

dell'ex Governatore Guzzoni

ASMARA, 2

Stamane S. E. Guzzoni, dopo avere inaugurato il mercato delle granaglie, ha partecipato ad una riunione al Circolo degli ufficiali del presidio, ove il Segretario generale gli ha porto il saluto degli ufficiali, dei funzionari e dei cittadini, e il Federale lo ha salutato a nome dei fascisti della Colonia.

Nel pomeriggio S. E. Guzzoni è partito dall'Asmara per Massaua, ossequiato dalle autorità tutte e dai funzionari militari e civili, nonchè dai fascisti schierati lungo la scalea del Palazzo del Governo.

Lungo tutto il percorso, fino fuori della città, egli è stato fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni popolari da parte di nazionali e indigeni.

L'inizio a Napoli

dei Littoriali della cultura e dell'arte

NAPOLI, 2

In occasione dell'arrivo dei goliardi partecipanti ai Littoriali della cultura e dell'arte, il Podestà e il Rettore magnifico della R. Università di Napoli, hanno lanciato vibranti messaggi di saluto. Stamane alle ore 9 all'Università hanno avuto inizio i Littoriali con i convegni letterari e di musica. Le Commissioni erano presiedute rispettivamente dagli onorevoli Carlini e Mulè. Alle prime discussioni hanno assistito il segretario dei Gruppi Universitari dott. Mezzasoma con il Magnifico Rettore della Università senatore Salvi.

Al concorso di letteratura, che verteva sul tema: «Il senso del mondo oggettivo e della società nella letteratura moderna», hanno preso parte circa trenta universitari. Dopo il saluto al Duce, il fascista Airoldi, relatore, ha illustrato il tema proposto. Apertasi la discussione, ha parlato per primo l'universitario Alicata di Roma, il quale si è intrattenuto sul romanticismo. Allegretti di Modena ha illustrato l'apporto della Rivoluzione fascista nel campo letterario e si è intrattenuto sui rapporti tra individuo e società. Gli universitari Bellini di Palermo e Brighetti di Ferrara hanno parlato del «Mondo oggettivo nella prosa narrativa odierna e del superamento del romanticismo e del versicismo». Dopo di che, il convegno è stato rinviato al pomeriggio.

La III Mostra dei vini tipici a Siena

Una completa rassegna

del ciclo produttivo e commerciale

SIENA, 2

Presieduto dal Prefetto di Siena si è riunito il Comitato esecutivo della terza mostra del mercato dei vini tipici d'Italia il quale ha deliberato in modo definitivo il programma della prossima manifestazione enologica nazionale che verrà inaugurata il 3 agosto e si chiuderà il 18 dello stesso mese in conformità di quanto è disposto dal calendario del Regime dell'anno XV.

La mostra del mercato avrà luogo nella fortezza Medicea di Siena. Essa avrà indirizzo corporativo e riassumerà tutto il ciclo della produzione e del commercio enologico.

E' stato nominato presidente del Comitato esecutivo il Podestà di Siena. Alla manifestazione enologica nazionale hanno assicurato la loro collaborazione la Federazione nazionale dei consorzi della viticoltura, la Federazione degli agricoltori, la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura la Federazione del commercio enologico e la Federazione dell'industria dei vini e dei liquori. Nei 15 giorni della Mostra si terranno in Siena molti convegni e congressi nazionali ed esteri.

Due milioni di ammanco

nella Banca di Cassino

CASSINO, 2

Un ammanco di oltre due milioni di lire si è verificato alla Banca di Cassino. Secondo perizie effettuate dalla Banca d'Italia, risulta che già da circa otto anni si sono verificate le prime sottrazioni di ingenti somme mediante l'alterazione dei registri di cassa e dei libretti dei depositanti.

La Banca di Cassino era uno degli istituti privati più solidi dei nostri dintorni e che riscuoteva la più larga reputazione. Il contabile della banca, Francesco Carania, è stato arrestato ed è attivamente ricercato il cassiere Giuseppe Tomassi che è fuggito. Il direttore della Banca ha dato le dimissioni. A suo come a carico degli altri due, mentre l'autorità giudiziaria procede nel suo compito, l'autorità politica ha preso il provvedimento del ritiro della tessera.

S. E. Alfieri rappresenterà il Governo all'inaugurazione della Fiera di Milano

ROMA, 2

Il Duce ha delegato il Ministro per la Stampa e Propaganda S. E. Alfieri a rappresentare il Governo alla cerimonia inaugurale della 18.a Fiera di Milano che avrà luogo il 10 corrente.

Numero speciale delle "Vie dell'Aria"

in occasione dell'annuale

ROMA, 2

In occasione della solenne consegna delle bandiere e dei labari agli stormi dei gruppi dell'Aeronautica, «Le Vie dell'Aria» uscirà domani in una edizione speciale ampiamente illustrata e contenente un interessante e originale documentazione sulla nostra aeronautica. «Le Vie dell'Aria» recano messaggi delle LL. EE. i Sottosegretari di Stato per la Guerra e per la Marina e del Capo di Stato Maggiore della Milizia oltre ad una serie di articoli di eminenti scrittori d'argomento aeronautico.

Ogni nuovo periodico proibito

per limitare l'importazione della cellulosa

ROMA, 2

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda ha dato disposizioni per il divieto sino a nuovo ordine di nuove pubblicazioni periodiche di qualsiasi genere. Ciò per l'aumentato costo della cellulosa che viene in gran parte importata dall'estero.

La leva di mare della classe 1918

ROMA, 2

Il Foglio d'Ordini *della Marina reca:*

Con la data del 1.o luglio 1937 sarà aperta la leva della classe del 1918. L'esame personale degli iscritti presso i Consigli di leva avrà inizio il 2 luglio 1937. Gli iscritti arruolati dai Consigli di leva saranno lasciati in congedo illimitato provvisorio fino al giorno in cui sarà ordinato il loro avviamento alle armi. Questo verrà fatto a frazioni mensili (dodicesimi) secondo la ripartizione per categoria, come a suo tempo verrà indicato. Il primo dodicesimo sarà avviato alle sedi di reclutamento il 15 gennaio 1938.

La bandiera italiana alla pari con quella americana sull'Oceano Indiano

ROMA, 2

Il Dipartimento del Commercio di Washington, nel suo organo ufficiale il *Commerce Reports*, accenna largamente alla recente sistemazione dei servizi marittimi italiani e rileva che nell'Oceano Indiano la bandiera italiana ha un posto che eguaglia quello della marina americana.

Roosevelt non ha perduto

la fiducia nelle conferenze mondiali

Un convegno per il disarmo e il riassetto economico? - Reiterate smentite che non convincono

WASHINGTON, 2

La smentita data da Roosevelt a Washington alla notizia che egli pensi di farsi promotore di una Conferenza mondiale qualsiasi non ha avuto molta eco nella City londinese, la quale invece ha rilevato con attenzione che l'Ambasciatore «ufficioso» degli Stati Uniti Norman Davis, anche oggi, ha avuto due lunghi colloquii con Sir Frederic Leith Ross, esperto economico del Governo britannico e che ad essi ha assistito anche Frederic Levesey del Dipartimento di Stato a Washington, il quale è al seguito del Davis.

Si fa inoltre rilevare che la prossima Conferenza internazionale dello zucchero, ragione ufficiale della visita londinese di Norman Davis è una filiazione diretta dell'ultima Conferenza economica mondiale di Londra e che Ramsay MacDonald, il quale fu presidente di quest'ultima, vi pronuncerà un importante discorso. Di più la Conferenza dello zucchero si riunirà al Foreign Office.

Si farà o non si farà?

Pur accettando che gli Stati Uniti non prendano l'iniziativa di una nuova Conferenza mondiale per il riassetto economico e per la limitazione degli armamenti, si fa osservare nella City che il delegato americano presterà particolare attenzione allo svolgimento dei lavori della Conferenza dello zucchero dal punto di vista della preparazione del terreno per l'ampliamento dei dibattiti a questioni di ordine superiore e più vaste, più che da quello dei risultati immediati da raggiungere in materia di zucchero e che il suo atteggiamento si ispirerà più alle prime direttive che alle seconde.

Il Presidente Roosevelt ha nuovamente smentito oggi la notizia, definendo tutte le notizie al riguardo come pura speculazione di stampa.

Ma, a malgrado di tutte le smentite, qui si insiste nell'affermare che Roosevelt si proponga di lanciare martedì prossimo l'idea di una Conferenza internazionale per il disarmo che dovrebbe svolgersi la prossima estate a Copenaghen. All'uopo Roosevelt avrebbe già avuto uno scambio preliminare di vedute con il Ministro inglese del commercio Runciman, col Primo Ministro canadese Makenzie King, con il Governatore generale del Canadà lord Tweedsmuir e con l'Ambasciatore di Francia Bonnet.

La politica sociale americana

Il Presidente Roosevelt, commentando oggi la situazione economica ha definito pericoloso l'aumento dei prezzi di determinati prodotti ed ha annunciato che il Governo si propone di provocare una più diffusa distribuzione della ricchezza e di arrestare gli aumenti dei prezzi dell'acciaio, del rame e di altre materie prime.

Il mezzo principale di questa vasta azione economico-sociale sarà costituito dal trasferimento dell'assistenza federale dalle attività di produzione dei beni durevoli alle altre di beni di consumo che sono assai più numerose. Esemplificando, il Presidente ha detto che i proprietari di miniere di rame possono benissimo gestire le loro aziende con utili adeguati vendendo il prodotto a sei cents di dollaro o poco più per oncia. Il prezzo di mercato invece è oggi di 17 cents di dollaro per oncia.

Le dichiarazioni del Presidente, a giudizio unanime, preludono a una radicale trasformazione della politica di assistenza per la ripresa economica, sì da arrestare gli aumenti di prezzo derivanti dalla speculazione, soprattutto nell'industria pesante, i quali, a giudizio del Presidente, sono un pericolo concreto per il benessere economico avvenire della Nazione.

Roosevelt sta inoltre rielaborando il bilancio di previsione per l'esercizio 1938. Egli darà notizia delle modificazioni introdottevi verso la metà del mese, quando invierà al Congresso il messaggio per gli stanziamenti necessari all'assistenza sociale nel detto esercizio.

Si ricorderà che il bilancio del 1938 fu comunicato da Roosevelt al Congresso verso la fine di gennaio, subito dopo il suo ritorno alla Casa Bianca, e che esso era virtualmente in pareggio, escludendo le partite di ammortamento dei debiti ammontanti a 400 milioni di dollari. L'attesa per la nuova esposizione finanziaria del Presidente è vivissima in tutti gli ambienti.

L'Argentina rimborsa in anticipo

il debito verso gli S. U.

BUENOS AIRES, 2

Il Governo argentino ha disposto il rimborso anticipato per contanti dei due prestiti contratti negli S. U. per l'ammontare complessivo di 114 milioni di pesos. Il debito argentino verso gli S. U. che ammontava nel novembre scorso a 290 milioni di dollari, è stato riscattato per la metà

Nuovi scioperi negli S. U.

Fomentati dall'organizzazione di Lewis

NEW YORK, 2

Conformemente agli ordini di John Lewis, presidente del Sindacato dei minatori, 400 mila minatori delle miniere di carbone bituminoso hanno abbandonato il lavoro. Gli operai sciopereranno fino a quando non sarà firmato un nuovo contratto di lavoro.

Poichè il Sindacato Lewis è riuscito ad assicurarsi una influenza decisiva anche a Montreal, nel Canadà, il procuratore della Corona ha fatto sapere a Lewis che egli sarà messo in stato di arresto se cercasse di applicare, anche nel Canadà, la tattica dello sciopero delle braccia incrociate.

Continua intanto negli Stati Uniti e particolarmente nel Michighan, l'epidemia degli scioperi bianchi. Anche l'albergo «Candillac» che è uno dei principali di Detroit, ha oggi chiuso le sue porte; il personale occupa lo stabile e si teme che lo sciopero si estenderà ad altri alberghi della città.

In seguito all'atteggiamento del personale la polizia, richiesta dai proprietari, è entrata nell'albergo «Candillac» ed ha espulso tutti gli scioperanti che avevano occupato l'edificio. Gli scioperanti hanno poi formato uno speciale cordone attorno all'albergo per impedire che possano essere assunti altri lavoratori non appartenenti all'Unione.

Si apprende pure che una Commissione investigativa, incaricata di stabilire la ragione per la quale 7000 case di commercio hanno dovuto metter fine alla loro attività a New York, ha rilevato che una buona metà di tali ditte ha indicato come causa della cessazione della propria attività l'aumento continuo delle organizzazioni della malavita e della loro opera parassitaria, nonchè i continui ricatti fatti dai sindacati radicali.

Secondo informazioni ricevute a tarda notte sembra che sia stato raggiunto l'accordo tra i proprietari di miniere e i minatori di carbone bituminoso; l'accordo sarebbe stato subito ratificato dalle parti e prevederebbe una settimana lavorativa di 35 ore, contro 30 chieste dai delegati operai e 40 da quelli padronali.

Imminente inaugurazione

dell'aviolinea New York-Londra

NEW YORK, 2

Il servizio aereo settimanale transatlantico New York - Londra, sarà inaugurato nei prossimi giorni. Gli apparecchi degli S. U. faranno scalo a New York, quelli canadesi e inglesi faranno scalo a Montreal oppure a New York a loro scelta.

12 morti e 30 feriti gravi

in uno scontro ferroviario nelle vicinanze di Londra

LONDRA, 2

A circa 24 ore di distanza da quello verificatosi ieri alla stazione suburbana londinese di Bow Road, un altro e più grave disastro ferroviario è avvenuto stamane al bivio di Pouparts, fuori dalla stazione terminale di Victoria.

Un treno viaggiatori, proveniente da Couldson, è andato ad investire con grande violenza un altro convoglio che lo precedeva. Si sono avuti a deplorare parecchi morti e numerosi feriti. Immediatamente sono accorse squadre di soccorso e ambulanze.

Per ora non si conoscono le cause precise del disastro nè il numero esatto delle vittime. Si stanno rimuovendo i rottami dei vagoni sfasciati per liberare i morti e i feriti. Il disastro è avvenuto alle ore 8.3.

Un treno elettrico proveniente da Couldson ha imboccato a notevole velocità un viadotto ed è andato a investire un altro convoglio che attendeva i segnali di via libera per entrare nel piazzale di Battersea e proseguire per Peckham Rye. La violenza dell'urto è stata tale che i rottami dei vagoni fracassati venivano lanciati a notevole distanza e i respingenti del locomotore sono arrivati fino quasi all'ultima vettura del treno fermo.

In quest'ultimo convoglio, quindi, si è avuto il maggior numero di vittime. I viaggiatori che si trovavano nel vagone di coda del treno fermo e nel primo vagone di quello investitore, sono rimasti quasi tutti illesi, ma imprigionati nelle vetture fracassate, dalle quali sono stati liberati dopo qualche tempo. Gli altri vagoni, costruiti tutti in legno, sono andati in pezzi minutissimi.

Al primo allarme giungevano sul posto autocarri della polizia e gli agenti hanno dovuto faticare per tenere a distanza la grande folla accorsa subito dopo il fragoroso scontro. Intanto arrivavano anche i pompieri, i quali hanno dovuto usare le scale per raggiungere il piano del viadotto ingombro di rottami e perciò inaccessibile dalla parte della stazione di smistamento. Nel frattempo venivano mobilitati numerosi medici e infermieri.

Presto è incominciata la processione delle barelle che trasportavano le vittime al più vicino ospedale. Molte barelle erano interamente coperte e ciò ha dato l'impressione che si trattasse di morti e non di feriti. Il lavoro di soccorso si svolge in condizioni di estrema difficoltà, per la ristrettezza dello spazio sul viadotto ingombro di rottami e per la necessità d'impiegare le scale.

Non è ancora possibile fare un bilancio esatto delle vittime. La sede centrale della polizia a Scotland Yard ha comunicato alla stampa che vi sono stati dodici morti e una trentina di feriti, facendo però osservare che non è stato finora possibile fare un controllo esatto, anche perchè non è terminata la rimozione dei rottami.

Secondo notizie ulteriori i morti estratti dalle rovine sono sette e i feriti una cinquantina, di cui 20 in condizioni gravi.

La vera entità della sciagura

avvenuta sul campo militare di Reims

3 marocchini morti e numerosi feriti

REIMS, 2

La sciagura avvenuta nel campo militare a poca distanza dalla città ha vivamente impressionato la cittadinanza. Si era detto dapprima che fosse morto il solo tiragliatore marocchino che aveva urtato con un piede nel proiettile determinandone l'esplosione; risulta invece che i tiragliatori marocchini morti sono cinque; tre altri tiragliatori sarebbero moribondi per le gravi ferite riportate ed a sette si sarebbero dovuti amputare gli arti inferiori. Altri sette soldati in condizioni gravi si troverebbero all'ospedale.

Si ignora per quale motivo il proiettile la cui esplosione ha determinato questa vera strage, fosse stato abbandonato sulla strada che conduce al campo.

Un altro caso Kutepof a Beiruth?

Misteriosa scomparsa di un generale russo

DAMASCO, 2

La polizia era stata informata che, dal 7 marzo, il Generale russo Karpinski, il quale da parecchi anni si era stabilito a Berutti era misteriosamente scomparso. Il Generale, uscendo di casa sul far della sera, aveva detto ai suoi familiari che sarebbe tornato di lì a poco. Da quel momento non era stato più visto. Non sapendo quale altra spiegazione dare allo stranissimo fatto si pensò che il Karpinski, il quale si recava spesso a passeggiare in riva al mare, fosse rimasto vittima di una disgrazia.

Ora il giornale *La Chronique* pubblica la sensazionale notizia che il Generale russo sarebbe stato rapito da agenti sovietici. Questa, che non sembra soltanto una ipotesi, poichè il giornale in parola sembra abbia in proposito notizie precise, sarebbe avvalorata dal fatto che il Karpinski, tipo di vecchio soldato, rude e sincero, aveva più volte condannato i sistemi del Governo sovietico e in questi ultimi tempi aveva stigmatizzato l'aperto intervento del Governo di Mosca in favore dei comunisti spagnoli. Il giornale specifica che il Generale sarebbe stato afferrato da quattro agenti della Ghepeù sbarcati da un vapore russo che si era ancorato da qualche giorno in porto, imbavagliato e condotto a bordo

Le relazioni italo-inglesi

Tentativo per scagionare il Governo di Londra dalla responsabilità della recente campagna

LONDRA, 2

La *Morning Post* parla in generale delle relazioni tra l'Italia e la Granbretagna in due articoli diversi.

Le dichiarazioni di Alfieri

In uno dice che «la dichiarazione del Ministro della Stampa e Propaganda Alfieri è stata apprezzata a Londra, specialmente per quello che riguarda il non intervento in Spagna e gli sforzi che si fanno per eliminare le polemiche della stampa anglo-italiana». Poi aggiunge: «Le intermittenti scaramucce che hanno luogo tra la stampa dei due Paesi, sono vivamente deplorate dal Governo britannico, la cui costante politica dalla fine della guerra di Abissinia in poi, è stata di sviluppare relazioni amichevoli tra la Granbretagna e l'Italia. Questa buona volontà è stata dimostrata in numerosi atti del Governo ed è un errore il credere che gli appunti ostili che possono essere apparsi sui giornali inglesi, siano stati ispirati dal Governo. La verità, infatti, è assolutamente diversa».

E' assai probabile che la *Morning Post* abbia ragione quando assicura che il Governo non ha ispirato gli attacchi contro l'Italia, stampati negli ultimi venti giorni, in termini tali da superare le più aspre menzogne stampate a Londra durante la crisi abissina; ma è un fatto, però, che il Governo britannico avrebbe potuto fare opera di moderazione e di discreto intervento presso i giornali che più crudamente e in modo più menzognero hanno attaccato l'Italia, l'Esercito italiano, la stampa italiana, il Fascismo e personlmente il Duce, per tagliar corto a una serie di articoli che non erano affatto giustificati da alcuna provocazione anche lieve della stampa italiana.

Colpa della "libertà"

A questa obiezione sembra rispondere preventivamente la stessa *Morning Post* nel suo articolo di fondo, quando ritorna a ribattere la ormai vecchia tesi dell'indipendenza assoluta della stampa inglese e dell'impotenza del Governo nell'impedire la pubblicazione di certi commenti e le escandescenze di certi oratori sul tipo del signor decano di Winchester e di altri preti anglicani.

Il reale ostacolo alla riconciliazione — scrive la *Morning Post* — è probabilmente il contrasto psicologico tra i due popoli. In Granbretagna noi abbiamo l'abitudine della libertà e della libera critica, che siamo disposti a tollerare anche verso noi stessi, senza alcun risentimento. Questo atteggiamento ha ispirato sempre le nostre istituzioni democratiche. In Italia vi è, invece, molta gente, la quale non si persuade che il Governo della Granbretagna non esercita alcun controllo sui discorsi e sui pareri esposti a voce o sulla stampa e che il Governo stesso non può prevenire le esagerazioni, anche quando possano ostacolare la sua politica».

Tutto ciò, si può rispondere, sarà esatto, ma rimane il fatto che si sono veduti molto spesso, e anche recentemente, dei totali capovolgimenti di commenti e di situazioni sulla stampa inglese, che hanno avuto qualche cosa di miracoloso. Si sono vedute campagne molto aspre, sviluppate da giornali di ogni colore politico, essere improvvisamente interrotte, mentre gli stessi giornali in 24 ore mutavano parere. Ciò concordava sempre con la linea di condotta politica che il Governo inglese aveva scelto.

Tuttavia si poteva evitarla

Questi miracolosi mutamenti di parere non possono essere occasionali e confermano la convinzione, basata del resto sui fatti, che quando il Governo britannico desidera veramente che la stampa sviluppi in un senso o nell'altro un certo commento o presenti in un modo o nell'altro dei fatti, senza fallo e immediatamente vi riesce.

Ciò che è accaduto negli ultimi venti giorni non accadrà, come asserisce la *Morning Post*, sotto la responsabilità del Governo inglese ma, ripetiamo, le parole di moderazione che interrompessero le contumelie stampate per pagine e pagine contro tutto ciò che l'Italia ha di più sacro, non sono state pronunciate nè dal Governo nè da persone che gli stanno vicine, compresi i giornali ufficiosi.

Una precisazione romana

ROMA, 2

Il *Giornale d'Italia* nota che la *Morning Post*, intervenendo con un nuovo atteggiamento più moderato e ragionevole nella polemica italo-britannica provocata dall'aggressivo movimento di taluni giornali a Londra, vuole oggi versare olio sulle onde e rievocare, da imparziale paciere, i benefici dell'intesa fra l'Italia e la Granbretagna. Esso si dice d'accordo con il giornale britannico sulla sostanza di questa evocazione, ma non è d'accordo sulle ragioni che espone per spiegare l'improvvisa e non desiderata ripresa polemica. Il giornale nota come l'Italia ha desiderato superare, dopo il conflitto etiopico, la politica negativa dei postumi rancori e riprendere anche verso l'Inghilterra la politica positiva della franca intesa e della collaborazione. Ma il desiderio dell'Italia, generato dalla sua coscienza di grande Potenza responsabile, è stato frustrato dalle opposte e dominanti correnti britanniche. L'Italia non ha mai preso una qualsiasi iniziativa contraria allo spirito della sua politica di ritorno collaborativo, consacrata nel «gentlemen's agreement». E tutti gli argomenti sbandierati per gli affari di Spagna non possono provare il contrario, perchè non sono mai entrati nelle discussioni svolte fra Londra e Roma e non fanno parte degli accordi conclusi e onestamente interpretati.

Ma vi è invece, prosegue il *Giornale d'Italia*, la prova ripetuta d'iniziative britanniche svolte anche dopo il «gentlemen agreement» contro lo spirito degli accordi. Ed è inutile che la *Morning Post* voglia correre ai ripari, affermando che si tratta solo di equivoci episodici, di cause imponderabili, congenite nella diversa psicologia dei popoli, di manifestazioni di una stampa libera. Questo — osserva il giornale — è eccessivo ottimismo. Non si tratta ormai più di episodi, perchè tutto prova che si è in presenza di un piano deliberato di aggressione all'Italia da condurre in qualsiasi circostanza e con qualsiasi pretesto e mezzo. Non si tratta quindi di libera critica esercitata dalla stampa britannica, ma di critica obbligata, ossia prestabilita. Lo spirito italiano si è rasserenato; lo spirito britannico si è oscurato. Questa è la verità pericolosa anzitutto per la Granbretagna, pericolosa per l'Europa e fatale per quell'indirizzo di solidarietà e di sicurezza collettiva del quale si fa così volentieri patrona la politica britannica. E il giornale romano conclude dicendo di voler sperare che «le parole della *Morning Post* rappresentino, al di là del giornale, un autentico pensiero e proposito britannico, capace di iniziare la revisione degli errori».

Il viaggio di Daladier

a Manchester

PARIGI, 2

A proposito del prossimo viaggio del Ministro della Guerra francese in Inghilterra, i giornali annunciano che Daladier approfitterà dell'occasione per pronunciare un importante discorso. Il discorso sarà tenuto il 23 prossimo a Manchester, dove il Ministro si recherà per invito dell'Associazione anglo-francese.

Negli ambienti francesi si sostiene ufficialmente che il viaggio del Ministro non ha precisi scopi politici, ma che si tratta di una cerimonia tradizionale, che si effettua ogni anno e in cui la Francia è generalmente rappresentata da una personalità governativa. Non si esclude tuttavia che di passaggio per Londra, Daladier possa avere dei colloqui con personalità governative britanniche. In ogni caso, egli sarà accompagnato da una delegazione di parlamentari francesi e anche dall'Ambasciatore francese a Londra, signor Corbin, il quale sarà al suo fianco a Manchester.

Un trionfo rientrato

Le fanfaronate di Blum e i lavori nei cantieri dell'Esposizione

PARIGI, 2

L'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di Parigi avrà luogo il 2 maggio, com'era stato stabilito. L'inaugurazione sarà di pura forma, poichè, dopo la cerimonia ufficiale, presieduta dal Presidente della Repubblica Lebrun, i cancelli dell'Esposizione si richiuderanno e il pubblico non sarà ammesso a visitarla che il 15 maggio.

Gli impegni del Governo Blum solennemente presi un mese fa allorchè il Presidente del Consiglio affermava che l'inaugurazione alla data prevista avrebbe costituito un trionfo del Fronte popolare sul Fascismo, naufragano nel ridicolo. Senza tanti sbandieramenti fanfaroneschi, soltanto i padiglioni dell'Italia e della Germania stanno per essere ultimati, e questi due padiglioni, alla data del 2 maggio, potrebbero essere benissimo aperti ai visitatori.

COMUNICATI

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI N. 40
(dirimpetto via Madonnina) - Tel. 88-00
LA SCUOLA DEI RAGAZZI
E SIGNORINE DI FAMIGLIA
SERIETA' SERIETA'

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6694
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini
a TRIESTE: Hotel de La Ville nei giorni 16, 17 e 18 aprile.
A. P. N. 791 - 24-3-937-XV.

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
SPECIALITA' MEDICINALI TORRESI
Farmacia Dott. G. TORRESI, Roma, Piazza Re di Roma — Trieste, Farmacia Zanetti. (A. P. n. 619)

Il libro di Ante Tresic Pavicic
sul teatro di Rino Alessi

Non diremo meritata fortuna, ma meritato premio di Rino Alessi, l'avere attratto sul suo teatro l'attenzione di uno scrittore straniero di alto valore e di alta mente come Ante Tresic Pavicic, e anche più l'avergli ispirato, con le sue opere, una serie di studi nei quali alcuni dei più importanti problemi dell'arte e della storia sono ripresi e discussi. E' ben questo approfondimento la prova di massima stima che possa darsi a un autore; e invero il libro del Tresic Pavicic, dove tante volte sarà proclamata con una spontaneità larga e leale l'ammirazione per il drammaturgo nostro, esordisce con lo stabilire fin dalle prime righe la statura dell'artista che prende a studiare: «Rino Alessi è tra i più forti e celebrati autori drammatici italiani moderni».

Egli è anche il solo — così appare da tutto il libro — che abbia negli ultimi tempi tanto profondamente colpito l'illustre scrittore jugoslavo. Nelle opere dell'Alessi trova egli la serietà, l'idealità, il disdegno dei facili mezzi, l'intelligenza della storia e della psiche umana da posizioni alte e meditate del pensiero: qualità a cui egli stesso, il Tresic Pavicic, ha sempre mirato come poeta drammatico, e che gli sembrano essenziali perchè l'opera d'uno scrittore abbia duraturo valore ed entri nel patrimonio secolare d'una Nazione.

Vogliamo qui ricordare che l'autore di questi studi critici è uno dei maggiori poeti e drammaturghi della letteratura serbo-croata di tutti i tempi, ed è un idealista che ha dato a tutta la propria vita una profonda unità spirituale. La cultura, l'azione politica, l'ispirazione della poesia, le riflessioni del pensiero sono state per lui manifestazioni della stessa tendenza alla nobiltà dell'anima. Noi abbiamo incontrato il Tresic Pavicic sul terreno politico negli anni che in queste terre adriatiche s'arroventava, per necessità storica, il dibattito fra italiani e slavi; e ricordiamo che egli fu uno dei pochissimi slavi dei quali si dovesse da noi italiani parlare in ogni occasione con alto rispetto, per la chiarezza delle sue vedute su l'accordo che poteva e doveva essere un giorno tra slavi e italiani, per la sua persuasione, pari alla nostra, che dall'eliminare l'elemento estraneo e sopraffattore, la Monarchia degli Absburgo, dipendesse la guarigione del disagio spirituale che metteva l'un contro l'altro popoli irritati dall'incertezza del loro avvenire. Sentivamo il Tresic Pavicic assai vicino a noi, quanto era lontano dai tanti suoi connazionali che supinamente o per calcolo utilitario seguivano la politica absburgica. E con la sua bella fierezza di gentiluomo, egli, oggi, in parecchi punti del suo libro, ci ricorda che per gli stessi ideali patì le stesse vessazioni dallo stesso persecutore, e fu di quella schiera eletta che, durante la guerra mondiale, diede al popolo serbo-croato i sui martiri a immagine dei martiri nostri del Risorgimento.

Ferdinando Pasini, che presenta con alcune sue belle pagine l'edizione italiana del libro sul teatro di Alessi, riconosce in queste aspirazioni del Tresic Pavicic l'identità spirituale col Tommaseo e il pensiero mazziniano. Nutrito di letteratura italiana e quasi educato in essa, fervente del Leopardi, del quale si era fatto una visione individuale come di un'«anima mistica», conoscitore pensoso della nostra storia del Risorgimento, traduttore di poeti nostri antichi e moderni, e affascinato del d'Annunzio in un certo momento fino a renderne la risonanza, palesemente, in uno dei propri drammi, il Tresic Pavicic diede sempre all'Italia un posto privilegiato nella formazione della propria umanità. La quale ebbe ognora, conforme alla concezione classica dell'uomo, un nobile stampo. Si manifestano in lui equivalenze inscindibili. Cultura e poesia equivalgono a superiorità morale dell'anima, a idealità di missione dell'uomo su questa terra, ad armonie di idee e di sentimento, verso le quali è sollevato, come per illuminazione, lo spirito dei viventi, e che pertanto gli sono necessarie e non si spegneranno mai, checchè sia detto in contrario.

⁂

L'attenzione, stima e l'ammirazione d'un uomo come questo hanno per il teatro di Rino Alessi un altissimo significato. Tanto più che i due uomini, pure avvicinati da tante affinità, non s'incontrano sempre su lo stesso piano di formazione intellettuale, e che la critica dell'uno all'altro è talvolta di principio. Il Tresic Pavicic è l'idealista classico, quale predominò per tutto l'Ottocento: onde, parlando dell'opera più insigne di lui, la tetralogia «Finis Reipublicae», gli appunti del Pasini alla posizione che egli prende per Bruto nel dilemma Cesare-Bruto, la quale è precisamente la posizione dell'idealismo classico, dai moralisti della letteratura romana agli alfieriani e agli schilleriani della letteratura moderna. Su Alessi influiscono invece il realismo del pensiero contemporaneo e il bisogno di riesame, di svincolo, tanto nel campo dottrinale quanto in quello psicologico. Non tutti i suoi pensieri possono dunque coincidere con quelli del suo critico, e questi, grande ammiratore del poeta, si trova talvolta in disaccordo col teoretico. Per esempio rispetto al concetto della verità della storia: che in senso assoluto per l'Alessi non esiste, ma che moralmente esiste per il Tresic Pavicic come amore di verità e sete di avvicinarvisi. Indicibilmente bella è la lealtà, l'anima aperta, la pesatezza di giudizio con cui il Tresic Pavicic entra in queste sue disquisizioni, alle quali dobbiamo finissime pagine di ragionamento critico e di analisi storica. Ed è caratteristico assai che coteste affermazioni sincere d'ogni dissenso si risolvano poi quasi sempre in entusiastici consensi, quando egli vede con quale intima coscienza e con quale penetrante acume il drammaturgo nostro abbia interpretato nelle opere d'arte quella maggior libertà che rivendicava a se stesso come teoretico.

⁂

I drammi storici dell'Alessi sono quelli che più interessano lo scrittore. Per lo meno sono quelli di cui più ampiamente ragiona. E si capisce: è egli stesso coltissimo di storia, uomo politico esperto nella valutazione della mente e della psiche politica, e sa molto bene, quale drammaturgo, come dalla visione della storia possa nascere nella mente il disegno del dramma e quali rapporti subentrino tra la realtà assimilata e la creazione poetica. In uno solo dei drammi storici di Alessi, «La sete di Dio», egli trova obiezioni fondamentali, e riguardano quella concezione trascendente dell'impulso dominatore dell'anima di Robespierre, che ardita parve a quasi tutti i critici, ed anche a noi stessi. E tuttavia pure in questo dramma egli riconosce il valore d'artista del drammaturgo, affermato con molte bellezze, tali da rivelarlo autore di prim'ordine, nonostante l'impostazione ardita della sua tesi. Ma il Tresic Pavicic incominciò a conoscere veramente l'Alessi, o almeno così dobbiamo credere, dal «Savonarola», e non da quel primo ed intero che rappresenta la concezione in tutta la sua poderosità, ma da quello ridotto a più ristretta lezione per le necessità dell'esecuzione di Firenze. Lo scrittore jugoslavo ne restò sbalordito: e mettendosi dal punto di vista dell'Alessi, che intende il Savonarola come un eroico e tormentato mistico cristiano, afferma che egli «è riuscito in modo perfetto a creare un dramma duraturo di sottile analisi psicologica, rievocante praticamente un grande personaggio storico». E come si fa soltanto per le opere durature, egli vi dedica un ampio studio, di più che cento pagine, dove con amorosa diligenza si rifà e gusta ed esplora il dramma scena per scena, concordandosi da ultimo di chiarire come concepisca l'individualità storica del Savonarola egli stesso, ma soltanto per ammirare anche meglio l'artistica coerenza di logica e d'ispirazione con cui l'autore nostro ne ha proiettata la sua diversa visione. Ugualmente entusiasta egli è della costruzione della «Caterina de Medici», fino alla scena potente della notte di San Bartolomeo, che raggiunge gli alti culmini dell'intuizione drammatica concessi solo ai grandi poeti; e sopra ogni opera del Nostro egli mette, al pari di noi, per la verità e l'armonia di tutte le parti, il «Conte Aquila». «Chi è nato poeta, trova in sè la misura delle possibilità anche in rapporti fra storia e libera creazione poetica. Così l'Alessi». Questo è il pensiero centrale su cui si equilibra il saggio, veramente meraviglioso, dedicato al «Conte Aquila»: saggio nel quale godiamo, con la limpidezza squisita dell'esposizione propria al Tresic Pavicic, la sua qualità generosa di illuminare della massima luce ciò che ha acceso in lui l'entusiasmo, parlandogli del pari al sentimento e alla sua coscienza d'artista.

Saggi più brevi, ma non meno precisi nell'intelligenza delle opere e nella loro valutazione, egli dedica al teatro moderno di Alessi, a quelli che egli chiama i «drammi sociali», riferendosi all'attinenza che essi hanno spesso con fenomeni collettivi e con correnti che attraversano la coscienza e talvolta la psiche dell'epoca. Anche qui egli riconosce nell'Alessi «il senso e il criterio della verità teatrale, vale a dire con ciò che non è sempre identico con la solita realtà». L'opera che più lo ha colpito, fra le sette che egli ebbe a leggere, sembra essere «Il caso del dottor Hirn», da annoverarsi tra quei rari drammi che riportano l'errabonda letteratura in un clima elevato, per una funzione come fu compresa dai grandi drammaturghi dei secoli passati». E fa opportunamente il nome d'Ibsen, ed esprime l'impressione che questo dramma italiano per nulla sia inferiore ai migliori suoi drammi.

Tutto ciò che si è detto di questo bel libro del Tresic Pavicic, «Il teatro di Rino Alessi», non riassume che alcuni atteggiamenti del critico; nè, in brevi parole si potrebbe dare un'idea del piacere che si prova a leggere, in una prosa così elegante e chiara, le riflessioni di un critico così onesto, così scoperto in tutte le regioni del suo pensiero, così saldo nei suoi convincimenti e così esperto dei problemi di vita e d'arte, di ispirazione di realtà e d'intuizione della prospettiva scenica. Bisogna leggere il volume per amare questa specie di critico e per rallegrarsi che egli ci parli d'un forte autore dell'oggi nostro con la sua calda autorevolezza serena. L'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine ha curato l'edizione del libro, e per darne una versione italiana che fosse degna in tutto di così bello e nitido scrittore, si sono posti all'opera, con uguale affetto, Umberto Urbani, recandovi la sua perfetta conoscenza della lingua serbo-croata, ed Emilio Marcuzzi, col suo limpido gusto della lingua nostra e del suo migliore stile.

SILVIO BENCO

Totale adesione degli intellettuali
alla Società italo-jugoslava

BELGRADO, 2

E' stata eletta la Direzione provvisoria della Società italo-jugoslava che avrà un carattere culturale ed economico. Presidente del Comitato organizzativo è stato nominato il noto critico d'arte jugoslavo Marco Zar. Fanno parte del Comitato direttivo ex Ministri, diplomatici, artisti, giornalisti e uomini della finanza e delle lettere.

Ribbentrop e Yoshida
hanno «fatto Pasqua» insieme mettendo a rumore i diplomatici

LONDRA, 2

Tutto il mondo diplomatico londinese è stato in grande animazione oggi quando ha appreso dalla *United Press* che, quasi a simboleggiare la cordialità di rapporti tra i rispettivi Paesi, l'Ambasciatore germanico von Ribbentrop e quello giapponese Yoshida hanno trascorso insieme le ferie pasquali nella piccola isola di pescatori di Saint Ives, al largo della costa della Cornovaglia. Tanto all'Ambasciata giapponese che a quella germanica, quando sono state chieste notizie sull'incontro dei rispettivi capi all'isola, è stato risposto che esso è stato «una fortuita coincidenza».

Un'inchiesta fatta a Saint Ives, ha rivelato che i due Ambasciatori vi sono giunti pressochè contemporaneamente scendendo allo stesso albergo. Essi hanno preso le maggiori precauzioni per tutta la durata del soggiorno, allo scopo di conservare il massimo segreto sulla loro permanenza nell'isola, dove hanno compiuto lunghe passeggiate, giocando a golf e alla sera conversando lungamente. Tra i diplomatici della City questa sera si arzigogolava assai sulle ragioni della «fortuita coincidenza»

Fasi della guerra iberica
tra Franco e il bolscevismo

L'avanzata su Bilbao procede
validamente appoggiata dal mare e dal cielo

PARIGI, 2

Dalle comunicazioni diffuse dalla radio di Siviglia risulta che la offensiva dei nazionali sul fronte di Bilbao continua a svilupparsi favorevolmente.

L'avanzata delle truppe del Generale Mola procede verso Bilbao e ieri sera sono state occupate altre località, tra cui Boromero, San Rigan, Buruzeta e Burumendi.

Azioni aeree e navali

Dopo intenso bombardamento aereo di tutte le linee nemiche sovrastanti Ochandiano, le fanterie nazionali, che avevano già conquistato il picco Gordea, hanno attaccato in massa conquistando, di fortino in fortino, le quote successive nonostante l'accanita resistenza dei rossi. Venivano così espugnate tutte le alture che dominano la cittadina di Ochandiano. Anche nell'immediato fronte di Escorriazza Salinas le truppe nazionali hanno proseguito la loro avanzata, vincendo ogni resistenza nemica. Lungo il litorale la brigata mista nazionale, appoggiata dal fuoco dell'artiglieria della squadra navale, ha iniziato la sua pressione verso Parquina e Ondarroa, occupando vari ordini di trinceramenti e catturando armi e prigionieri. Il Governo di Bilbao ha rinnovato alla radio vibranti disperati appelli per la estrema difesa della repubblica basca.

I tentativi di diversione nel settore asturiano sono stati respinti dai nazionali con gravi perdite per i rossi.

Da altre notizie pervenute da varie fonti durante il pomeriggio si rileva pure che sul fronte di Avila stamane, continuando l'avanzata, le truppe nazionali hanno completato l'occupazione del monte Gorbea. Aeroplani rossi hanno bombardato l'ospedale militare di Cordova, producendo gravi danni all'edificio ed uccidendo numerosi degenti.

L'aviazione nazionale ha oggi bombardato alcuni punti della città di Jaen, dove complessivamente vi sono stati una sessantina di morti. Le bombe sono state gettate soprattutto su edifici pubblici, alcuni dei quali sono stati incendiati.

Pure la flotta di Franco collabora efficacemente alle operazioni che si svolgono in prossimità delle coste iberiche. L'incrociatore nazionale Espana ha oggi intensamente bombardato le città costiere di Lareda e di Colindres, venti miglia ad oriente di Santander. I danni sono rilevanti soprattutto alle opere portuarie, che sono state in gran parte distrutte.

Andirivieni di volontari

Sembra intanto che la crisi del Governo catalano, la quale durava da una settimana, sia terminata con la costituzione del nuovo Gabinetto presieduto da Taradellas; questi terrebbe per sè anche il portafoglio delle finanze. Gli altri portafogli sarebbero stati così assegnati: all'Ezquirra catalana finanze, interni ed educazione; alla confederazione nazionale sindacalista del lavoro difesa, industria, commercio e igiene; alla unione generale socialista dei lavoratori giustizia, lavoro, propaganda e un Ministro senza portafoglio. Alla agricoltura andrebbe il rappresentante dell'unione dei rabasseres.

Con tutto ciò le difficoltà presenti sono lungi dall'essere appianate, sia in Catalogna che nelle altre regioni rosse. Una corrispondenza da Parigi al New York Times dà per certo che il Governo francese sarebbe in possesso di notizie secondo cui altri volontari che fanno parte delle legioni straniere combattenti nella Spagna sono disgustati della situazione che si è venuta creando e desiderano essere rimpatriati. E' opportuno rilevare che le autorità hanno già rimpatriato 700 francesi della colonna internazionale.

Ma, nonostante questi esempi ammonitori, l'invio dei volontari non accenna a decrescere. Oggi ad esempio l'Action Française scrive che l'inaugurazione della scuola popolare di aviazione di Agen, la quale ha avuto luogo lunedì scorso alla presenza del Ministro dell'Aria Cot, non è servita che di pretesto per l'inaugurazione del campo dei piloti della Garonna, dove vengono istruiti gli aviatori rossi.

I primi dodici aviatori spagnoli hanno iniziato un corso di istruzione martedì e mercoledì e gli allievi piloti che sono alloggiati in un albergo di Agen, ammontano già a diciannove. Questi fatti non vengono tenuti segreti e gli spagnoli ricevono la loro corrispondenza al campo stesso. Il loro istruttore è un ufficiale della riserva francese, che ha nell'esercito spagnolo il grado di capitano e che è membro del partito comunista.

Il giornale aggiunge fra l'altro: «Dunque il Ministro Cot non si limita ad inviare aeroplani nella Spagna, ma egli organizza un po' dappertutto nel territorio francese l'istruzione dei piloti spagnoli. Nè l'Italia nè la Germania hanno fatto finora nulla di simile per i nazionalisti spagnoli».

Queste rivelazioni, che sono la prova di una patente malafede, si possono mettere in relazione con le accuse lanciate all'Italia dai marxisti spagnoli e dimostrarne la capziosa natura e l'inanità. A Berlino la nota del Governo bolscevico di Valencia suscita più che altro commiserazione e viene considerata come un tentativo «in extremis» per impedire l'efficacia del controllo.

L'impudenza del Messico

Il Berliner Tageblatt, *dopo aver ricordato quanti appelli e quante manifestazioni sono partiti da Parigi e da Mosca a favore del Governo di Valencia e dei combattenti rossi, riafferma che la nota del Governo di Valencia, rimessa dai suoi Ambasciatori a Parigi e a Londra, è semplicemente ridicola e dice testualmente che il Governo di Valencia avrebbe fatto assai meglio a non redigerla, poichè si tratta di un bluff propagandistico che lascierà il tempo che trova.*

Il giornale conclude dicendo che in essa si nasconde che ad ogni modo è da rilevarsi il tentativo di portare l'azione a Ginevra nell'ambito dei poteri del Vicesegretario generale sovietico della Lega delle Nazioni.

Un'altra iniziativa che suscita soltanto ilarità è inoltre quella presa dal Messico immediatamente dopo le ben note dichiarazioni partigiane fatte di recente, che comportavano la precisa intenzione di aiutare i rossi spagnoli in ogni modo possibile.

Oggi, con incredibile facciatosta, il Messico, assieme alla Repubblica di Cuba, ha convenuto di adoperarsi nello sforzo di ottenere la cooperazione delle maggiori Potenze del mondo per porre fine alla guerra civile in Spagna. L'annuncio è stato dato dal Ministro degli Esteri cubano Juan Remoz, dopo una conferenza con l'Ambasciatore messicano Graviotto.

Il complotto contro Stalin
La bella spia uccisa nel suo letto

VARSAVIA, 2

Le più varie e contradditorie notizie giungono dalla Russia sulla congiura contro Stalin, Kaganovic e Jesciof. Si conferma ad ogni modo che in essa sarebbero implicati numerosi ufficiali dell'esercito e dell'armata, alcuni dei quali sono stati già arrestati. Anche sulla scoperta del complotto si dànno varie versioni, ma sembra confermato che la Ghepeù sarebbe stata informata da una donna, la quale era riuscita abilmente a carpire delle confidenze sulla congiura da un giovane ufficiale che da lungo tempo la corteggiava.

Costei, secondo notizie giunte a questi circoli politici stamane, sarebbe stata trovata uccisa nel suo letto in un albergo di Leningrado. Sul corpo non sono state riscontrate traccie di violenza. Il giovane ufficiale che si sarebbe lasciato sfuggire le informazioni sulla congiura si troverebbe tra gli arrestati

L'oro di Mosca
per la rivoluzione comunista
Uno stanziamento per la lotta in Polonia

VIENNA, 2

Secondo un telegramma da Varsavia pubblicato dalla Reichspost *sotto il titolo «Il tesoro bellico della rivoluzione mondiale», nell'ultima seduta della terza internazionale è stato stanziato un importo di 25 milioni di dollari oro per la intensificazione della propaganda comunista in Polonia.*

Il Neues Wiener Journal *reca una analoga notizia da Parigi.*

VARSAVIA, 2

Da documenti in possesso della polizia politica polacca, si apprende come Mosca voglia organizzare cellule nelle industrie per la produzione della difesa nazionale, vietando di compiere atti di sabotaggio per non smascherare la loro esistenza. Gli agenti e le cellule dei comunisti nelle industrie saranno agli ordini diretti di Mosca, che, a suo giudizio, si riserverebbe di metterli in azione. I giornali polacchi scrivono che, in seguito alla necessità di procedere alla riorganizzazione delle file e dell'attività comunista in Polonia, stroncata dai severi provvedimenti repressivi, il Comintern è costretto a stanziare ingenti somme, e aggiungono essere evidente che Mosca vuole a qualsiasi costo provocare disordini in tutti i centri industriali della Polonia.

Le dimissioni di Krestinsky
causate dalla rivalità di Litvinof

VARSAVIA, 2

La stampa polacca informa che le dimissioni del Vicecommissario agli Esteri sovietico, Krestinsky, dimostrano che la prima fase della lotta che si era ingaggiata fra questi e Litvinof è finita con il successo del Commissario che si è liberato del minaccioso rivale. Litvinof ha usato tutte le sue armi e tutte le sue influenze per costringere il suo collaboratore a rassegnare le dimissioni. Per quanto Krestinsky sia nominato secondo Vicecommissario alla Giustizia, si afferma, aggiungono i giornali, che egli è politicamente liquidato avendo Stalin accettato la tesi che Krestinsky sia, per le sue ambizioni sfrenate, un elemento di dissidio in seno al partito.

Gli schiavi bianchi
50 orologiai svizzeri
che si vendono all'Urss

BERNA, 2

50 operai specializzati nell'orologieria partiranno prossimamente per la Russia ed a Samara sul Volga saranno raggiunti dalle famiglie e da altri nuclei di svizzeri per costituire una industria dell'orologeria.

I mediatori sovietici hanno voluto che il contratto venisse firmato in territorio francese. Esso infatti costituisce quasi una specie di vendita.

Funzionari svizzeri comunisti
arrestati per frodi allo Stato

LOCARNO, 2

Sono stati arrestati 3 funzionari cantonali e un impresario implicati in grosse frodi a danno dello Stato. Su queste persone era stata ordinata un'inchiesta, perchè sospette di appartenere alle file comuniste: durante l'inchiesta sono risultate le frodi da esse commesse. Si prevedono altri arresti.

Una soluzione salomonica
del problema palestinese?
Il territorio verrebbe diviso in due Stati, uno ebreo sotto il dominio inglese, uno arabo indipendente

LONDRA, 2

La Commissione reale britannica che fu nominata alla fine della agitazione araba in Palestina per studiare quale soluzione si poteva dare all'intricato problema, verso la fine del mese terminerà i suoi lavori e presenterà la sua relazione al Governo, relazione però che non sarà discussa prima delle feste per l'incoronazione di Giorgio V.

I due progetti

Le proposte della Commissione non sono definitive, ma prospettano due sistemi diversi di divisione del territorio della Palestina tra gli ebrei e gli arabi.

Il primo progetto consiste nella creazione di due Stati indipendenti: uno sul sistema di un dominio inglese da concedere agli ebrei sotto la sovranità dell'Impero britannico e il secondo stato da darsi agli arabi in sovranità completa.

Il secondo progetto invece propone di dividere la Palestina in zone o cantoni sul tipo dei cantoni svizzeri, formando un insieme che abbia un'autonomia cantonale con una politica generale controllata dall'amministrazione britannica, che rimarrebbe mandataria della Società delle Nazioni. Col primo progetto gli ebrei avrebbero il territorio lungo la costa mediterranea, mentre gli arabi avrebbero tutto il territorio interno compresa la Transgiordania. La zona da darsi agli ebrei permetterebbe una tranquilla vita a un milione di abitanti, mentre ora gli ebrei in Palestina sono 400 mila. E' assai probabile che, se questo progetto viene approvato, gli arabi si concentreranno sotto lo scettro dell'attuale Emiro della Transgiordania, il quale raggiungerà così il suo sogno di diventare un vero re arabo.

In questo progetto la parte più delicata riguarda la città di Gerusalemme e i luoghi santi. Gerusalemme e le altre località sacre per i cristiani dovrebbero avere una amministrazione a parte, con uno statuto speciale. Il progetto proporrebbe d'internazionalizzare quei luoghi sotto il mandato della Granbretagna.

Scontenti gli uni e gli altri

Per quel che riguarda il porto di Caifa, di grandissima importanza strategica e anche commerciale, poichè costituisce lo sbocco al mare della conduttura del petrolio di Mossul, la commissione reale proporrebbe di neutralizzare la città e il territorio circostante, naturalmente sotto controllo britannico.

La creazione di due Stati, uno ebraico e uno arabo, coinvolgerebbe la restituzione da parte della Granbretagna del mandato che ora esercita sulla Palestina. La Granbretagna manterrebbe il mandato su Gerusalemme e sui luoghi santi. La divisione della Palestina in cantoni lascierebbe intatto il presente mandato della Società delle Nazioni alla Granbretagna. Non è ancora stata presa alcuna decisione dalla commissione, ma sembra, almeno fino ad ora, che essa proporrà la costituzione dei due Stati autonomi.

Questi due progetti non contentano, nè gli ebrei, nè gli arabi. Gli ebrei che risiedono in Palestina in massima sarebbero favorevoli alla divisione del territorio in due parti: una per gli ebrei e una per gli arabi per finire finalmente la sanguinosa controversia che dilania il Paese, ma i comitati israeliti che vi sono in tutto il mondo e che hanno carattere politico e programmi massimi, già fin d'ora dicono di opporsi alla divisione del territorio, reclamandone il totale possesso in piena indipendenza.

Dal canto loro gli arabi si dolgono che agli israeliti sarebbe riservata la parte della Palestina di maggior valore, mentre ad essi sarebbero lasciate solo le lande infruttifere dell'interno.

La questione naturalmente sarà discussa dal Parlamento britannico.

Nel Sangiaccato
Violenze e uccisioni

ISTANBUL, 2

Continuano le aggressioni contro i turchi del Sangiaccato. Negli ultimi giorni tre turchi sono stati uccisi. Le loro case sono state devastate, le suppellettili vendute.

La delegazione cinese
alle feste di Londra
si imbarca a Sciangai sulla "Victoria"

SCIANGAI, 2

Il Ministro delle Finanze dott. Kung e i membri della delegazione cinese che si reca a Londra per la cerimonia dell'incoronazione del Re d'Inghilterra, sono partiti stamane a bordo della motonave italiana «Victoria». Essi sbarcheranno a Genova.

Grande piano di ampliamento
delle basi navali inglesi

LONDRA, 2

Il redattore diplomatico del *Daily Express* attira l'attenzione sopra una riforma e un ampliamento molto vistoso di tutte le basi navali che la Granbretagna ha nel mondo. Il Governo britannico, oltre che procedere a fortissimi aumenti di materiale da guerra nella Marina, nell'aviazione e nell'esercito, con la vistosa spesa di un miliardo e mezzo di sterline, ha già stabilito che, parallelamente a questi lavori, saranno costruite nuove fortificazioni in tutte le basi principali della Marina britannica, specialmente nel l'Oceano Pacifico e nell'Oceano Indiano. Parte dei fondi per questi nuovi lavori è già stata votata e sulle somme già messe in bilancio per l'anno venturo, dieci milioni di sterline (un miliardo di lire italiane) saranno per la rifortificazione di Hongkong, secondo un piano di cinque anni, che però sarà messo in esecuzione immediatamente, per la costruzione di nuove fortezze. Queste ultime fortificazioni dovranno essere terminate prima della fine del 1938.

Le fortificazioni di Hongkong, secondo l'Ammiragliato inglese, sono giustificate dalla decadenza del trattato navale di Washington del 1933, nel quale vi era un articolo, il 19, che proibiva alle parti contraenti — e cioè la Granbretagna, il Giappone e gli Stati Uniti — di costruire nuove fortificazioni o sviluppare quelle esistenti nell'Oceano Pacifico. Recentemente erano corse delle trattative tra la Granbretagna e il Giappone per giungere ad una nuova intesa, ma il Giappone ha rifiutato, come ha rifiutato di aderire alla proposta britannica di limitare il calibro dei cannoni per le nuove corazzate a 14 anzichè a 16. Recentemente poi, si afferma a Londra, il Giappone ha concentrato molte truppe, aeroplani e navi da guerra verso l'India. Questi concentramenti del Giappone hanno indotto la Granbretagna a inviare anch'essa nuove forze. Sono state prese delle misure per aumentare la portata dei cannoni di Hongkong e per stabilire nuovi ancoraggi per navi da guerra in quel porto, dove d'ora innanzi, sarà di stazione un'intera squadra, che comprenderà, fra l'altro, anche due navi da battaglia e che dividerà con Singapore la responsabilità della difesa dell'India. Inoltre saranno costruiti nuovi aerodromi sui quali saranno di stazione numerose nuove squadriglie da bombardamento. La preparazione della Granbretagna riguarda specialmente la difesa di Singapore da improvvisi attacchi.

Inoltre sono già stati approvati i progetti per la difesa della popolazione civile di Hongkong e di Singapore con la costruzione di rifugi, la distribuzione di maschere anti-gas e le segnalazioni sonore contro incursioni aeree.

Per ora il piano delle nuove costruzioni di fortezze navali si limita all'Oceano Pacifico e all'Oceano Indiano. In uno stadio successivo la Granbretagna, molto probabilmente, procederà alla riforma delle sue basi navali nel Mediterraneo.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Elettrotreni e "rapidi,,

Ulteriori miglioramenti alle ferro-comunicazioni

ROMA, 2

Il 21 aprile p. v. sarà inaugurata la trazione elettrica da Battipaglia a Reggio Calabria, provvedimento che permetterà di abbreviare molto sensibilmente il viaggio fra la Capitale e lo stretto di Messina con evidente vantaggio delle relazioni con la Calabria e con la Sicilia. In conseguenza l'orario generale 1937-1938 per le linee sud di Roma esclusa la litoranea adriatica, andrà in vigore un mese prima della data fissata per tutte le ferrovie d'Europa e precisamente alle ore 0 del 22 aprile.

Le comunicazioni con la Sicilia abbreviate di 4 ore

Con l'orario 22 aprile 1937 le comunicazioni fra Roma e la Sicilia saranno le seguenti: D 81 Roma p. 0.15 Reggio Calabria a. 12.45, Siracusa a. 17.40, Palermo a. 16.46; DD 83 Roma p. 8.10 Reggio Calabria a. 19.35, Siracusa a. 23.03, Palermo a. 23.51; DD 85 Roma p. 18.45 Reggio Calabria a. 6.27, Siracusa a. 11.35, Palermo a. 11.52; D 87 Roma p. 20.15 Reggio Calabria a. 8.25; DD 89 Roma p. 21.45 Reggio Calabria a. 8.50, Siracusa a. 13.15, Palermo a. 14.10; DD 80 Palermo p. 7.30 Siracusa p. 8.00, Reggio Calabria p. 11.30, Roma a. 23.20; D 82 Palermo p. 10.40 Siracusa p. 13.20, Reggio Calabria p. 18.20, Roma a. 7.10; D 84 Palermo p. 15.40 Siracusa p. 16.30, Reggio Calabria p. 21.20, Roma a. 9.25; D. 86 Reggio Calabria p. 21.35 Roma a. 10.30; DD 88 Palermo p. 18.30 Siracusa p. 19.20, Reggio Calabria p. 23.50, Roma a. 10.45.

Con le nuove comunicazioni si guadagnerà, rispetto alla situazione attuale, nel percorso tra Roma e Villa S. Giovanni, da un minimo di due ore e mezza ad un massimo di 4 ore. Una migliore sistemazione dell'orario dei treni tra Paola e Cosenza e fra S. Eufemia-Lamezia e Catanzaro consentirà di assicurare tre buone comunicazioni giornaliere con Roma e Napoli, tanto a Cosenza quanto a Catanzaro. Sulla linea jonica col nuovo orario 22 aprile si avranno soltanto alcuni spostamenti a favore del servizio locale, specie tra Reggio Calabria e Catanzaro, e la posticipazione di un'ora e mezza del treno 898 Reggio Calabria Metaponto (Bari) in conseguenza della modificazione di orario dei corrispondenti treni diretti da Palermo e Siracusa.

Fra Napoli e Salerno saranno attivati tre nuovi treni diretti, il primo dei quali rappresenterà anche una buona comunicazione da Avellino per Napoli. Essi osserveranno il seguente orario: 804 Salerno p. 8.20 Napoli a. 9.16; 805 Napoli p. 12.35 Salerno a. 13.32; 807 Napoli p. 19.05 Salerno a. 20.26. Questo ultimo segue da Napoli a Salerno presso a poco l'orario dell'attuale 89 e serve di allacciamento fra il treno 97 Roma p. 15.45 Napoli a. 18.40 ed il rapido 103 Salerno p. 20.35 Taranto a. 0.43. In Sicilia l'orario delle linee locali sarà modificato in relazione alla nuova impostazione delle nuove comunicazioni per e dal continente, al fine di far beneficiare anche le località più lontane del forte acceleramento nelle relazioni a lungo percorso.

Col 22 maggio successivo andrà poi in vigore l'orario generale 1937-1938 per le linee a nord di Roma e per la litoranea adriatica. Per la Torino Pisa Roma si segnalano i seguenti notevoli provvedimenti. L'anticipo del treno PR alle 7.10 da Torino (Roma a. 17.10 via Pisa Firenze Chiusi). Ciò che ha permesso di mettere il treno I trasformato in vero rapido, in partenza alle 11.55 da Torino (Roma a. 20.50 via Pisa Grosseto).

I nuovi rapidi fra Genova e Roma

L'istituzione di nuovi rapidi fra Genova e Roma — il primo dei quali (R 51 Genova p. 7.04, Roma a. 13.50) sarà in coincidenza coi treni del mattino 101 da Torino e 171 da Milano. In senso inverso il R 54 partirà da Roma alle 17 per essere a Genova alle 23.46. Il diretto 4 sarà ritardato alle 18.05 da Roma mantenendo invariato il suo arrivo alle 6.20 a Torino ed i treni 15 e 9 saranno ritardati di 10 minuti in partenza da Torino. Sulla linea Milano-Roma sarà attivata una coppia di elettrotreni tra Bologna e Napoli che saranno in immediata coincidenza a Bologna con treni rapidi a vapore tra Milano e Bologna.

L'orario della nuova comunicazione celere sarà il seguente: Rapido 25, Milano p. 13.05, Bologna arr. 15.40. Elettrotreno 25, Bologna p. 15.50, Roma arr. 20, p 20.08 Napoli a. 22.05. Elettrotreno 24, Napoli Margellina, p. 10.20, Roma a. 12.15, p. 12.25, Bologna a. 16.35. Rapido 24, Bologna p. 16.45, Milano a. 19.22. L'attuale rapido 26 sarà ritardato di 15 minuti da Roma e prolungato fino a Milano ove giungerà alle 22.23.

I servizi di carrozze diretti internazionali, attualmente viaggianti coi rapidi 25 e 24 tra Bologna e Roma, saranno inoltrati con due nuovi treni direttissimi che osserveranno il seguente orario: Bologna p. 14.05, Roma a. 19.40. Roma p. 10.10, Bologna a. 15.44.

Verranno migliorati mediante aumento di treni i servizi locali tra Firenze e Arezzo. Sulla linea Milano-Genova-Ventimiglia verranno istituiti due nuovi diretti tra Milano e Genova al mattino col seguente orario: 165 Milano p. 8.35, Genova a. 10.45; 164 Genova p. 6.25, Milano a. 8.45. Questi diretti saranno a Voghera in immediata coincidenza coi treni 126 e 121 rispettivamente da Bologna e Piacenza e per dette località. Il treno 170 sarà lievemente anticipato ed accelerato per metterlo a Milano in coincidenza col nuovo rapido pomeridiano Milano-Venezia. Il treno 142 sarà anticipato di 25 minuti su tutto il percorso per assicurare permanentemente la coincidenza col diretto 10 per Marsiglia. Sarà attivata una coppia di treni fra Ventimiglia e Imperia Oneglia per migliorare le comunicazioni locali.

Sulla Torino-Milano-Venezia

Sulla linea Torino-Milano-Venezia saranno attivati i seguenti treni rapidi: R. 93 Torino p. 11.33, Milano a. 13.17, in coincidenza immediata col DD 213 per Venezia che sarà ritardato di mezz'ora. R 95 Milano p. 18.10, Venezia arr. 21.10. In coincidenza a Milano col treno 195 da Torino e 170 da Genova. R 90 Venezia p. 8.30, Milano a. 11.45, p. 12.05, Torino arr. 13.50. I rapidi R 95 e R 90 sono in coincidenza a Venezia, rispettivamente col rapido aut. 456 per Trieste e col diretto 611 da Trieste, col treno 1643 da Udine e col nuovo diretto 510 per Udine. Sulla linea Brennero-Bologna il DD 65 d.. Berlino e Monaco sarà accelerato in modo da farlo giungere a Bologna alle ore 10.05 anzichè alle 11.30 per farlo coincidere col Rap. 23 e giungere a Roma alle 15.20, con guadagno di 2 ore e 20 minuti, impiegando così nel percorso complessivo Berlino-Roma, solo 22 ore e 20 minuti.

Sulla linea Tarvisio-Venezia saranno attivati, tra Udine e Venezia, due nuovi treni diretti col seguente orario: 511 Udine p. 6.50 Venezia a. 9.05 in coincidenza a Mestre coi treni 192 per Milano e 473 per Bologna e Roma. 510 Venezia p. 21.50 Udine a. 0.20 in coincidenza a Venezia col rapido 96 da Torino ed a Mestre col treno 476 da Roma e Bologna. Sulla linea Bologna Lecce il direttissimo 151 sarà anticipato di 15 minuti da Milano ed accelerato per poter giungere a Brindisi prima delle ore 8 (a Lecce alle 8.50) con vantaggio per le coincidenze marittime ed aeree. I treni 151 e 92 saranno sdoppiati tra Foggia e Bari portando l'unione delle due sezioni da e per Roma e Napoli a Bari anzicchè a Foggia. Questo provvedimento permetterà di assegnare carrozze di più recente costruzione e quindi più confortevoli ai servizi fra la Capitale e le Puglie.

Sulla linea Terontola Foligno per favorire l'afflusso ad Assisi e a Perugia tanto dalla Capitale quanto da Firenze le comunicazioni sulla linea saranno ancora migliorate ed offriranno anche, fra l'altro, tre coppie di servizi con carrozze dirette fra Roma e Firenze via Assisi-Perugia. Sulla linea Alessandria-Piacenza saranno mantenute le sei coppie di buone comunicazioni che oggi collegano il Piemonte all'Emilia. Per sopperire alle deficienze riscontrate nelle relazioni di Genova con l'Emilia, oltre alle coincidenze stabilite coi nuovi treni 164 e 165 di cui si è già detto, il rapido 84 sarà in coincidenza a Voghera con una automotrice che lo allaccerà a Piacenza al treno 153 e il rapido 26 fermerà a Piacenza per la coincidenza con una automotrice che porterà a Voghera i viaggiatori per il treno 179 Milano-Genova.

I treni per Salsomaggiore e Montecatini

Inoltre il treno 174 a Voghera troverà la coincidenza del diretto 125 opportunamente ritardato. La stazione termale di Acqui, durante la stagione della cura, sarà collegata a Milano, via Alessandria-Mortara, con quattro ottime comunicazioni servite da carrozze dirette a Torino via Asti, con due comunicazioni pure servite da carrozze dirette ed a Genova con sette coppie di treni. La stazione termale di salsomaggiore durante la stagione di cura sarà collegata a Fidenza con dieci coppie di treni locali ed allacciata alla Capitale con una coppia di carrozze dirette. La stazione termale di Montecatini durante la stagione sarà, come il consueto, allacciata con carrozze in servizio diretto a Roma, Milano, Torino e lo afflusso locale favorito da numerosi treni. Sulle linee Sondrio-Milano e Como-Lecce saranno migliorate le comunicazioni locali fra Lecce e Colico e fra Lecco e Como. Sulla linea Milano-Usmate-Bergamo sarà mantenuto l'aumento delle comunicazioni attuato col 4 aprile. Sulla linea Calalzo-Padova saranno mantenuti i due nuovi diretti pomeridiani fra Calalzo-Venezia e Padova in coincidenza rispettivamente coi treni 40 da Bologna e Roma e 213 da Milano e R. 459 per Bologna e 418 per Milano. Detti treni saranno allacciati a Treviso per e da Venezia rispettivamente col 507 e 504. Sulle altre linee lievi rettifiche.

Il sen. Visconti di Modrone ricevuto dall'Imperatore del Giappone

TOKIO, 2

L'Imperatore ha ricevuto, insieme al R. Ambasciatore d'Italia, il senatore Visconti di Modrone che ha tenuto alla Società italo-nipponica, una conferenza applauditissima sul melodramma dalle sue origini ai giorni nostri. Al pranzo dato dal R. Ambasciatore sono intervenute personalità dell'arte, della coltura e dirigenti del Rotary.

Un concorso per un valzer bandito dal Sindacato musicisti

ROMA, 2

Il Sindacato nazionale fascista dei musicisti bandisce un concorso per un «gran valzer brillante» senza parole e strumentato per un complesso non superiore ai quindici elementi. Alla migliore composizione verrà assegnato un premio di lire mille offerto dall'Eiar.

Il concorso scade il 10 giugno. Le musiche vanno inviate al Sindacato in Roma.

La Turchia costruirà un cantiere sul Corno d'Oro

ISTANBUL, 2

Il Governo ha stanziato la somma di un milione di sterline turche per la costruzione di un cantiere navale sul Corno d'Oro.

Notiziario istriano

Il Federale riceve gli ufficiali dei FF. GG.

POLA, 2

Ieri sera, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, il Comandante in II dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria, ha presentato al Comandante federale, cap. Sommariva, gli ufficiali dei FF. GG. C. di Pola e Provincia che partecipano al corso di addestramento tenuto dal 74.o Reggimento Fanteria.

Il Comandante federale ha rivolto ai giovani ufficiali parole di incitamento, intrattenendoli sulla particolare importanza che assumono il perfezionamento e lo sviluppo dei Fasci Giovanili, per il loro spiccato carattere militare, e illustrando quelli che sono i compiti degli ufficiali addetti all'inquadramento dei giovani.

Il Comandante Sommariva ha concluso, invitando gli ufficiali a trarre il massimo profitto dai corsi che essi stanno compiendo, per essere degni dell'Italia imperiale.

La riunione si è conclusa col saluto al Duce.

Una visita del cap. Sommariva al cantiere Scoglio Olivi

Quest'oggi nel pomeriggio, il Segretario federale cap. Sommariva ha visitato il Cantiere navale Scoglio Olivi. Dopo essere stato ricevuto dal direttore cav. dott. Calcagni e dall'ing. dott. Calioni, il Segretario federale ha visitato i vari reparti, uffici e officine, informandosi dei lavori in corso e interessandosi sia delle condizioni degli operai, sia delle possibilità di un ulteriore sviluppo del Cantiere.

Il Federale è stato fatto segno dalle maestranze, che salutarono romanamente, a un deferente omaggio. Alla fine della visita, nell'atto di congedarsi, il cap. Sommariva ha espresso ai dirigenti e ai tecnici il suo vivo compiacimento.

Il prof. Melon nominato presidente dell'O. B. di Taranto

Il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, prof. Ruggero Melon, è stato nominato presidente dell'O. B. di Taranto. A sostituirlo nella direzione dell'O. B. istriana è stato chiamato il centurione Sigismondo Morocuti, già presidente dell'O. B. di Trento.

La lotteria della Stampa

Presso l'amministrazione del *Corriere Istriano* e presso l'Agenzia giornalistica Rusca, in via Giulia, sono in vendita i biglietti della lotteria della Stampa.

I premi sono i seguenti: un'auto Fiat «500», un radiogrammofono e una volpe argentata. L'estrazione avverrà il prossimo 11 corr.

Il Gen. Tarabini inaugura i corsi per gli istruttori premilitari

ROMA, 2

Si è oggi riaperta sotto la direzione del Luogotenente Generale Tarabini la locale Scuola della Milizia per i corsi di perfezionamento istruttori premilitari. I turni previsti per l'anno XV sono 14 e vi parteciperanno complessivamente 1800 ufficiali e 2400 sottufficiali e graduati.

L'elenco e la destinazione dei nuovi aspiranti ufficiali

ROMA, 2

Una dispensa del *Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra* contiene la nomina degli allievi ufficiali ad aspiranti ufficiali di complemento nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e nei corpi di Commissariato militare e Amministrazione militare, fissando per ciascuno la destinazione per il servizio di prima nomina.

Bollettino militare

ROMA, 2

Ufficiali Generali: Generali di Brigata: Sogno, cessa dal Comando genio C. A. Firenze ed è destinato al Ministero Guerra per incarichi speciali. A disposizione: Brezza, cessa dal Comando della zona militare dell'Istria (Pola) ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata di Trieste per incarichi speciali. Generale di Brigata CC. RR. Tirinanzi De Medici, è richiamato in servizio e destinato al Comando del Corpo d'Armata di Torino per incarichi speciali.

Corpo di Stato Maggiore: Col. Barberis, capo di S. M. Comando del Corpo d'Armata di Bari cessa dalla predetta carica ed è destinato al Comando del Corpo d'Armata stesso per incarichi speciali; in data 6 dicembre 1935-XV è collocato fuori quadro perchè trasferito R. C. T. C. Somalia. Tenente col. Bonfatto, il R. D. L. 16 ottobre 1936-XIV relativo all'ufficiale è annullato e considerato come non avvenuto; l'ufficiale in data 26 aprile 1935-XIII è nominato capo S. M. Comando 2.a Divisione CC. NN. e dal 29 agosto 1935-XIII trasferito in A. O. I.; in data 1.o ottobre 1936-XIV cessa dalla predetta carica.

Arma di fanteria (ruolo comando): Col. Cirillo (ora Generale di Brigata a disposizione), giudice effettivo Tribunale militare territoriale a Roma cessa dalla predetta carica; col. Rizzo, trasferito R. C. T. C. Somalia. Tenenti colonnelli: Garelli (ora colonnello), R. C. T. C. Libia è incaricato delle funzioni di comandante di gruppo battaglioni eritrei; Coccia, è nominato giudice supplente presso il Tribunale militare territoriale Roma; Foti, collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio; Maraventano, trasferito al R. C. T. C. Somalia; Angeli, al R. C. T. C. Eritrea; Rosati al R. C. T. C. Eritrea; Desi, al 4.o fanteria; Bonansea, al provvedimento che lo riguarda pubblicato dispensa 11 «Bollettino Ufficiale 1937 dovrà intendersi cessato dal R. C. T. C. Libia il 15 gennaio 1937-XV anzichè il 5 detto. (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Zenone, è nominato giudice supplente presso Tribunale militare Napoli; Furlani, trasferito al R. C. T. C. Eritrea; Brisotto, al R. C. T. C. Eritrea; Minola, al R. C. T. C. Eritrea; Bertinatti, al R. C. T. C. Somalia; Balestrino, al 39.o fanteria. (Ufficiali in aspettativa per riduzione quadri): Colonnelli: Bonetti, è collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio di guerra; Grasselli è collocato a riposo per età e iscritto nella riserva.

Arma di artiglieria (ruolo comando): Ten. col. Legnani, trasferito al 4.o A. A. (Ruolo mobilitazione): Tenenti colonnelli: Renea, trasferito alla Direzione artiglieria Corpo d'Armata di Alessandria (V. O.); Puccini, alla Direzione artiglieria Corpo d'Armata di Milano.

Arma del genio (ruolo comando): Col. Bianchi, cessa dal comando della Scuola centrale del genio (Civitavecchia) ed è incaricato delle funzioni di comandante del genio di Corpo d'Armata di Firenze. Serzizio studi ed esperienze del genio: Colonnelli: Stabarin, trasferito al Ministero Guerra per incarichi speciali; Leone, all'Officina militare delle trasmissioni (Vercelli) alla direzione superiore; Ricci, all'officina costruzioni genio; Ferugatti, alla Direzione superiore.

Corpo automobilistico (ruolo mobilitazione): Ten. col. Comanducci, trasferito all'8.o C. A.

Trasferimento in s. p. e. per merito di guerra: Rinaldi, tenente complemento artiglieria trasferito ruolo s. p. e. arma stessa per merito di guerra:

Avanzamento straordinario per meriti eccezionali: Podestà, ten. genio in s. p. e., gli è conferito l'avanzamento straordinario per meriti eccezionali «Comandante di compagnia genio zappatori, durante la preparazione nel corso delle operazioni della prima Divisione CC. NN. «23 Marzo» fronteggiava e superava difficoltà eccezionali di terreno e di mezzi e portava alle truppe in combattimento il contributo della sua opera e lo dimostrava soldato magnifico, tecnico valentissimo, comandante eccellente. Guerra d'Etiopia, 3 ottobre 1935-XIII-5 maggio 1936-XIV».

NOTIZIE BREVI

E' morta a Budapest la nota scrittrice ungherese Cecilia de Tormay; aveva 61 anni.

Un autobus di una linea postale della Transilvania a causa della rottura dello sterzo è andato a cozzare contro una casa. Dei 27 passeggeri che si trovavano a bordo tre sono morti sul colpo, 10 sono in grave stato e 14 sono feriti più o meno gravemente.

Cinquecento scaricatori del porto di Nagoya e il personale delle linee elettriche degli autobus tra Tokio e Yokohama si sono messi in sciopero Essi reclamano, dato il crescente costo della vita, un aumento del 25 per cento sul salari. Si teme che gli impiegati della Compagnia dei trams e degli autobus di Tokio, si mettano anch'essi in sciopero.

Bollettino meteorologico

2 aprile

CITTÀ	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	staz	ser., ag.	+15	+10
Roma	aum	ser., cal.	+19	+9
Torino	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—
Genova	var	misto, cal.	+18	+11
Venezia	—	—	—	—
Firenze	dim	coperto	+19	+8
Ancona	dim	ser., m.	+13	+9
Bologna	var.	misto	+16	+9
Napoli	—	—	—	—
Taranto	aum	misto, m.	+16	+12
Palermo	aum	cop., m.	+18	+11
Catania	var.	ser., ag.	+20	+11
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	ser., ag.	+18	+11
Messina	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum	coperto	+18	+18
Bari	staz	cop., m.	+14	+11
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	aum	cop., gr.	+18	+14
Rodi	aum	cop., ag.	+19	+17
Rimini	staz	misto, m.	+15	+7
Foggia	staz	coperto	+15	+10
Sassari	dim	misto	+16	+8
Bolzano	dim	misto	+17	+9

Previsioni del tempo per il 3 aprile. (Roma, «Telemetaereo»): La depressione jonica interessa attualmente l'Italia meridionale, l'Jonio, parte del Mediterraneo orientale e la Cirenaica con minimo a sud della Grecia. La depressione settentrionale è scesa verso sud e presenta un minimo approfondito a sud dell'Irlanda. Alta pressione sul rimanente con massimo sulla bassa Finlandia. Sull'Italia prevalenza di correnti d'aria continentale dei quadranti settentrionali. Tendenza generale del tempo sull'Italia: pressochè stazionaria.

(Venezia, «Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia le condizioni del tempo permarranno molto instabili. Venti alquanto forti grecali sull'Istria settentrionale, deboli altrove. Nebulosità varia. Mare agitato sul Golfo di Trieste, leggermente mosso sulle rimanenti coste. E' probabile qualche precipitazione sui rilievi nelle ore serali

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Segretario del Partito riceve i nuovi presidenti delle Federazioni sportive

ROMA, 2

Il Segretario del P. N. F., Presidente del «Coni», ha ricevuto i fascisti on. Luogotenente Generale Angelo Taradini, C. Generale Francesco Antonelli e comandante Giovanni Di Sangro, rispettivamente nuovi presidenti dell'Unione Italiana Tiro a Segno, della Federazione Ciclistica Italiana e della R. Federazione Italiana Motonautica, ai quali ha dato direttive per il maggiore potenziamento delle organizzazioni da loro dipendenti.

Ciclisti italiani a Parigi per il G. P. d'Europa dilettanti

ROMA, 2

Nella recente riunione romana del Direttorio della F. C. I., è stato decisa, tra l'altro, la partecipazione al G. P. d'Europa che si svolgerà a Parigi il 14 maggio. La gara, che si svolgerà su un circuito di km. 2.500 da ripertersi per un totale di 100 km., è riservata ai dilettanti. E' accertato che, oltre agli italiani, vi parteciperanno i francesi, i belgi, i tedeschi, gli inglesi, eccetera.

Sciatori di Fiume puniti per indisciplina sportiva

ROMA, 2

La F. I. S. I. comunica che, in base ai rapporti del Direttorio provinciale della F. I. S. I. di Fiume sull'incidente sollevato dalla squadra del G. R. S. C. dei FF. GG. di Combattimento di Fiume alla premiazione della gara staffetta per la Coppa Comune di Fiume, sono stati presi i seguenti provvedimenti disciplinari a carico degli atleti sottonotati del G. R. S. C. dei FF. GG. di Combattimento di Fiume:

Mario Carmelich, per scarso spirito sportivo e assoluta incomprensione dei principii disciplinari dello sport fascista: sospensione da ogni attività controllata dalla F. I. S. I. per gli anni XV e XIV. Agostino Frescura, per indisciplina sportiva: sospensione per l'anno XV. Ipparco Sivieri, per indisciplina sportiva: ammonizione. Michele Sendvai, perchè quale diretto superiore dei nominati atleti non ha saputo evitare gli incidenti lamentati: deplorazione.

Ponziana-Mantova

Domani a S. Andrea, ore 15

Si terrà domani sul terreno del Ponziana l'annunciata partita di campionato tra il Ponziana e il Mantova. Precederà l'incontro per la Coppa del Direttorio tra le squadre dell'«Acegat» e le riserve Ponzianine. Nella formazione del Ponziana il probabile ritorno in squadra del centrattacco Marianelli.

L'incontro avrà inizio alle ore 15. Saranno praticati i soliti prezzi e precisamente lire 5, 4, 3, 2, a seconda degli ordini di posti. Le signore accompagnate hanno ingresso gratuito.

Ponziana-"Acegat,,

La partita, che doveva effettuarsi sul campo di San Giovanni, avrà luogo invece su quello del Ponziana alle 13.15 in precedenza alla partita Mantova-Ponziana. I seguenti giocatori si trovino domani, alle 12.15 sullo stesso campo: Calin, Fribel, Gustincich, Baitz, Silli, Vatta, Bubenich, Packer, Kriso, Oleni, Famea e Fonda II.

Ampelea Isola-Triestina

La Triestina, ch'è in testa alla classifica del torneo per la Coppa del Direttorio, ospiterà domani sul campo di via Rossetti la veloce e combattiva squadra di Isola. Nella Triestina di domani vedremo con ogni probabilità la squadra cadetti, quasi al completo, quella squadra cioè che seppe aggiudicarsi il campionato riserve tanto brillantemente. Inizio alle 10.30. In precedenza una gara minore. Ingresso a prezzi popolari.

Il raduno cicloturistico a Gradisca

Domani si terrà a Gradisca un grande raduno cicloturistico con il concorso di tutte le sezioni dei dopolavori di città e provincia. I partecipanti sono convocati per le 7.15 di domani in piazza Dalmazia, ogni sezione agli ordini del proprio capo sezione dovrà portare con sè il gagliardetto sociale. Il ritorno a Trieste è previsto per le ore 17. Le sezioni del monfalconese si concentreranno per le ore 9.30 alla Casa del Fascio di Monfalcone.

Riunione di hockey al "Crena,,

Ecco il programma della manifestazione hockeystica che si svolgerà domani alle 15, sul campo dell'A. Crena (via Lamarmora n. 26): ore 15: Pubblico Impiego B-Ferroviario B; ore 15.50: Pubblico Impiego A-Ferroviario A. Le formazioni, al completo, delle prime squadre sono le seguenti. Pubblico Impiego: Panicari, Pecorari, Cergol, Bertuzzi I, Pertot. Dopolavoro Ferroviario: Gambetti, Gallina, Godina, Zennaro, Ivancich. Ingresso gratuito.

La riunione di lotta libera per il campionato nazionale

Organizzate dal Dopolavoro «Acegat», si svolgeranno domani, nella palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, le preannunciate gare di lotta libera per il campionato nazionale. All'interessante riunione parteciperanno quotati campioni appartenenti alle città di Genova, Milano, Torino e Trieste, capeggiati rispettivamente da Nizzola, Gozzi, Bullano e Taucer.

Nella mattinata, dalle 9 alle 10.30, nella sede del Dopolavoro «Acegat» (via Battisti 10), avrà luogo la pesatura dei concorrenti. Le gare si inizieranno alle 14 precise; ritrovo dei lottatori alle 13. Gli ufficiali federali giuliani della F. I. A. P. sono pregati di trovarsi nella palestra alle 13.30 per il sorteggio degli incontri. Nell'intento di favorire un largo concorso di pubblico, l'«Acegat» ha stabilito i seguenti prezzi di ingresso: Palestra con posti a sedere lire 3, signore e militari lire 2; posti di ring indistintamente lire 4; galleria indistintamente lire 1.

Pattinaggio su strada. Le gare di corsa su strada per il campionato provinciale, sospese a causa del tempo la domenica scorsa, si svolgeranno in Riva Traiana col seguente programma: ore 9: 800 m. femminile; ore 9.15: 1000 m. maschile; ore 9.30: 8000 m. femminile; ore 10.20: 10.000 m. maschile.

Il pugile Valenti operato. Siamo informati che il pugile professionista concittadino Rodolfo Valenti, attuale istruttore della fiorente Sezione pugilistica del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è stato felicemente operato di appendicite dal dott. Nordio. L'anziano atleta, che tante simpatie ha saputo raccogliere nella sua lunga carriera, uscirà fra qualche giorno dalla clinica della Cassa Malati, completamente ristabilito e definitivamente liberato da un disturbo, che lo travagliava già in occasione del suo ultimo incontro, nel quale non diede certo una giusta misura del suo valore. Inviamo al buon Valenti, con i nostri, gli auguri sinceri di tutti gli sportivi.

Notiziario di Fiume

S. E. Starace assume la presidenza della Mostra fotografica d'Abbazia

FIUME, 2

Prossimamente, ad Abbazia, avrà luogo la Mostra nazionale fotografica dopolavoristica. Questa grande manifestazione, curata e organizzata dall'O. N. D. del Carnaro, sarà la schietta e fedele rappresentazione delle svariate attività, delle realizzazioni e del sentimento artistico popolare della Nazione. Essa si svolgerà dal 31 luglio al 15 settembre.

Immensa è stata la gioia delle Camicie Nere del Carnaro, quando hanno appreso con un telegramma del Direttore generale del Dopolavoro, comm. Puccetti, che S. E. Starace accettava la presidenza del Comitato esecutivo della Mostra nazionale fotografica.

Il nostro Federale, interpretando l'animo di tutti i fascisti e dopolavoristi, ha immediatamente inviato a S. E. il Segretario del Partito il seguente telegramma:

«Esprimo la viva gratitudine dei dopolavoristi del Carnaro per la decisione presa da V. E., di accettare la presidenza del Comitato esecutivo della Mostra nazionale fotografica dei dopolavoristi. Federale *De Meichsner*».

Una visita al Carnaro di dopolavoristi triestini

Sono attesi per domenica a Fiume, 600 dopolavoristi portuali di Trieste. Essi, accompagnati dai camerati fiumani, renderanno omaggio ai Caduti al Tempio votivo di Cosala. I dirigenti poi si recheranno alla Casa del Fascio, ove saranno ricevuti dal Segretario federale. La giornata sarà impiegata nella visita alla città e alla riviera.

"MONTECATINI,,

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola
Anonima - Capitale L. 800.000.000.- interamente versato
SEDE IN MILANO

Il 31 scorso ha avuto luogo a Milano l'Assemblea ordinaria e straordinaria della «Montecatini», presieduta dall'On. Gr. Uff. Ing. Guido Donegani, Cav. del Lavoro, Presidente della Società.

Erano presenti n. 273 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 2.835.380 azioni.

Ricordati gli eventi storici del 1936, e accennato alla situazione economica mondiale — la quale presenta soprattutto forti aumenti di prezzo nelle materie prime, situazione che dimostra la necessità di perseguire la politica di autonomia già tracciata dal Duce — e precisato che il Gruppo dà oggi lavoro ad oltre 50.000 persone, la Relazione esamina anzitutto le attività sociali nel campo minerario.

Le quotazioni dei metalli, che già accennavano ad un aumento nel 1936, hanno assunto nei primi mesi dell'anno corrente, una rapida ascesa.

Il rame è attualmente a livelli che rappresentano tre volte la quotazione media del quadriennio 1932-1935; il piombo e lo zinco hanno una quotazione più che doppia di quella del 1935, e le piriti infine hanno ripreso, dopo l'eccezionale depressione del 1933, le quotazioni del 1932.

I prezzi interni della pirite sono stati fissati recentemente su basi che risultano inferiori a quelle stesse praticate nel settembre scorso.

Superate le ragioni particolari che hanno determinato tale criterio, si dovrà ritornare alla adeguazione sul prezzo estero, o quanto meno a quello praticato per l'esportazione.

In linea generale la Relazione rileva che, per l'importanza fondamentale che l'industria mineraria ha nell'economia sociale e produttiva del Paese, è necessario che le sue condizioni generali attraverso i prezzi, permettano una corrispondente vitalità alle miniere e lo sviluppo di produzione richiesto dai programmi di autonomia.

La produzione dei minerali di Piombo e di Zinco è stata superiore a quella del 1935 e la Consociata Montevecchio ha sensibilmente aumentato la produzione delle proprie miniere.

Per arrivare a coprire il fabbisogno di Piombo metallo come materia prima nazionale, occorrerà aumentare la produzione dei minerali di Piombo, ciò che darà doppio beneficio per la bilancia valutaria perchè permetterà anche una maggiore esportazione di minerale di zinco.

E' entrato in produzione lo scorso anno lo stabilimento della Società Italiana Piombo e Zinco di Porto Marghera.

La produzione di pirite del Gruppo è stata di T. 770.891; è in corso di esecuzione una grande galleria di scolo nella maremma toscana ed i lavori eseguiti assicurano già largo avvenire alla nuova miniera di Niccioleta.

Particolare interesse presenta la produzione dei minerali di ferro (ceneri di pirite) che il gruppo ottiene dopo desolforazione della pirite e che dà base di autonomia all'industria siderurgica nazionale.

Lo zolfo è regolato dall'Ufficio per la vendita dello Zolfo Italiano.

Sono in corso attualmente trattative per una revisione del prezzo interno che è ora inferiore a quello estero.

L'analogia tra la situazione dello zolfo e quella della pirite, dovrà portare corrispondenza di provvedimenti.

L'industria del Marmo, nella quale il Gruppo opera attraverso la Società Generale Marmi e Pietre d'Italia è ancora di fronte ad alcuni problemi (pedaggio, ferrovia Marmifera, spese di caricazione a Marina di Carrara) che ne ostacolano seriamente il risanamento e lo sviluppo. E' necessario che essi vengano risolti se si vuole realmente migliorare le condizioni di questa industria.

Seguendo le direttive del Duce, il Gruppo si è interessato alla valorizzazione mineraria dell'Africa Orientale Italiana, costituendo insieme ad esponenti degli interessi di categorie produttrici intermediarie e consumatrici, la «Compagnia Mineraria Etiopica - Comina» (capitale L. 20.000.000).

Pur incontrando difficoltà di vario genere, la Compagnia si propone di svolgere il suo compito con la più intensa possibile attività.

Passando dall'industria mineraria a quella chimica, la Relazione dell'On. Donegani esamina la situazione dell'industria dei fertilizzanti, dal punto di vista produzione, consumo, prezzi, rilevando che, nel complesso, l'industria nazionale corrisponde pienamente alle necessità del Paese, pur trovandosi in condizioni di disagio per aver dovuto assolvere particolari esigenze interne allo scopo di facilitare al massimo gli agricoltori nelle economie di trasporto e soprattutto di basarsi sulle risorse nazionali per assicurare l'autarchia più piena.

La potenzialità produttiva di superfosfato è largamente superiore al consumo; quello di azoto, con la messa in marcia dei nuovi impianti di S. Giuseppe con i suoi ampliamenti in corso, e con l'entrata in funzione dei nuovi impianti di Nera Montoro, potrà dare nel 1937-38 una produzione tale da coprire un aumento di consumo del 10% all'anno nelle prossime campagne 1937-38 e 1938-39.

Nel Solfato di Rame la situazione del 1936 è stata normale.

Negli Zolfi lavorati le consegne sono sensibilmente diminuite.

Tra le attività svolte dalle varie Consociate, la Relazione considera anzitutto quella della Società Ammonia e Derivati nel campo dell'azoto sintetico nazionale, ricordando gli incidenti e le circostanze che nel corso del 1936 hanno limitato la produzione dello stabilimento di Sinigo e di Novara, ed indicando per contro l'aumento di potenzialità produttiva che si avrà dallo stabilimento di S. Giuseppe di Cairo il quale porterà le iniziali 50 T. giorno di ammoniaca a 150 T.-giorno.

La Consociata Rhodiaceta ha prodotto Kg. 1.389.000.— di rayon. Le previsioni di vendita per quest'anno sono particolarmente favorevoli.

La produzione del carburo di calcio e derivati è in notevole sviluppo.

La Consociata Jutifici Riuniti ha assicurato al Gruppo la totalità degli imballaggi occorrenti ed ha fornito notevoli quantitativi a terzi.

Nel campo degli esplosivi, la Consociata NOBEL ha svolto una attività molto notevole, realizzando nuovi risultati di particolare interesse per la difesa.

Lo Stabilimento di Cesano Maderno della Sonsociata ACNA, produttrice di intermedi e colori sintetici, ha avuto lo scorso anno la ambita visita del Capo del Governo.

Il programma che il Gruppo svolge in questo ramo è molto vasto e avrà sicuramente ragione anche di ogni difficoltà.

Il grandioso Laboratorio chimico creato a Cesano assicura stretta collaborazione tra scienza ed industria.

Analogo programma totalitario si propone il Gruppo nel campo farmaceutico e dei profumi sintetici. L'attuale capitale della Consociata Farmaceutici Italia — Lire 12.000.000.— — sarà prossimamente portato a 24.000.000.— di Lire.

La Consociata Cokitalia ha completato la cokeria di S. Giuseppe di Cairo capace attualmente di 350.000 T. di coke e prossimamente di 550.000 T.

Questa produzione assicura a sua volta al Gruppo importanti materie prime per la chimica organica, come catrame, benzolo, toluolo, naftalina, ecc., tutti prodotti sin qui importati.

La produzione di alluminio è in aumento.

La Consociata Industriale Nazionale Alluminio ha ultimato un nuovo importante impianto per la produzione di allumina a Marghera e metterà prossimamente in marcia il nuovo impianto di alluminio a Bolzano.

Il consumo di energia elettrica da parte del Gruppo Montecatini rappresenta il 10% del totale consumo nazionale.

E' stata decisa la costruzione di una nuova Centrale a Ponte all'Isarco capace di 230.000.000 di Kwh.

Il capitale della Consociata Elettrica Alto Adige (50.000.000 di Lire) sarà prossimamente portato a Lire 100.000.000.

L' ANIC, Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili, sorta dalla collaborazione tra le finalità statali, l'iniziativa privata e le grandi masse risparmiatrici, ha posto in attuazione il suo programma che consiste nella costruzione di due stabilimenti per la idrogenazione degli olii minerali greggi a Livorno ed a Bari.

Opportuni accordi favoriti dalla Montecatini, hanno portato la nostra giovane industria chimica a collaborare in questo ramo con i maggiori esponenti esteri.

Studi in corso presso il Laboratorio di Novara potranno far realizzare nuove produzioni che tendono ad attenuare l'onere che lo Stato si è assunto: se questo programma sarà realizzato l' ANIC, i suoi Amministratori e Dirigenti avranno ben meritato del Paese.

La Relazione dà infine largo conto delle iniziative assistenziali del Gruppo e della situazione dei rapporti di lavoro indicando la precisa volontà della Società di sviluppare intensamente il già notevole programma al riguardo realizzato.

L'on. Donegani conclude la sua relazione confermando che il programma fondamentale del Gruppo resta quello di perseguire l'autonomia economica nel campo minerario e chimico in cui esso opera, applicando con fede ed attività il motto dato recentemente dal Duce: «Ricordare e prepararsi».

La relazione passa quindi ad esporre i risultati del bilancio che chiude con un utile netto di Lire 129.076.194.05 dal quale, dedotta la quota di ammortamento di Lire 42.250.000 (25.000.000 di Lire nello scorso esercizio) residuano Lire 86.826.194.05. Distribuendo il dividendo di Lire 10 per azione, residuano Lire 1.635.186.65 quale avanzo complessivo dell'esercizio.

Il complesso delle riserve al 31 dicembre 1936 sale così a Lire 777.592.589.53 a fronte di Lire 489.697.317.41 del passato esercizio.

Data lettura della relazione dei Sindaci, il Presidente dichiara aperta la discussione.

Prendono la parola gli azionisti Dott. GERVASIO e Prof. MORO, i quali esprimono al Consiglio il compiacimento dell'Assemblea, non solo per le risultanze finanziarie ed economiche del bilancio, ma anche e particolarmente per i criteri coi quali l'amministrazione della Società è condotta e per le direttive altamente nazionali e patriottiche che ne ispirano lo sviluppo e le finalità. Essi propongono all'Assemblea l'approvazione del bilancio per acclamazione con un plauso per il Presidente ed il Consiglio di amministrazione.

L'azionista Dr. MONTANO, associandosi a queste espressioni, sottolinea l'importanza dei programmi indicati dal Presidente per quanto riguarda lo sviluppo di produzione dell'alluminio, rilevando che le prospettive avvenire giustificano un'intensa applicazione di iniziative.

Aggiunge che per questo sviluppo occorrerebbe che la materia prima — bauxite — fosse riservata al consumo nazionale, limitando corrispondentemente la esportazione al solo margine eccedente le esigenze interne.

Il Presidente ringrazia per le cortesi espressioni rivolte al Consiglio e, riferendosi all'accenno riguardante l'alluminio, dichiara che il problema forma oggetto in questo momento della massima attenzione da parte della Società; ricorda che il consumo interno era nel 1934 di circa 7000 tonnellate e che il programma indicato nella Relazione porterà nel 1938 a 28.000 tonnellate annue. Occorre in ogni caso tener presente il rapporto che esiste tra produzione di alluminio e disponibilità di energia. La prevista produzione del 1938 corrisponde, ad esempio, ad UN MILIARDO di kwo. Si tratta di situazione complessa e delicata che va esaminata con profonda ponderazione ma che deve essere e sarà risolta.

Il Presidente dà comunicazione che il Prof. Adamoli ha rassegnato, per ragioni personali, le proprie dimissioni dal Collegio Sindacale, e gli esprime, anche a nome dell'Assemblea, un vivo ringraziamento per l'opera da lui prestata per lunghi anni.

Chiusa la discussione, il bilancio e la relazione sono approvati per acclamazione e vengono eletti i Sindaci nelle persone dei Signori Cerutti Gr. Uff. Avv. Cirillo, Coen Comm. Ing. Giorgio, D'Atri Gr. Uff. Dott. Nicola, Fiorini Comm. Dott. Ermete; Presidente del Collegio: Manetti Comm. Rodolfo.

Il dividendo di Lire 10.— per azione verrà messo in pagamento a partire dal 5 aprile sotto la deduzione imposta 10% per le azioni al portatore.

Stato patrimoniale

Attivo:	Immobilizzazioni	L.	603.272.508.54
	Attivo realizzabile e disponibile	»	1.248.681.378.78
	Depositi cauzionali diversi	»	480.681.86
Passivo:	Capitale sociale	L.	800.000.000.—
	Riserve	»	773.251.279.83
	Creditori diversi	»	185.877.925.80
	Dividenti arretrati	»	6.479.169.50
	Utili delle'esercizio	»	86.826.194.05

Conto profitti e spese

Spese:	Spese generali	L.	18.130.303.14
	Imposte e tasse	»	19.666.087.25
	Interessi a prestito americano	»	5.439.094.75
	Deperimenti e consumi	»	42.250.000.—
	Utili dell'esercizio	»	86.826.194.05
Profitti:	Profitti dell'esercizio che riuniscono i vari cespiti, compresi quelli dati dai molteplici rapporti tra Montecatini e Consociate e L. 3.000.000.— per interessi corrisposti agli azionisti per conguaglio godimento azioni emesse per aumento capitale	L.	172.311.679.19

A. Bolaffio
VIA DANTE 6
I migliori prezzi per: Rendita 5% - Buoni novennali Redimibile 3½%
AZIONI:
Fiat - Montecatini - Eridania - Assic. Generali - Riunione - Cosulich - Libera Gerolimich

PER NON INGRASSARE
bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. **UN GRANO DI VALS** durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4. Lab. G. Manzoni & C. - Milano - Via V. Vela, 5.
Aut. Prof. N. 3999 del 28/1/1937

Anche voi ne avete bisogno
Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**. In pochi giorni ritornerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua e il s uso pulisce e rafforza i vostri capelli. Deposito generale: **VAJ, PIACENZA.** Trovasi: **Trieste, Profumerie: Cillia, via Roma - Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1 - Sacerdoti, Ponte della Fabra. GORIZIA: Profumeria Grapulin, Piazza Verdi. - UDINE: Gabassi, via Canciani. - ROVIGNO D'ISTRIA: Udorico, Piazza Mercato.**

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

CRONACA DELLA CITTÀ

La bonifica delle abitazioni rurali

Una proficua riunione presieduta dal Federale

Iermattina, alla Casa del Fascio, ha avuto luogo una riunione presieduta dal Federale, allo scopo di concretare la linea d'azione per il miglioramento delle abitazioni rurali della Provincia.

Alla riunione presenziavano il comm. Graziadei, medico provinciale, il comm. Gino Cosolo, presidente dell'Unione fascista degli agricoltori, il dott. Prearo, presidente della Unione Fascista lavoratori agricoli, la signora Cambiagio, fiduciaria dell'Unione massaie rurali, il dott. Rozzo, direttore della Cassa di Risparmio Triestina, l'ing. Bardelli, ispettore provinciale corporativo, il prof. Vedovi, capo del R. Ispettorato agricolo della Provincia, l'ing. Famularo, segretario del Sindacato provinciale ingegneri, il dott. Morandini. segretario del Sindacato provinciale tecnici agricoli.

Il medico provinciale ha comunicato alla riunione alcuni dati statistici riflettenti il numero delle case rurali esistenti in Provincia, da demolire o da riparare, esponendo le considerazioni di carattere sanitario che debbono presiedere all'opera di miglioramento e di rinnovamento.

Le concessioni di credito

Il dott. Rozzo ha quindi parlato ampiamente illustrando i provvedimenti a suo tempo deliberati per la concessione di prestiti fondiari agrari di durata trentennale al tasso netto del 4 per cento, di cui il 2.50 per cento contribuito dallo Stato quale proprio concorso ad alleviare gli oneri del debito ipotecario. Il dott. Rozzo ha comunicato inoltre che allo scopo di dare inizio immediato all'attuazione di tali provvedimenti, la Cassa di Risparmio Triestina ha stanziato per i primi cinque anni la cifra di un milione di lire per far fronte alle richieste dei crediti anzidetti. Tale cifra però non costituisce che un primo stanziamento, aumentabile in caso di maggiori richieste, proporzionalmente alle esigenze che si riveleranno nella pratica attuazione.

Dopo una proficua discussione alla quale hanno partecipato tutti presenti, è stato deliberato di bandire un concorso per quattro tipi di abitazioni rurali corrispondenti alle esigenze delle varie zone della nostra provincia, concorso che verrà dotato di un premio complessivo di lire 5000 messe a disposizione dalla Cassa di Risparmio Triestina.

Un concorso per quattro tipi di case

Il Segretario federale, nel riassumere la discussione, ha ringraziato tutti i presenti per il valido contributo apportato all'esame del problema ed in modo particolare ha rivolto un vivo ringraziamento al dott. Rozzo ed alla Cassa di Risparmio Triestina per l'appoggio continuo e benefico offerto alla soluzione dei problemi agricoli provinciali. Ha inoltre incaricato i camerati dott. Cosolo, dott. Prearo, ing. Famularo e prof. Vedovi, di compilare il bando di concorso, unitamente ad un rappresentante designato dalla Provincia.

Il comm. Graziolli ha concluso il suo dire raccomandando caldamente alle organizzazioni sindacali rappresentate alla riunione ed alla rappresentante delle massaie rurali la più solerte opera di propaganda affinchè siano portate a conoscenza di tutti gli agricoltori della provincia le provvide disposizioni del Regime per la risoluzione dell'importante problema sociale.

La benemerenza della Cassa di Risparmio Triestina

Così si è chiusa la riunione che porta nello stadio della realizzazione nella nostra Provincia il programma di bonifica delle abitazioni rurali tracciato dal Duce nelle sue grandi linee nazionali. Nella Provincia di Trieste questo problema si imposta su basi ridotte in confronto ad esempio delle zone rurali dell'Italia meridionale ed insulare, e ciò non solo per la ristrettezza del territorio agricolo, ma anche perchè negli ultimi 20 anni, partendo da premesse diverse e con diverso programma, l'opera di ricostruzione compiuta in relazione ai danni di guerra si è concretata in gran parte appunto in un risanamento ed un rinnovamento su larga scala delle abitazioni agricole, tanto nel Monfalconese, quanto sul Carso.

Per quanto di proporzioni relativamente limitate, nella nostra provincia l'attuazione del programma segnato dal Duce non deve considerarsi meno necessaria. A tale attuazione occorreva dare una spinta e questa è costituita dallo stanziamento finanziario da parte della Cassa di Risparmio Triestina, con una larghezza di mezzi e con una modicità di condizioni che, grazie al concorso dello Stato, renderà l'onere della operazione finanziaria per il piccolo proprietario rurale pressochè nullo.

Tiro a segno al Ferroviario. Domani dalle 10 alle 12, mercoledì e sabato dalle 16 alle 20 esercitazioni di tiro a segno con carabina «flobert» in sede Vittorio Veneto.

I Volontari e i Fanti per la Medaglia d'oro Sergio Laghi

Stasera, alle 19, nella sala del Littorio, il prof. Antonio Palin, commemorerà la Medaglia d'oro Sergio Laghi, Caduto in A. O. La commemorazione è fatta per iniziativa della Compagnia volontari giuliani e dalmati e dell'Associazione Naz. del Fante. Dette Associazioni raccomandano ai propri associati d'intervenire numerosi.

La Sezione Bersaglieri «E. Toti» invita i propri soci a intervenire, in abito borghese, alla commemorazione della Medaglia d'oro Laghi, questa sera alle 19, in Sala Littorio.

La conferenza dell'ing. B. Battigelli sul ricovero antiaereo

Nella sala di via Coroneo N. 15, l'ing. B. Battigelli terrà lunedì 5 corrente l'annunciata conferenza sul tema «Il ricovero antiaereo». La conferenza compresa nel corso di edilizia antiaerea promosso dall'Ispettorato provinciale antiaereo, avrà inizio alle ore 19.

Al Pubblico Impiego, Sezione A. Domani, dalle 17.30, solito trattenimento di danza per i soci iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego, Sezione A.

Riunione al Palazzo del Governo per l'incremento demografico

Convocati da S. E. il Prefetto, si sono riuniti ieri mattina al Palazzo del Governo, il Segretario federale, il Viceprefetto, il Questore, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il Vicepodestà, il Vicepreside della Provincia, il medico provinciale e l'ufficiale sanitario comunale.

S. E. il Prefetto ha esposto la situazione della nostra Provincia in relazione all'incremento demografico e la necessità di provvedere con ogni mezzo sia morale che materiale affinchè le precise direttive emanate dal Capo del Governo trovino nella Provincia e particolarmente nel Capoluogo precise applicazioni.

Alla discussione che ne è seguita hanno partecipato tutti i presenti ed il problema è stato esaminato profondamente sotto ogni riguardo. In linea di massima, oltre all'opera di propaganda morale che verrà intensificata da parte di tutte le organizzazioni, sono stati presi accordi circa le concessioni di sussidi per la nuzialità e per la natalità. Sono state inoltre tracciate norme per una più completa assistenza alle famiglie numerose.

All'importante riunione preliminare nella quale è stato tracciato il programma di azione in tutti i campi interessanti il vitalissimo problema, seguirà una adunanza più ampia dei Podestà e dei segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia per la pratica attuazione del programma stesso.

IL REGIME PER LE NUOVE VITE

Dal grembo materno alla giovinezza

Il quadro seguente riassume in forma sintetica tutte le provvidenze che il Regime attraverso gli organi provinciali e l'organizzazione della O.N.M.I. offre alle madri ed ai bambini bisognosi e presenta a colpo d'occhio la visione delle molteplici forme nelle quali si applicano l'assistenza e la vigilanza della infanzia attraverso i vari stadi del suo sviluppo:

1. **MADRE IN STATO DI GESTAZIONE**

Dal 6.o mese fino al parto: consultori ostetrici - alimentazione nei refettori, o generi alimentari a domicilio. Accoglimento nell'Istituto provinciale di assistenza materna a Barcola.

2. **PARTO**

- Ricovero nelle sale maternità ospedale a carico del Comune.
- Pacchi ostetrici con tutto il materiale medico.

3. **PERIODO DI ALLATTAMENTO**

- Assistenza sanitaria alla madre: consultori ostetrici.
- Assistenza sanitaria al bambino: consultori pediatrici.
- Per le vedove, abbandonate spose illegittime, senza ricovero: alloggio Istituto Provinciale Materno a Barcola, con vitto alla madre e nutrimento al bambino se la madre non allatta (8 mesi).
- Per le lavoratrici occupate: i nidi per la custodia dei bambini durante le ore di lavoro.
- Per gli orfani o esposti: allattamento e ricovero allo Istituto di Barcola o nella Clinica per lattanti della Società amici dell'Infanzia, o consegna in allevamento a famiglie private.
- Per le famiglie costituite ma bisognose: miscele di latte e somministrazione di viveri o di sussidi.

4. **SECONDO PERIODO DELL'INFANZIA (fino al 6.o anno)**

- Assistenza sanitaria: consultori pediatrici.
- Assistenza domiciliare: viveri e sussidi.
- Nidi per i figli delle lavoratrici fino a tre anni di età.
- Per i bambini dai 3 ai 6 anni:
  - Ricovero nelle scuole materne comunali.
  - Ricovero negli asili di suore a spese della O.N.M.I.
  - Orfani ed abbandonati consegna in allevamento a famiglie private.
  - Per i deficienti educabili ricovero nell'Istituto Medico Pedagogico (Ospedale Psichiatrico) o nelle classi provinciali per deficienti nelle scuole di via Kandler e di via della Bastia.

5. **TERZO PERIODO DELL'INFANZIA (dopo il 6.o anno)**

- Assistenza sanitaria: consultori pediatrici.
- Assistenza domiciliare: viveri e sussidi.
- Per gli orfani o abbandonati: istituti di educazione di Trieste o di altre provincie.
- Per i bambini atti alla vita rurale: ricovero alla Colonia agricola di Begliano (Pieris).
- Per i traviati o di cattive tendenze: ricovero negli Istituti di correzione a carico dello Stato.

L'ultimo stadio di assistenza e di vigilanza da parte dell'O.N.M.I. dura, occorrendo, fino a che l'assistito raggiunge l'età di 18 anni.

Nel quadro sinottico che precede sono riepilogati, nei vari stadi della maternità e dell'infanzia, i numerosi ed efficaci provvedimenti che il Regime ha adottato per tutelare l'una e l'altra.

L'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, attraverso i suoi organi periferici traduce in azione questi provvedimenti o ne vigila l'esecuzione, quando essa è affidata a organi comunali, provinciali o statali.

Il quadro corrisponde in linea generale all'indirizzo assegnato all'O. N. M. I. in tutto il Regno, ma ha riferimento particolare alle attività della provincia nella città di Trieste. A necessario complemento delle indicazioni contenute nel quadro occorre quindi aggiungere che i Consultori ostetrici e pediatrici sono quattro e precisamente: 1) quello Provinciale, in via Geppa, 21; 2) della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese 10; 3) della Società Amici dell'Infanzia, in via Manzoni 10; 4) dell'«Italia Redenta» a Servola.

Alla Casa della Madre e del Bambino si preparano le miscele di latte che vengono somministrate a domicilio, mentre all'Istituto Provinciale di Assistenza Materna di Barcola gli orfani e gli abbandonati vengono allattati dalle madri ivi ricoverate che abbiano eccedenza di latte. Quest'ultima provvidenziale istituzione è recentissima, essendo entrata in attività da appena un anno.

I «nidi» per i figli delle lavoratrici sono pure quattro e precisamente: 1) Nido S. Giusto in via Pondares; 2) Nido Attilio Presel in Ponziana; 3) Nido Regina Elena in via di Caboro; 4) Nido della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia».

Le scuole materne comunali esistono in ogni rione della città; a supplemento di queste l'O.N.M.I. ricovera i propri assistiti anche negli Asili Religiosi «Maddalena di Canossa» in via Settefontane e del Sacro Cuore di Montuzza.

Nello stadio successivo della vita del fanciullo, l'O.N.M.I. ricovera gli orfani e gli abbandonati presso i seguenti Istituti: 1) Educatori della Congregazione di Carità; 2) Asilo Jolanda di Savoia delle Ancelle del Bambino Gesù; 3) Asilo «Speranza» ed Asilo «Famiglia» dell'Opera difesa minorenni, Orfanotrofio S. Giuseppe, Istituto Teresiano e Casa di Nazareth, Orfanotrofio Duca d'Aosta di Gradisca, Istituto S. Vincenzo di Volosca.

Il Comitato Patronale per l'assistenza domiciliare svolge la sua opera appoggiandosi alle organizzazioni dei Circoli Rionali ed alla collaborazione di vigilatrici stipendiate che l'O.N.M.I. ingaggia per controllare l'andamento di tutte le attività assistenziali che non vengono esercitate direttamente dalle pubbliche istituzioni.

L'Opera Balilla inizia oggi le celebrazioni dell'XI Annuale

Con tre grandi manifestazioni l'Opera Balilla di Trieste celebrerà l'XI annuale della fondazione.

Le manifestazioni avranno brillante inizio oggi alle 15.30 col concorso del Balilla Escursionista che offrirà lo spettacolo magnifico di oltre 1600 organizzati nel loro caratteristico equipaggiamento.

Domani alle 11 si svolgerà in forma solenne l'inaugurazione degli Agonali dell'Anno XV. Le forze sportive dell'O. B. sfileranno perfettamente inquadrate nei loro costumi sportivi e le bandiere spiegate davanti alle autorità e gerarchie ed offriranno ancora una volta una prova di disciplina e di entusiasmo. Le formazioni maschili e femminili, poste al seguito dei labari di tutte le Legioni, riconfermeranno il grado di efficienza al quale è giunta l'organizzazione giovanile anche nella nostra città.

Nel pomeriggio infine, alle 15 avranno luogo allo Stadio del Littorio gli Agonali atletici per gli Avanguardisti. Vi parteciperanno oltre 2000 giovani della città e Provincia che giungono al cimento dopo un intenso lavoro preparatorio compiuto sotto l'esperta ed appassionata guida degli istruttori dell'Opera Balilla.

Tre manifestazioni che daranno nuovo lustro all'organizzazione e che testimonieranno dell'efficienza organizzativa raggiunta e dei risultati conseguiti dai giovani, allevati nel forte clima della Rivoluzione fascista.

L'ultimo trattenimento dell'Adria. Domani dalle 17 in poi, avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante della S. T. C. Adria nella sala Massima di via Coroneo 15. La manifestazione chiuderà la brillante serie dei trattenimenti del fiorente sodalizio ed è attesa dal pubblico mondano con vivo interesse

Al Dopolavoro ferroviario. Oggi alle 20.30 nella sede S. Vito e domani alle 18.30 nella sede Vittorio Veneto, avranno luogo i soliti festini di danza.

ASTERISCHI

La Mostra di Sergio Selva si chiude

La mostra di Sergio Selva nella sala terrena del vecchio palazzo della Borsa, si chiuderà lunedì. Essa è stata frequentata continuamente da una moltitudine di cittadini, e certo anche negli ultimi giorni molti vorranno vedere questa bella prova di un giovane di sicuro ingegno.

Distinzione onorifica

Ci scrivono da Cortona che quella «Accademia Etrusca», una delle più antiche e gloriose della Toscana, ha, con beneplacito del Ministro della Educazione Nazionale, ascritto testè fra i propri membri, per i suoi studi di storia giuliana, un caro amico e collaboratore nostro: comm. Giovanni Quarantotto, Preside dell'Istituto Magistrale «G. Carducci». Rallegramenti vivissimi.

La Mostra di pittura di Gigi Comolli

Ieri si è inaugurata nel Salone Michelazzi, e fu veduta con molto piacere dal pubblico, la mostra del delicato paesista lombardo Gigi Comolli. Delle opere esposte da questo artista della fine vaporosità ci riserviamo di parlare nei prossimi giorni.

Serie decrescente

Nove... otto... sette... sei... «Attenti al segnale orario delle ore...» Nossignori: questa volta si tratta di ben altro. Quel nove, seguito dall'otto e quindi dagli altri numeri che arrivano fino allo zero, ha un significato tutto proprio, che ha per altro bisogno di essere illustrato: nove, sono infatti i giorni che restano ai ritardatari per prendere la suprema decisione: acquistare i biglietti della Lotteria della Stampa. Non ci sembra che la decisione sia da annoverarsi fra quelle che passano comunemente sotto il nome di «eroiche»: spendere una lira e spenderla, questa volta, molto bene, non è davvero da considerarsi fra gli atti eroici: può benissimo andare come un'azione prudente e confortante, dalla quale si potranno ritrarre benefici non indifferenti. Basta ricordare che con una lira si potrà «vincere l'automobile Fiat «500» con la sua serie di ricche combinazioni offerta dalla S. A. di Assicurazioni e riassicurazioni «Fiume», o il radiogrammofono «Siare», oppure l'elegantissima volpe argentata.

Promozione di una dirigente dell'O. B. Con recente provvedimento di S. E. Ricci, la prof. Norimberga Bardi è stata promossa a fiduciaria provinciale dell'O. B. di Catania. Ieri nella sede del Comitato provinciale si sono riuniti dirigenti ed istruttori per salutare la partente. Il presidente provinciale, nel salutare la prof. Bardi, l'ha vivamente elogiata per il lavoro proficuo svolto a favore dell'Organizzazione e le ha porto l'augurio dell'Opera Balilla di Trieste per la sua prossima attività Alla brava istruttrice sono stati presentati un omaggio floreale e il distintivo del nuovo grado.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Direttorio del «Guf» dal Federale

Ieri sera il Segretario federale ha ricevuto i componenti del nuovo Direttorio del «Guf» presentati dal segretario.

Il camerata Goitan ha portato al Federale il saluto dei fascisti universitari del «Guf» triestino e gli ha espresso la ferma volontà dei dirigenti di bene operare e di collaborare per un sempre maggior potenziamento dell'organizzazione.

Il Federale ha ricambiato con affettuosa cordialità il saluto rivoltogli, precisando la sua ferma volontà tesa alla valorizzazione dei giovani. Si è quindi intrattenuto coi presenti in merito alle varie attività e problemi interessanti il «Guf» e l'alta cultura triestina.

Da ultimo il Federale ha ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il vibrante «A noi!» dei presenti.

Rapporto gerarchie

Alle ore 9 di domani 4 corr., alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale, alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, agli ispettori di zona del Carso, Monfalconese e Muggia, ai segretari dei Fasci di Combattimento e ai comandanti dei Fasci Giovanili della Provincia. S'interviene in divisa.

Per la commemorazione di Sergio Laghi

Alla commemorazione della Medaglia d'oro Sergio Laghi, che avrà luogo oggi alle ore 19, nella sala del Littorio, sono invitati a presenziare gli iscritti al «Guf», i fiduciari e i componenti le Consulte dei Gruppi rionali fascisti e i Consigli direttivi delle Associazioni d'Arma.

Il trattenimento di domani alla Dalmatica. Soci e simpatizzanti della Società Dalmatica continuano a darsi convegno in sede sociale, via D'Annunzio 2, per i soliti festini domenicali di danza, che si distinguono sempre per il brio e l'eleganza. Domani si danzerà dal le 18 alle 21.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, si terrà il solito trattenimento di danza, del comitato «bianco azzurro» dalle 20.30 sino alle 24. Domani mattinata e nel pomeriggio trattenimenti continuati, dalle 16.30 alle 23.30.

Ballo al Dopolavoro Beltrame. Per questa sera la direzione del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» (via Armando Diaz N. 14) ha organizzato un grande ballo al quale, oltre ai soci, sono invitati anche i simpatizzanti.

La morte di mons. Gustin. E' morto ieri l'altro, dopo brevi sofferenze, mons. Francesco Gustin, canonico onorario del Capitolo di San Giusto. Nato da poverissima famiglia a Roiano, 68 anni or sono, nel 1894 disse la prima Messa in quella chiesa parrocchiale, dove per molti anni rimase come cooperatore. Dopo la morte di don Cerne, passò quale amministratore parrocchiale della chiesa di Barcola. Da 38 anni era adibito alla cura d'anime nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Per le sue eminenti doti di bontà e di cuore si era reso popolarissimo e nel 1932 fu elevato al grado di canonico onorario del Capitolo di San Giusto. La salma verrà trasportata questa mane alle 9.45 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dove verrà celebrata la Santa Messa, e rimarrà in chiesa fino all'ora dei funerali i quali avranno luogo alle ore 16.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 aprile 1937-XV

Nati vivi	14
maschi 8, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

Generoso gesto dell'Ampelea per la nascita del Principino

Abbiamo da Isola d'Istria, 2:

La Direzione della Società di prodotti alimentari S. A. Ampelea Conservifici, ha voluto festeggiare la nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, donando un mese di stipendio agli impiegati, capi operai e capi operaie, e una giornata di lavoro a tutti gli operai e operaie dei suoi stabilimenti. Gli importi sono già stati distribuiti. Gli impiegati, i capi e una rappresentanza di operai e operaie hanno pregato il direttore dello Stabilimento di esprimere la loro riconoscenza alla Direzione.

A Luico con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Posti ancora disponibili per la gita a Luico con torpedoni di lusso si possono ritirare alla cassa del bar Excelsior. Quota di partecipazione lire 22 per soci e simpatizzanti. Partenza alle ore 6 dai Portici di Chiozza.

Trattenimenti gratuiti al Motociclistico. Questa sera dalle 21.30 alla 1 in sede sociale, via Istituto 15, trattenimento di danza per soci e simpatizzanti con ingresso completamente gratuito.

Convocazione del direttorio Arditi

Il Consiglio direttivo della Sezione provinciale di Trieste della Federazione Nazionale Arditi d'Italia è convocato in seduta nella sede sociale alla Casa del Combattente per oggi alle 20.

In sala Massima, questa sera dalle 21, trattenimento del 900.

Per gli occhi, ciò che vi è di meglio è appena quanto basta

perciò l'ottico coscienzioso vi raccomanda le

Lenti Punktal ZEISS

per occhiali

In vendita presso tutti i buoni negozi d'ottica

Opuscolo «Punktal 292» invia gratis «LA MECCANOPTICA» S. A. S.
Rappres. Gen. CARL ZEISS, Jena
MILANO - CORSO ITALIA, 8

CARL ZEISS JENA

Non fate rumore!

Papà soffre d'indigestione

Siete spesso di cattivo umore? Vi sembra che i rumori e le noie giornaliere divengano insopportabili? Allora molto probabilmente soffrite di stomaco ed è la cattiva digestione che dà origine a quei disturbi nervosi che vi deprimono lo spirito. Senza le dovute precauzioni, la nevrastenia e la malinconia che ne seguono, possono divenir croniche ed offuscare non solamente la vostra esistenza, ma anche quella della vostra famiglia, e di quelli che vi stanno attorno. E' quindi della massima importanza non trascurare lo stomaco e siccome quasi tutti i malesseri digestivi, dai più deboli rinvii acidi fino alle ulceri gastriche più gravi, devono la loro origine alla soverchia acidità del succo gastrico, bisogna quindi eliminare al più presto possibile questo stato d'eccessiva acidità mediante un trattamento alcalino come è la Magnesia Bisurata. Questo antiacido ben conosciuto, fin dalla prima dose, neutralizza la soverchia acidità, arresta la fermentazione del cibo, raddolcisce e calma le mucose irritate dello stomaco. La Magnesia Bisurata fa sparire i bruciori, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori, la nausea e l'indigestione. Essa è innocua, facile a prendersi, il suo uso non produce l'assuefazione e si trova in vendita in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire 4,95, od in grandi flaconi economici a Lire 8,10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 4873 Div. S: 19-2-37-XV)

3 felicità in ABBAZIA

La serena bellezza del CRISTALLO | La squisita finezza della sua cucina | La gaiezza incantatrice del suo bar

PROVATELE!

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Espansionismo coloniale

Il Gen. Pasquali agli ufficiali

Ieri sera, nel salone gremito della palazzina del Comando della caserma Vittorio Emanuele III, il Gen. Pietro Pasquali, Presidente del Tribunale Militare Territoriale, ha parlato agli ufficiali del Presidio, della Milizia e in congedo sul tema: «L'espansionismo coloniale europeo e il grave problema dei mandati». Erano presenti S. E. il Gen. Scala, Comandante il Corpo d'Armata, il Gen. Dalmazzo, comandante la Divisione «Timavo» e gli altri Generali del Presidio.

L'eminente ufficiale ha esordito tracciando un quadro della situazione mondiale e rilevando quelle che erano le mire espansionistiche che i diversi Imperi si prefiggevano di raggiungere prima del 1914. La Francia tendeva alla conquista di una fascia territoriale che attraversasse l'Africa nel senso orizzontale dell'Equatore, ma l'opera di penetrazione dei suoi meharisti dovette arrestarsi di fronte alle colonne dei sudanesi marcianti dietro le insegne britanniche e tendenti ad estendere il possesso africano nel senso longitudinale. La guerra mondiale intervenne però a interrompere questi processi di penetrazione e il trattato di Versaglia a cambiare sostanzialmente l'aspetto della carta geografica dell'Africa. Nelle conversazioni di Parigi del gennaio del 1919 avvenne il cozzo tra le ideologie wilsoniane e quelle imperialistiche delle grandi Potenze vittoriose e dal dibattito sorse il compromesso del «mandato coloniale». Espulsa dall'Africa la Germania e ricacciata da ogni territorio extraeuropeo, distrutto quasi completamente l'antico Impero ottomano, l'Inghilterra, la Francia e in misura minore le altre Potenze vincitrici si divisero il bottino coloniale creando la figura giuridica ambigua, delicata e spesso assurda e grave specialmente per le popolazioni soggette del «mandato».

Qui l'oratore illustra nei loro aspetti politico, militare ed economico le tre forme di mandato adottate, e rileva le diverse analogie con i vecchi istituti coloniali preesistenti al conflitto mondiale. Il mandato del tipo A s'ispira al protettorato, quello del tipo B ha forma di cessione in amministrazione e il terzo tipo di mandato costituisce un dominio totale e quasi un'annessione.

Dopo aver delineato il nuovo aspetto assunto dalla carta politica dell'Africa e del Levante dopo la pace di Versaglia, che permise alla Francia di allargare enormemente i suoi possedimenti coloniali e all'Inghilterra di realizzare il suo sogno raggiungendo la continuità territoriale dal Mediterraneo al Pacifico, il Gen. Pasquali accenna ai magri e quasi irrisori vantaggi derivati all'Italia. Non si sofferma neppure a elencarli, ma mette in risalto il fatto che l'Italia ha fatto giustizia da sè risolvendo il suo problema espansionistico nel breve ciclo storico di quattordici anni durante i quali il Governo saldo e geniale di un Uomo ha dato alla nostra Nazione un Impero. I nostri conti coloniali sono saldati, resta però sul tappeto un problema che non si deve ignorare e tanto meno misconoscere: quello urgente, ineluttabile dell'espansionismo germanico, al quale gli Imperi giganti dovranno dare una soluzione prima che la spada prenda il posto della saggezza.

La dotta, brillante conversazione del Gen. Pasquali, seguita dal competente uditorio con la più viva attenzione e interesse è stata alla fine coronata da cordiali, prolungati applausi. S. E. il Gen. Scala, dopo aver ringraziato l'oratore per la sua elevata esposizione ha aggiunto un commento mettendo in risalto la portata e l'importanza determinante che il fattore demografico assume anche nel problema coloniale. Per legge storica la conquista territoriale spetta ai popoli numerosi, sani e forti.

Il dott. Linca all'"Acegat,,

L'altra sera, nella sala massima del Dopolavoro Aziendale «Acegat» il chiaro dottor Giovanni Linca illustrò alla presenza di un uditorio composto di circa duecento dopolavoristi le diverse forme di denti nel regno animale e lo sviluppo di essi. Si trattenne sulla storia dell'arte odontojatrica e descrisse con grande competenza gli aiuti che la scienza può dare nei casi specifici ed improvvisi di mal di denti.

Parlò quindi della carie dentaria, della sua profilassi e degli ultimi progressi nella cura, che permettono oggi di mantenere vivi molti denti che finora si ammortizzavano o si estraevano. Portò a conoscenza dell'attento uditorio i perfezionamenti apportati ai metodi di otturazione ed al trattamento delle periodontiti con studi e ricerche fatti dal dottor Linca stesso. Specificò le regolazioni in casi di malocclusione ed infine comunicò gli ultimi acquisti della scienza riguardo la piorrea e la cura di essa che permette, mediante recenti ritrovati, di mantenere saldi i denti anche nell'età avanzata. Il dotto conferenziere venne ripetutamente applaudito da tutti i presenti.

Il dott. Linca terrà il 2 aprile prossimo l'annunciata conferenza «Meccanismi della vita nelle diverse fasi di questa».

Il Dopolavoro portuale a Fiume

16 torpedoni con 600 lavoratori

Il Dopolavoro Portuale «Armando Casalini» organizza per domani una gita sociale alla volta di Fiume.

Sono già oltre 600 i lavoratori del porto iscritti a questa manifestazione che vanno a visitare i camerati fiumani che preparano calorose accoglienze.

I gitanti con una colonna di ben 16 torpedoni partirà da piazza Oberdan domani alle ore 7 precise. A Fiume verranno deposte corone al monumento ai Caduti fascisti e al cimitero di Cossala. I dopolavoristi verranno ricevuti dal Federale. Al pomeriggio visiteranno la Casa del lavoratore e gl'impianti portuali.

Il ritorno a Trieste avverrà circa alle ore 22 e la colonna si scioglierà in Piazza Unità.

Il Dop. «Lucchini» a Luico. La Sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza per domenica una gita sciatoria alla volta di Luico dove le condizioni della neve sono di cm. 40, buona, sciabile. La partenza avverrà dal bar Alzetta alle 5. Quota lire 12. Biglietti in sede al bar Alzetta.

Assemblea del Sindacato albergo, mensa e caffè

Lunedì 5 corr., alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1, avrà luogo l'assemblea degli inscritti al Sindacato provinciale fascista dei lavoratori di albergo, mensa e caffè, per la nomina del nuovo Direttorio.

Dovranno intervenire gli appartenenti alla categoria in possesso della tessera confederale A. 1936.

Assise italiane di medicina generale

La consueta riunione provinciale delle Assise avrà luogo a Trieste, nella sala della biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, il giorno 30 aprile, alle ore 19.30, per la trattazione el tema: «L'asma bronchiale».

Alla riunione sono invitati i medici della Provincia i quali, sin da ora, possono richiedere alla segreteria il programma di lavoro.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Crociera ad Atene, Rodi e Tripoli dell'Istituto Coloniale Fascista

E' prossima la chiusura delle iscrizioni alla crociera indetta dall'Istituto coloniale fascista in occasione della corsa dei milioni, con la lussuosa Mn. «Vulcania». La partenza avrà luogo da Trieste. L'istituzione della classe unica permetterà che l'intera nave sia a disposizione anche dei gitanti delle categorie di viaggio meno costose. Sale da ballo, saloni, ponti di passeggiate, piscine, avranno un'inconsueta animazione. La vita a bordo costituirà un'attrattiva altrettanto grande quanto l'indovinatissimo programma del viaggio, che permetterà ai gitanti di visitare pure Atene e Rodi. Iscrizioni a Trieste presso la Biglietteria Centrale, piazza della Borsa, 8 telefono 94-88.

Il Dop. XXX Ottobre a Luico. Il gruppo sciatori organizza per domenica prossima una gita sciatoria a Luico e Matajur, col solito veloce automezzo. I pochi biglietti ancora disponibili si possono ritirarli presso il negozio Tommasini e in sede sociale. Quota lire 11 per persona. Partenza dalla sede domani alle 8.30.

Il Sabato teatrale

Oggi alle 15.30 al Verdi

Alle 15.30 di oggi, avrà inizio la rappresentazione della bella commedia di Dario Niccodemi «L'Aigrette», nell'interpretazione della Compagnia di Febo Mari.

Lo spettacolo odierno è dedicato al Sabato teatrale e pertanto potranno parteciparvi soltanto i dopolavoristi in possesso della regolare tessera munita dell'apposito bollino, i quali avranno diritto di accompagnare a teatro uno o due familiari anche se sprovvisti della tessera O. N. D.

L'ingresso al teatro verrà permesso non prima delle 14.45. I pochi biglietti ancora disponibili al prezzo di lire 2 palchi e platea, lire 1 prima e seconda galleria, lire 0.50 loggione, sono in vendita fino alle ore 12 agli sportelli del Dopolavoro provinciale e, prima dello spettacolo, al botteghino del teatro.

Ribelle per la sua terra e per la sua donna

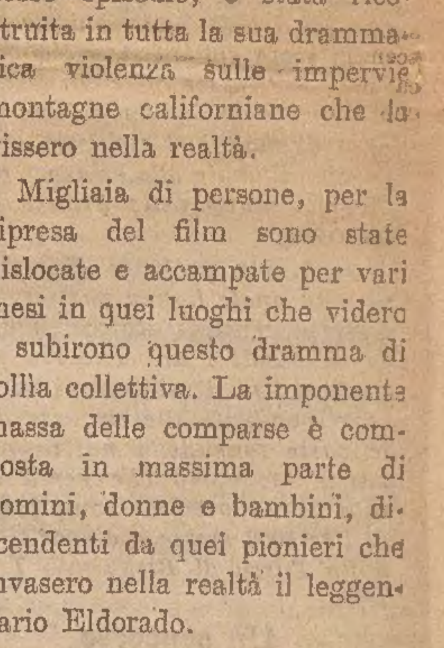
"Robin Hood dell' Eldorado,,

E' la storia della vita di Joaquin Murrieta, il leggendario bandito patriota che divenne il terrore della California all'epoca dell'invasione dei cercatori d'oro nel lontano 1849.

Rude e appassionato, sentimentale e cavalleresco, forte e coraggioso, Warner Baxter impersona magnificamente questa tipica figura di ribelle per la sua patria invasa e per la sua donna uccisa.

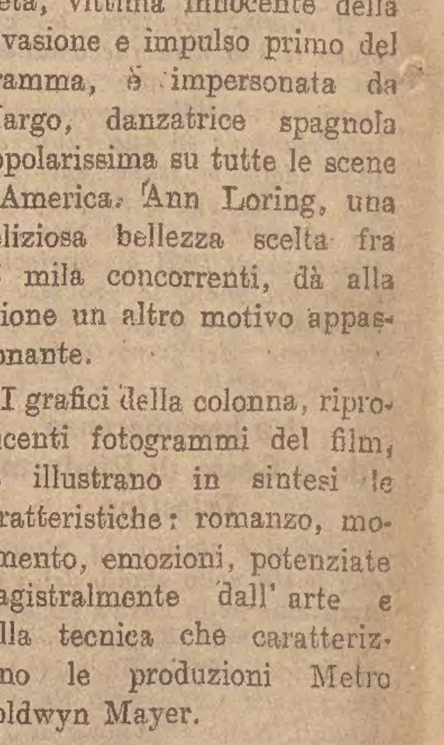
La corsa all'oro che imperversò nei tumultuosi giorni della metà del secolo scorso, e che fa da sfondo al romanzesco episodio, è stata ricostruita in tutta la sua drammatica violenza sulle impervie montagne californiane che la vissero nella realtà.

Migliaia di persone, per la ripresa del film sono state dislocate e accampate per vari mesi in quei luoghi che videro e subirono questo dramma di follìa collettiva. La imponente massa delle comparse è composta in massima parte di uomini, donne e bambini, discendenti da quei pionieri che invasero nella realtà il leggendario Eldorado.



La moglie di Joaquin Murrieta, vittima innocente della invasione e impulso primo del dramma, è impersonata da Margo, danzatrice spagnola popolarissima su tutte le scene d'America. Ann Loring, una deliziosa bellezza scelta fra 25 mila concorrenti, dà alla azione un altro motivo appassionante.

I grafici della colonna, riproducenti fotogrammi del film, ne illustrano in sintesi le caratteristiche: romanzo, movimento, emozioni, potenziate magistralmente dall'arte e dalla tecnica che caratterizzano le produzioni Metro Goldwyn Mayer.



Da San Giovanni a Broletto

Gran turismo cittadino

(c. t.) *Una gita in tranvai è un fatto che non tutti sanno apprezzare nel suo giusto valore. Provatevi a invitare un amico ad un simile divertimento; il meno che farà sarà di sorriderri con compiacenza, di dirvi: — Sì, caro, come vuoi, non agitarti, torno subito... — per piantarvi alla prima trasversale. Invece, senza esser matti, ci si può divertire anche viaggiando in tranvai, specie ora che la «carrozza di tutti» è ben diversa da quella tanto onorata da Edmondo de Amicis nel 1899.*

...quella tanto onorata dal De Amicis...

Chi vuol spendere bene i suoi soldi deve scegliere la gita più lunga: quella del «N. 9», che va dalla chiesa di S. Giovanni al Cantiere San Marco. Una corsa su questo tranvai dà veramente l'idea di fare del gran turismo cittadino. Sono quasi otto chilometri di rotaie da un capolinea all'altro, e la corsa dura circa mezz'ora: un'ora e dodici andata-ritorno e soste ai due estremi. Un viaggetto, insomma, in piena regola, con passeggeri che vi pestano i piedi, compagni che chiacchierano, compagne piene di pacchi e gonfie di pettegolezzi, gente che ha fretta, gente che s'appisola... proprio come in treno.

Turisti a 50 centesimi

Il «nove» è un tranvai che lavorò sempre. Al mattino porta operai e impiegati: molti uomini, qualche ragazza; visi da sveglia troppo brusca, occhi che vorrebbero inchiodare l'orologio, brontoloni che non vedono l'ora di essere nominati Podestà, per far correre il tranvai a cento chilometri. Intorno alle 12 il «nove» diventa un distributore di viveri. Nelle vetture si respira il buon sapore delle cucine casalinghe. Sono le donne che portano i pranzi a chi lavora lontano da casa. Anche a quest'ora l'orologio è lo spaventapasseri delle passeggere. Il tempo perso per chiacchierare al mercato qui si conta.

— Dio mio che tardi — dice una — questo benedetto tranvai che non corre — dice l'altra — corre invece l'orologio — dice la terza, e la quarta incalza, e la quinta si lagna e volge gli occhi al cielo, mentre il «nove» continua tranquillo il suo viaggio che lo porta da un capo all'altro della città. Ha lasciato il dado verde del Boschetto, si è fermato a respirare un altro po' di verde in piazza Venezia, ha fatto una bella boccata di riserva correndo ai margini del Giardino Pubblico, è corso ancora tra gli alberi di via Battisti... Ai Portici di Chiozza, in piazza Goldoni, in Corso e in piazza della Borsa di verde non trova che il disco luminoso di libero transito e qualcuno, o parecchi che lo aspettano.

Le signore dell'una

Qualche anno fa il «nove» era raro come le mosche bianche. Una volta due uomini sono andati ad aspettarlo con una sedia e hanno finito col litigare per il turno... Ora le vetture corrono più svelte, ma le fermate sono ancora molte e la strada è lunga e faticosa.

Verso la mezza, e da quest'ora all'una, è il turno delle signore che rincasano dopo la passeggiata e dei mariti che, leggendo il giornale, pensano al pranzo. Incontri, scambi di cortesie: — vuol sedere? — no, grazie, segga lei! — ma, s'immagini, s'accomodi... — nemmen per sogno, io resto in piedi. — Che bel bambino! — la signora come sta? — che ne dice del tempo? — sembra di andare in gondola... — Quest'ultima frase è per il tranvai che, passando su un tratto di linea in riparazione, pare un destriero imbizzarrito.

Nella vettura motrice la vita è a un dipresso sempre la stessa. Signore che parlano di moda, di appartamenti, di bambini; uomini che le guardano. Un piccolo mondo che dura pochi minuti e ad ogni sosta si scompiglia e si ricompone. Gli abitanti del rione si incontrano, qualche saluto viene scambiato come per dire: — ci sei anche tu, eh?... — Nel rimorchio quasi non si parla. Una nebbiolina grigia si alza dai toscani e dalle pipe. Par di partecipare, alle volte, a lanci sperimentali di gas. Quando si aprono le porte esce, spinta dalla corrente, una colonna di fumo bianca e ricciata, come quella delle antiche oleografie del Vesuvio.

Prepararsi a scendere

Scaricatosi e rimpinzatosi di passeggeri in piazza della Borsa, il «nove» infila le rive e parte al galoppo verso Campo Marzio, offrendo uno spettacolo di mare che è gustato anche dai più consumati frequentatori della linea. Ad ogni stazione la folla diminuisce. Se non è ora di operai si arriva al Passeggio di S. Andrea in pochini. Ad ogni aprir di battente uno scende, senza che si trovi il compenso in nuovi viaggiatori.

Qui lo spettacolo cambia. Si passa sopra una platea di rotaie, contro uno scenario di magazzini. Fischiano locomotive, rombano macchine, ha più baldanza, quando c'è, la bora.

Nell'ultimo tratto il tram è quasi vuoto. Il bigliettaio fa la contabilità e scambia qualche parolina con il conducente; parlano naturalmente dell'orario, dei turni e delle coincidenze. Guardano poi, non senza una certa meraviglia, l'unico passeggero rimasto; lo guardano perchè questi non mostra di «prepararsi a scendere», come stabilisce il regolamento.

E' semplice, non scende perchè, finita la gita, vuol tornare a casa col tranvai...

...il tram è quasi vuoto...

...sono andati ad aspettare il «9» con una sedia...

Il programma delle filodrammatiche

esaminato dal Direttorio provinciale

Presieduta dal comm. Giro, ispettore superiore del Dopolavoro, si è tenuta giovedì scorso, alle ore 19.30, al Dopolavoro provinciale, la prima riunione della Federazione provinciale delle Filodrammatiche, alla quale ha preso parte il Direttorio al completo, composto dai camerati prof. Carlo Dusatti, presidente, Cesare Batti, cav. uff. Cesare Guglielmotti, Carlo Brossi, Giuseppe Orbani, membri; cav. dott. Marcello Finazzer, segretario.

Il programma delle prossime attività

Sono stati esaminati vari importanti argomenti che riguardano la attività filodrammatica della nostra provincia e sono state precisate le direttive da impartire ai complessi filodrammatici per il maggiore sviluppo di tale importante attività. Il Direttorio, dopo aver constatato come negli ultimi tempi le filodrammatiche abbiano rinnovato i loro repertori, rappresentando lavori che rispondono meglio alle attuali esigenze dell'organizzazione, rifuggendo dai lavori di limitato valore educativo, morale e politico, perchè ormai antiquati e superati, ha deciso la creazione di una biblioteca teatrale, per dar modo ai direttori delle compagnie di tenersi al corrente della produzione teatrale nazionale, ed ha stabilito le modalità per la divulgazione del bollettino di segnalazione, che verrà quanto prima compilato a cura della Direzione generale.

Le commedie premiate e il concorso provinciale

Le commedie in un atto che sono state premiate e segnalate al concorso indetto nell'Anno XIV, verranno assegnate a delle filodrammatiche perchè provvedano a rappresentarle sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale. Sono state inoltre discusse le norme che regoleranno quest'anno il concorso provinciale e quello zonale per filodrammatiche.

Tutte le filodrammatiche della provincia saranno tenute a partecipare a tale concorso, che sarà quest'anno regolato con nuovi criteri, per dar modo anche a quelle filodrammatiche che pur non disponendo di mezzi, dimostreranno particolare competenza artistica e presenteranno originali scenografie e comprensione nella scelta dei lavori, di poter conseguire una discreta graduatoria.

Per i giovani autori

E' stato compilato il bando da inviare alla Direzione generale per l'autorizzazione tanto per il concorso che verrà indetto fra giovani autori della zona per una commedia a soggetto libero in tre atti, quanto per quello da indire fra gli scenografi della provincia per un allestimento scenico a tema obbligato. I componenti il Direttorio della Federazione provinciale delle filodrammatiche effettueranno delle visite alle sezioni di città e provincia ed assisteranno alle rappresentazioni, delle quali daranno relazione alla Direzione tecnica provinciale.

Preso atto dei risultati raggiunti attraverso l'insegnamento della recitazione e regìa alla scuola del Dopolavoro provinciale, il Direttorio ha stabilito di segnalare gli allievi che avranno riportato le migliori classifiche alle Sezioni filodrammatiche.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Conferenza ufficiali. *Tutti gli ufficiali dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire lunedì 5 corrente, alle 19, in caserma di via Donadoni, per assistere alla consueta conferenza settimanale.*

Batterie C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a, 143.a e 147.a sono comandati per domani 4 aprile, alle 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni, secondo il programma prestabilito.*

Mitraglieri C. A. *Tutti gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri sono comandati per domani 4 aprile, alle 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni.*

Corso antigas. *L'aliquota di CC. NN. inquadrata nei dipendenti reparti e designata al corso, dovrà intervenire domani 4 corr. alle 10, in caserma di via Donadoni, per assistere ad una lezione sulla difesa chimica.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Gli esami dei corsi premilitari *avranno luogo oggi. Tutti i premilitari iscritti, compresi quelli che a suo tempo vennero esonerati dalla frequenza, sono comandati alla R. Università per le ore 14.30 precise. Uniforme ordinaria.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Le Giovani Fasciste *si trovino oggi alle 14 allo Stadio del Littorio, all'entrata delle tribune.*

Cinematografia. *Questa sera alle 21.30, verrà proiettato il film «Le onde del Danubio» con Gustav Fröhlich e Lily Paudler; lo stesso film verrà proiettato domani alle ore 17.*

FF. GG. C.

Pallacanestro. *Domani, i Giovani Fascisti di Trieste si recheranno a Fiume per sostenere con quella squadra federale un incontro valevole per il campionato nazionale.*

Pallaovale. *Domani, la squadra rappresentativa del Comando federale di Trieste si recherà a Gorizia per sostenere con quei GG. FF. una partita di pallaovale per il campionato nazionale dei GG. FF.*

Reparto pompieri P. A. A. *I Giovani Fascisti della classe 1918, precettati per il reparto pompieri in servizio ausiliario P. A. A., dovranno trovarsi domani 4 aprile, alle 9 precise, presso la caserma dei pompieri (Largo Niccolini) per iniziare l'istruzione. I GG. FF. dovranno intervenire in divisa.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi per assistenti di Colonia. *Oggi alle 17.30, avrà luogo, in Sala Littorio, l'inaugurazione dei corsi per assistenti di Colonia e la distribuzione dei diplomi conseguiti nell'anno XIV.*

Scuola di educazione e di economia domestica. *Sono aperte le iscrizioni per tre corsi di educazione ed economia domestica con differenti orari: dalle 8 alle 13 o dalle 16 alle 20, o dalle 19 alle 22. Le iscrizioni si ricevono fino all'8 aprile presso la sede della scuola, in via Cassa di Risparmio n. 12, pt., dalle 11 alle 13 e dalle 19 alle 20.*

Riunione Giovani Fasciste in Sala Littorio. *Oggi 3 aprile, alle ore 20, tutte le Giovani Fasciste si raduneranno in Sala del Littorio. La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili farà loro delle importanti comunicazioni.*

Gita Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste iscritte al corso di pattinaggio a rotelle, sono invitate ad assistere alla gara di pattinaggio che avrà luogo domani 4 corr. alle 9, in Riva Traiana.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste cicliste sono invitate a partecipare alla gita organizzata dal Dopolavoro provinciale a Gradisca, per domani. Le iscrizioni sono aperte oggi, sino alle ore 13, presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 28). La lezione di storia della musica, che doveva aver luogo oggi, è sospesa ed avrà luogo invece martedì alle ore 19 precise.*

Gruppo corale. *La prova di oggi avrà luogo alle 18 anzichè alle 19.*

O. N. D.

Squadre ginniche maschili. *I componenti le seguenti squadre ginniche maschili sono convocati per questa sera alle 20.30 al Dopolavoro della Società Ginnastica Triestina: Dop. «Acegat», Dop. XXX Ottobre, Dop. Poligrafico, Dop. «Ilva», D.I.M.M., Dop. «Vedetta Veloce», Dop. Artigiano, Dop. C. R. D. A., «Quis contra nos?», «Pitteri», Chimici.*

OPERA BALILLA

Selezione giocatori pallacanestro. *Sono comandati di trovarsi questa sera alle 20.30 precise, alla palestra «N. Cobolli», con gli indumenti di gioco, i seguenti Avanguardisti: Segolin, Sader, Zenchi, Vici, Visintini, Bosutti, Percos, Bertoni, Degrassi, Dessenibus, Caberica, Ravalico (Nautico), Calzolari, Santin, Brunetti, Müller.*

Selezione giocatori calcio. *Sono comandati di trovarsi lunedì sera, alle 21 precise, alla palestra «N. Cobolli», i seguenti Avanguardisti: Pippan, Sacchetti, Signoretto, Bigutti, Rizzi, Englaro, Valcareggi, Pagani, De Radio, Locchi, Antonini, Covacich, Ranieri, Sumberatz, Famea, Razem, Marega, Bacchetti, Merlach, Fabrizi.*

Il problema di Suez

al Dopolavoro ferroviario

Martedì 6 corrente, alle 21, nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, il dott. Giuliano Gaeta, dell'Ufficio propaganda dell'Istituto coloniale fascista, parlerà sul tema: «Il problema di Suez nei secoli e nel momento attuale». Ingresso gratuito.

I corsi di alpinismo in Val Rosandra

Si rammenta che al 9 corr. verranno chiuse le iscrizioni alla Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra. Altri allievi non verranno ammessi ai corsi dopo questo termine. Come pubblicato, le lezioni avranno inizio l'11 corr. alle ore 9. Gli interessati possono rivolgersi alla Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, Società Alpina delle Giulie, via Milano 2, telefono 52-40.

L'insediamento del nuovo parroco di Roiano

Diamo il programma dei festeggiamenti, che la parrocchia di Roiano prepara per l'introduzione solenne del nuovo pastore don Francesco Drius che avverrà domani:

Questa sera ore 19-22 concerto festoso di campane.

Domani 4 aprile, ore 5-6, sveglia musicale da parte della banda di Roiano, che percorrerà a suono di marcie allegre le vie del rione. - Ore 9.30. Ritrovo dinanzi alla chiesa e corteo delle associazioni e del clero alla casa parrocchiale in vicolo delle Rose. Presentazione delle autorità. - Ore 10. Ritorno del corteo alla chiesa. Istallazione del nuovo parroco e Messa solenne. - Ore 16. Vespri. - Ore 17. Accademia nella Sala d'Azione Cattolica in via Apiari. - Ore 20. Trattenimento nella stessa sala.

Alle festività prenderanno parte l'attuale amministratore parrocchiale mons. Salvadori, il quale consegnerà la parrocchia, il decano dei parroci della città, mons. Saverni, che presenterà il nuovo pastore; mons. Antonio Angeli, canonico parroco di Pola, il quale terrà il discorso ufficiale, e mons. Fornasaro, rettore del Seminario di Capodistria.

Al corteo, oltre alla banda di Roiano e dell'Opera Balilla, parteciperà pure il complesso musicale dell'Oratorio Salesiano S. Giovanni Bosco, in omaggio al suo carissimo antico allievo.

La cantoria e l'orchestra parrocchiale, forte di quaranta elementi, eseguiranno durante la Messa il seguente programma musicale: «Veni creator a 5 voci del Merlato; «Missa solemnis» a 6 voci del maestro concittadino Nello Golinelli; «Salmo CXLV» a 5 voci del Rota; «Regina Coeli» a 6 voci del Ricci.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani escursione sciatoria a Luico; disponibili ancora alcuni posti, prenotabili oggi, dalle 12 alle 13, presso la Segreteria (telef. 52-40). Fino al 9 corr. iscrizioni Scuola nazionale alpinismo; inizio delle lezioni l'11 corr. alle 9.

Mutua Impiegati. Oggi alle 21 trattenimento. Domani escursione sui monti Concusso Castellaro Maggiore, Ograda Polausce e Bellavista; ritorno per Val Rosandra. Domenica 11 aprile escursione sul Monte Re, sorgenti dell'Hubel; con l'automezzo a Prevallo, Vipacco e Aidussina. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Palestrina 3.

«Crda». Domani alle 11 prove del coro al completo. Martedì prove orchestra per concerto imminente.

Escursionisti. Domani escursione sciatoria a Paniqua. Ritrovo Stazione Centrale alle 6.45. Partecipanti questa sera in sede.

«Dimm». Sez. A. Questa sera alle 21, serata di varietà. Domani gita sciatoria a Senosecchia e Lase con autocorriera; informazioni e iscrizioni in segreteria, via Trento 2, tel. 95-35. Domani dalle 18 trattenimento danzante. Aperte le iscrizioni al gruppo tennis per soci e invitati; informazioni e iscrizioni in sede. — Sez. B. Questa sera e domani dalle 21 in poi trattenimento. — Sez. C. Domani dalle 19 alle 23 trattenimento.

Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria a Sella Nevea dove le condizioni della neve sono ottime. Torpedone lire 26, automezzo lire 15. Biglietti al Bar Venier sino le ore 17 di oggi.

«V. E. Dei Rossi». I seguenti giocatori domani alle 12.30 in campo Montebello: Romito, Deboni, Menon, De Bortoli, Zollia, Ukmar, Tombazzi, Gregori, Quaia, Zadro, Senizza, Gelsi.

Chimici. Oggi dalle 14 pattinaggio a rotelle; dalle 21 trattenimento con prezzi d'ingresso ridotti. Domani dalle 18 trattenimento e dalle 14 pattinaggio a rotelle. Martedì alle 21 seduta consiglio direttivo e fiduciari aziende. Iscrizioni per la lezione di tedesco ancora aperte.

«P. Lucchini». Domani gita sciatoria a Luico. Lire 12. Partenza alle 5. Ultimi biglietti in sede e bar Alzetta. Domani sede trattenimento.

Associazione Arma del Genio

Presso la Segreteria sociale si accettano le iscrizioni e le prenotazioni alloggi per l'adunata nazionale del 15, 16 e 17 maggio p. v. a Napoli. I funzionari statali che interverranno al raduno saranno considerati in assenza giustificata per disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Analoghe facilitazioni verranno accordate ai camerati funzionari parastatali e impiegati privati.

I genieri in congedo sono invitati a partecipare al rancio mensile che si terrà questa sera alle ore 20.30 nelle sale del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto.

Collocamento gente di mare

Situazione del 3 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 246bis, 248, 249, 252, 253; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 143, 146, 147, 148, 150; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 238, 239, 240, 242, 246; carbonai: 101, 102, 103, 104, 105.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 664, 665, 669, 671, 672; giovani coperta I: 322, 323, 324, 325, 326; giovani coperta II: 137, 138, 139, 141, 142; mozzi coperta: 239, 242, 243, 245, 246; fuochisti: 831, 820, 836, 839, 841; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 322, 326, 327, 330, 332; marinai carico: 217, 218, 219, 220, 221; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 161, 154, 162, 155; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 97, 98, 99, 100, 101; giovani macchina: 153, 154, 155, 156, —; camerieri II classe: 75, 77, 78, 79, 80; camerieri III classe: 49, 55, 58, 59, 64, 68; giov. camera: 132, 134, 137, 138, 139; mozzi camera con navigazione: 22, 23, 24, 25, 26; mozzi camera senza navigazione: 40, 41, 42, 43, 44; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 41, 42, 43, 44, 45, 46; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali 8 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 51, 52, 53, 54, 55.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 289, 290, 291, 292, 293; giovani cop.: 152, 154, 155, 156, 159; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 354, 356, 357, 358, 360; carbonai: 212, 215, 216, 217, 218.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 145, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia passeggeri: 6 marinai, 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore, 2 giovani macchina.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.35 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio), 18.20 (diretto) e 21 (diretto); da Capodistria alle 5.55 (diretto), 6.30 (diretto), 8.52 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 20 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 12.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 12.15 e 18.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Signore belle....

Tutti sappiamo quale difficoltà sia quella di creare un ambiente ben armonizzato, specialmente in un salotto, dove i gingilli e i sopramobili abbiano un tono giusto e una linea estetica. All'ora del tè o della conversazione confidenziale fra simpatiche amiche, una signora di buon gusto non mancherà di offrire qualche sigaretta. Ma quale tipo? Si sa che le preferenze in fatto di tabacco variano assai. Alcune fumatrici non chiederanno che le delicatissime *Eva*, altre le ottime *Regina* o le *Orientali* o le *Sovrana*. E come si fa a provvedere a tutti questi gusti? Ecco un imbarazzo che la padrona di casa può evitarsi del tutto. Basta ricordarsi che sono in vendita le *scatole multiple di sigarette*. Si tratta di una specie di piccoli scrigni di legno intarsiato che possono figurare nel più esigente salotto, e che contengono un fine assortimento delle migliori sigarette. E non bisogna dimenticare le eleganti scatole metalliche da 100 *Macedonia extra*, la sigaretta che può incontrare le più larghe preferenze per le sue squisite qualità di gusto e di aroma.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, ingorghi al fegato, usate le pillole Frerichs-Maldifassi

Aut. Pref. Torino n. 0002 dell'11.3/37-VI

preparate con estratti vegetali. Non indeboliscono, non irritano. - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. 30 pillole L. 3.20. Posta 4.20. MILANO: Farm. Maldifassi, Meravigli 7. - TORINO: Lab. Farm. E. Cattaneo e Figlio, Artisti 33. In tutte le Farmacie.

CGE

La radio che dà colore di realtà presente alla realtà lontana

Compagnia Generale di Elettricità

Visitateci al Padiglione Radio

XVIII Fiera di Milano - Posteggio 2785

Rivendite autorizzate:

Ditta Radio Romanelli, Trieste, via G. Muratti, 3, tel. 54-50.

Ditta Pietro Genova, Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 28.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Zuda,,

Commedia in tre atti di G. Lanza al teatro Verdi

In questa singolare, tormentosa e tormentata commedia c'è un protagonista, Giacomo Zuda, che nello svolgimento della sua dura e angosciosa crisi spirituale e sentimentale, si viene lentamente e faticosamente formando e chiarendo e in questa progressione e maturazione di stati d'animo quintessenziati, talora osservati attraverso un rigore logico implacabile, tal'altra espressi con impeti di lirismo romantico, spesso complicati per un imperioso bisogno di esame di coscienza, più spesso dilatati da una sensibilità morbosa, il personaggio, per uno strano modo di prospettiva psicologica che mi è sembrata interessante, rientra e si sprofonda in sè medesimo, signoreggiato e vinto dalla crudele voluttà di non aver patteggiato e di non essersi conformato alla dura legge della relatività che governa la vita degli uomini anche nell'amore. Giacomo Zuda, grande pittore ritrattista e quindi interprete della personalità intima del ritrattato, ha in sè l'aspirazione dell'amore assoluto e quindi dell'assoluto possesso della creatura amata. Se nella pittura, egli accenna in principio della commedia, c'è una limitazione che imprigiona e inquadra l'artista nello spazio e nella forma, e gli vieta di esulare, di evadere oltre il suo mondo fisico e coloristico, nell'amore, da noi eletto e accettato, vi è la possibilità di una trasfigurazione e innalzamento dell'essere nella dedizione assoluta. Nella casa di campagna in Sicilia, ove Giacomo trascorse i suoi primi anni di noviziato artistico, egli dipinse un ritratto di fanciulla, la sedicenne Matilde che la zia del pittore conservò appeso su una parete della stanza e che Giacomo ritrova quando, quasi cinquantenne, ritorna da Roma nel paesello, carico di gloria e di denari. Nella pienezza dell'arte e della vita, Giacomo vede in quel quadretto giovanile l'impulso più acceso e rovente del suo cuore. Il viso di Matilde, gli occhi di Matilde hanno per il pittore una luce penetrante e inconfondibile ch'egli non ha potuto mai dimenticare. La fanciulla appare trasfigurata nell'atmosfera poetica della sua giovinezza e pur essendo rassomigliante all'originale, ha impressa l'impronta di colui che la dipinse. Appunto, nella casa della zia, ritorna Matilde divenuta insegnante scolastica e già fidanzata ad un professore. Giacomo la ritrova e l'incontro fra i due amici di un tempo suscita rievocazioni e ricordi nei quali trema tacito ma eloquente, l'amore sbocciato, mai maturato ma anche mai dimenticato.

Giacomo ritrova nel viso della fanciulla la stessa luce e le medesime grazie degli anni dell'adolescenza; sente vibrare in sè l'antica palpitazione sentimentale. Anche Matilde capisce che è giunta l'ora di riprendere la storia d'amore interrotta tanti anni fa. Un destino si compie e un matrimonio si conclude: Giacomo cinquantenne sposa Matilde ch'è molto più giovane di lui. Ma Giacomo è un maestro, ed ha un discepolo, Alberto, al quale largì non solo i principii dell'arte, la dottrina delle forme, i soccorsi nei tempi della miseria, ma diede anche il cuore d'amico, la comunione spirituale delle idee. A Roma, Giacomo vive in stretta intimità artistica con Alberto, ma il grande pittore è travagliato da una profonda crisi spirituale: egli si è accertato che Matilde e Alberto si amano. Amore doloroso e pudico, forse non confessato palesemente da loro stessi, che si sfuggono, che evitano di guardarsi e incontrarsi, ma che perciò stesso è più umiliante per Giacomo, rispettato e amato come maestro da Alberto che vive di sacra ammirazione e di intimo affetto per colui che gli diede il possesso dell'arte e la rinomanza. Matilde ha dato a Giacomo cuore e giovinezza, amore e fedeltà, costanza di pensieri puri. Egli è sicuro che quella moglie è onesta e non sarà di alcun altro, ma è anche altrettanto convinto e così fatto che non s'illude di possedere il mondo per il motivo che poggia i piedi sulla terra o che guarda le stelle. Giacomo si costruisce lentamente e fatalmente questo amore fra Matilde e Alberto e lo ingrandisce e lo potenzia con l'immaginazione, prestandogli realtà apparenti. Egli si convince che a cinquant'anni una giovane moglie è proiettata per forza d'istinto verso un giovane amante. Ma Giacomo è consapevole anche che la moglie e l'amico non si renderanno mai colpevoli di un amore consumato e piuttosto si sacrificheranno in silenzio. Perciò non può lottare, perchè non ha nemici da affrontare. La sua gelosia fatta di orgoglio e di dignità umiliata non può scoppiare, ma si contorce e si esaurisce in sè medesima, anche perchè Giacomo si opprime e comprime e si sente debole. Egli preferirebbe di possedere la certezza della colpa di Matilde e Alberto e questa certezza dell'amore realizzato gli darebbe almeno la liberazione e la forza di una risoluzione. Ma Alberto e Matilde hanno ambidue troppo rispetto e amore per Giacomo e per lui troveranno la forza della rinunzia.

Un contratto per un'esposizione di pittura in America, seduce Giacomo e gli offre buon pretesto per abbandonare Matilde e Alberto. Egli prova una disperata quasi sadica voluttà di respingere la moglie che vuole seguirlo in America e quando ella è ben sicura di non poter partire col marito, allora è Alberto che si offre di seguire il maestro nel lungo viaggio transatlantico. Togliersi di mezzo, liberare Matilde e Alberto della sua presenza, del suo inceppamento al loro amore: ecco il fermo proposito di Giacomo. Eccolo in America. Un viaggio disgraziato. La nave affondata. Il salvataggio miracoloso di lui. La cronaca della sua morte su tutti i giornali. Giacomo è creduto scomparso, invece egli vive sotto il nome di Donati, in una misera soffitta, malato, povero, abbandonato da tutti. Matilde si è ritirata nella casa della zia, in Sicilia. Tutti in America parlano di Zuda, dei suoi quadri saliti a prezzi favolosi. Nessuno stima le pitture di Donati che vengono pagate pochi dollari. Un quadro di Donati giunge fino in Italia. Alberto riconosce nei tratti di quella pittura la maniera caratteristica del maestro e dal possessore del quadro riesce a ricostruire la provenienza del lavoro e la residenza del Donati. Corre il buon Alberto in America e trova Zuda nella desolante soffitta, e gli racconta che Matilde, sempre fedele e innamorata e piangente si è ritirata in solitudine, e lo esorta a ritornare in Patria, a ricongiungersi con la moglie. Ma Giacomo Zuda respinge l'amico e i consigli dell'amico, e ripete: «Sono sicuro della fedeltà di Matilde, fin ch'io vivo ella non sarà mai di un altro, ma dopo...». Perciò Giacomo si considera morto e vuol restare tale per tutti. L'idea di sparire dalla vita si fa in lui più precisa e diviene proposito concreto, atto imminente.

Non so se la commedia è tutta in questo racconto. Giacomo Zuda è personaggio complicato, che proietta i suoi sentimenti in una realtà da lui stesso costruita, e non vuole vedere nell'altra realtà, meno crudele e intransigente di quella ch'egli si è formato con la contemplazione ostinata dell'amore assoluto, la realtà che si svolge fuori di lui, governata dalla relatività. Personaggio drammatico che si sopprime per non aver potuto realizzare poeticamente il suo sogno d'amore. Nella visione dell'amore assoluto c'è la poesia drammatica di questa commedia, e nella costruzione immaginaria della colpa possibile o probabile della donna, c'è l'esaltazione tragica del protagonista. Questi temi, impliciti o espliciti del lavoro, sono stati tuttavia bene sviluppati dal Lanza. Però, dato il carattere intimista della commedia, sarebbe stato preferibile sfrondarla da episodi accessori, da elementi scenici e da personaggi secondari che non interessano la sostanza e l'essenza stessa dell'argomento. Certo, Lanza ha sentito di dire qualcosa di diverso e di più interessante del solito «terzetto» borghese. Egli ha una visione del teatro che potrà dettargli opere e pensieri significativi.

Iersera il pubblico ha sentito spesso ove l'autore tendeva ed ha applaudito con calore quattro volte alla fine degli atti. L'interpretazione di Febo Mari, di una sostanziosa e semplice progressione drammatica, della Cellini intimamente spontanea, del Di Luca incisivo e convincente, della Baghetti e della Veneziani, parvero eccellenti per precisione, intelligenza e armonia.

V. T.

La recita in onore di Febo Mari

stasera al teatro Verdi

Col dramma «Gutlibì» di Forzano, Febo Mari avrà stasera la recita in suo onore. Di questo personaggio negro, Mari è stato il primo applaudito interprete e creatore della parte. Egli vi porta la sua robusta individualità, la forza della sua caratterizzazione esotica, la originalità del linguaggio e la drammaticità della scena. E' certo che stasera un gran pubblico saluterà con fervidi omaggi questo intelligente e forte attore e direttore.

Mattinata per i piccoli al Teatro Fenice

Domani, alle 10, avrà luogo al Teatro Fenice una fra le più festose e divertenti mattinate che siano state preparate fino a oggi per la gioia del mondo piccino. Il programma dello spettacolo comprende una bella e vasta serie di piacevoli e saporitissimi cartoni animati a colori, di cui è lepido interprete il fantasioso Topolino. I bambini che interverranno alla mattinata, saranno inoltre rallegrati dalle deliziose e ridicole creazioni dei negri Vance e Romie, i quali eseguiranno i numeri più divertenti di un loro inesauribile repertorio adatto ai bambini... di tutte le età.

Serata di illusionismo

alla Casa Balilla «P. Lucchini»

Questa sera, con inizio alle 20.30, avrà luogo nella Casa Balilla «P. Lucchini» l'attesa serata illusionistica che terrà il prof. Estone sull'«Illusionismo moderno» con la cooperazione di Miss Jolanda. Ecco il ricco programma della serata: Fantasia Manciù, il guanto radio, l'ombrello viaggiatore, gli aranci meravigliosi, autosuggestione, l'arte orientale di cucire, i quattro assi sportivi, il cerchio di Sciangai. In fine Miss Jolanda presenterà il «Mistero del n. X» e le sue ultime creazioni.

Potranno intervenire: Balilla, Avanguardisti, dopolavoristi, famliari e simpatizzanti.

Le marionette al Ferroviario

Oggi alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro ferroviario avrà luogo l'inaugurazione degli spettacoli marionettistici. Quale primo lavoro della serie verrà rappresentato «Facanapa ed Arlecchino in Africa Orientale» di Alberto Catalan. Prenotazione dei posti numerati in sede.

Il fantasista Markoff al Pubblico Impiego. Stasera alle ore 21 avrà luogo al Dopolavoro del Pubblico Impiego l'annunciata serata folcloristica e di varietà, sostenuta dal valente fantasista russo Alex Markoff, primo ballerino del ballo «Scheherazade» eseguito con grande successo sulle scene del Teatro Verdi durante l'ultima stagione d'opera. Il Markoff svolgerà un vasto programma comprendente suonate sull'istrumento «balalaika», canzoni tzigane e russe con accompagnamento di «balalaika» e fisarmonica. Alla manifestazione, che sarà attraentissima e originale, sono invitati a intervenire gli iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego, Sezioni A, B e C e i loro famigliari.

Il pianista Orloff al Teatro Verdi

Lunedì avrà luogo al Teatro Verdi il concerto del celebre pianista Nicolai Orloff del cui successo riportato nella scorsa stagione in sala del Littorio è tuttora vivo il ricordo. Critica e pubblico di tutti i Paesi l'acclamano uno dei maggiori pianisti d'oggi. Sceso in Italia due anni or sono per pochi concerti vi ritornò la scorsa stagione ed ora si trova in Italia la terza volta per un vasto giro artistico che ebbe inizio trionfale giorni fa alla Società del Quartetto di Milano. Il programma della serata comprende tre sonate di Scarlatti, i meravigliosi studi sinfonici di Schumann, una Polonaise, due mazurche, una ballata e quattro studi di Chopin, Fuochi fatui e Sonetto del Petrarca di Liszt, e brani di autori moderni.

Oggi s'inizia la vendita dei posti al camerino del Teatro. I soci della Società dei Concerti sono pregati di ritirare al camerino stesso, verso presentazione della tessera sociale, lo scontrino che darà loro diritto al libero ingresso a teatro.

Il concerto del Poligrafico

Nella sala massima di via Coroneo ha avuto luogo ieri sera un concerto corale-vocale sostenuto dal complesso del Dopolavoro poligrafico diretto dal maestro Silvio Obersnel.

L'annunciata serata ha avuto un esito brillantissimo per le ottime doti di tutti gli esecutori, in modo speciale la soprano Maria Scodnik che cantò con squisita grazia e con i suoi mezzi vocali molto sicuri alcun brani d'opera applauditissimi. Pure generali consensi ebbe il baritono Lino Stipcovich esecutore di alcune romanze molto bene accolte dal pubblico presente.

Ma i maggiori applausi se li meritò il complesso corale che eseguì dei canti fra i quali merita ricordare l'«Ave Maria» di Gounod, l'«Aurora sulle Alpi» di Sinico ed il popolare coro guerresco del «tabum tabum» del quale l'uditorio volle il tris. La preghiera della «Cavalleria rusticana» chiuse degnamente questa brillante serata. Siedevano al piano la prof. Argia Loj e la signorina Morning Henze.

Concerto pianistico e liutistico

al Dopolavoro Aziendale «Acegat»

Ieri sera, nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale «Acegat» ebbe luogo l'esecuzione dell'annunciato concerto di pianoforte e di orchestra liutistica alla presenza di un folto stuolo di dopolavoristi che gremivano la vasta sala. Il rinomato pianista prof. Almerico D'Alessio eseguì con una tecnica perfetta ed una interpretazione personale la sonata op. 31 di Beethoven, lo scherzo op. 53 di Martucci e la Polonaise n. 2 del Liszt dove l'esecutore fece valere la sua spiccata virtuosità. Molto entusiasmo suscitò il concertato della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, suonata con una mano e ridotta per questa dallo stesso D'Alessio. Il concertista dovette, per viva insistenza degli uditori, suonare alcuni brani fuori programma.

La seconda parte fu sostenuta dalla orchestra liutistica del Dopolavoro «Acegat», diretta dal maestro Nino Micol, e con la consueta diligenza ed ottima preparazione eseguì la sinfonia del «Tancredi» del Rossini, il celebre minuetto del Boccherini, un caratteristico brano del Mascagni, tutti con calore e fusione, ricavando effetti coloriti ed efficaci. Nella fantasia della «Fedora» di Giordano il complesso fu applauditissimo, così pure nella II Rapsodia ungherese del Liszt, entrambi suonati con limpida chiarezza e perfezione negli attacchi. La serata, alla quale assistevano circa trecento dopolavoristi ebbe lo sperato esito di far gustare agli associati della buona musica. Il complesso ha in preparazione altri concerti con programmi di musiche varie ed operistiche.

Il prof. Estone alla Ginnastica. Domani, l'illusionista prof. Estone, coadiuvato dalla medium miss Jolanda, si esibirà in esercizi di illusionismo moderno, completamente nuovi e di grande effetto. Lo spettacolo avrà inizio alle 16 per i figli dei soci e alle 21 per soci e invitati. Dopo ambidue gli spettacoli, trattenimento danzante.

Recite di filodrammatici

«Il caso si diverte» di O. Poggio al Dopolavoro «Crda». Come preannunciato, questa sera alle 21 l'apprezzata sezione filodrammatica di questo Dopolavoro diretta dall'istruttore B. Sardi rappresenterà la commedia in tre atti «Il caso si diverte» di Oreste Poggio. Questi tre atti farseschi sviluppati in episodi ricchi di umorismo e agilità saranno oggetto di gran godimento da parte del pubblico dopolavorista che ancora una volta potrà riconoscere i meriti degli infaticabili esecutori. Le parti saranno sostenute dalle signorine Coceani, Gualtieri, Iust, Martingano e Giannini e dai signori Soldati, Rugliano, Orell, Demori, Fragiacomo, Crismani, Protega e Zanella.

Arte varia al «Dimm». Oggi alle 21 alla Sezione A del «Dimm» avrà luogo una serata di varietà che comprenderà dei numeri di ballo, canto, parodie umoristiche e musicali. L'esecuzione del programma è affidata all'ottimo complesso della filodrammatica della Sezione A e all'orchestrina sociale rafforzata da parecchi elementi. Posti in vendita presso la segreteria di Sezione (tel. 95-35).

Spettacoli di varietà al Dopolavoro «R. Pitteri». Lo spettacolo di varietà dato mercoledì scorso dalla sezione C del «Dimm» nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» ha avuto un grande successo. Il numeroso pubblico che gremiva il simpatico teatrino, ha rimeritato i bravi attori di calorosi applausi. Le varie canzoni e pezzi di opera sono stati cantati con senso artistico dai seguenti bravi dopolavoristi: sig.na E. Peschier (soprano), signori R. Mestron e A. Pagan (tenore) e V. Garofolo ed E. Minelli (baritono), i quali sono stati festeggiati. Anche il monologo «Er fattaccio» è stato ottimamente recitato dal sig. V. Garofolo. In chiusa della serata è stata rappresentata la bella commedia musicata «Gli studenti di Padova», durante la quale sono emersi per l'ottima recitazione i signori: Maionica (nella parte di zio), Garofolo (Augusto), Cremolini (l'amico di casa), Marcon (medico) e Ardito Vincenzo (farmacista). Bene tutti gli altri componenti la compagnia. Per mercoledì 7, sempre in sede del Dopolavoro «R. Pitteri», via S. Marco 17, avrà luogo un altro grande spettacolo di varietà sostenuto dal ballerino-cantante Alex Markoff e la sua compagnia.

Il primo concerto brahmsiano

al Castello di S. Giusto

Prosegue nelle tre Biglietterie, di piazza della Borsa, piazza Verdi e via Imbriani, la vendita dei biglietti d'ingresso e di posto, per assistere domani domenica, alla prima audizione di musica di Giovanni Brahms, al Castello, col programma già pubblicato.

Il concerto, come annunciammo, si svolgerà nella bella sala veneta (Caprin) e comincierà ad ore 18 precise.

La conferenza del maestro Rogers

Stasera alle 21, il maestro Giorgio Rogers terrà all'Istituto musicale giuliano l'attesa conferenza sul teatro e la musica. Il giovane conferenziere, docente all'Istituto stesso, parlerà del processo formativo che condusse al dramma in musica, agli ulteriori suoi sviluppi e deviamenti dal modello grecizzante e alle sue più significative espressioni del periodo romantico e moderno. La conferenza è pubblica.

Egidio Sain al Dopolavoro Artigiano. Il Dopolavoro Artigiano organizza per questa sera alle ore 20.45 una grande serata di varietà, sostenuta dal comico dialettale Egidio Sain, con ricco repertorio di macchiette, parodie e satire di ultimissima novità. Spettacolo prettamente familiare. Al piano siederà l'esimio maestro G. Ballig. Chiuderà lo spettacolo la filodrammatica sociale con un atto unico.

Cinematografo al Ferroviario. Domani alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito, rappresentazioni del film «Strettamente confidenziale» con Myrna Loy e Warner Baxter.

RADIO

Programmi del 3 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Orchestrina diretta dal m.o Stefani Ferruzzi. — 15: Dal Teatro Reale dell'Opera: **«Rigoletto»**, di G. Verdi. Negli intervalli: Camerata del Balilla - I dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Perchè siamo amici dell'Ungheria». — 20.40: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 21: **Concerto** di voci bianche dell'Eiar della scuola di canto corale, diretto dal m.o Achille Consoli. — 21.35: **«L'avventura di Smeraldina»**, commedia in un atto di F. Ferruccio Cerio. — 22.10: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o Gioachino Angelo. — 23.30: Musica da ballo: Quartetto Prato.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala: **«L'amore dei tre Re»**, poema drammatico in tre atti di Sem Benelli, musica di Italo Montemezzi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Febo Mari. 15.30: Sabato teatrale dell'O. N. D.: «L'Aigrette», di D. Niccodemi. — 20.45: «Gutlibì», di G. Forzano.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Il fantino di Kent», un giallo avvincente e divertente con Jean Arthur e William Powell.

Nazionale. 16: Trionfali repliche: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor. Metro Goldwyn Mayer. Prezzi: 5, 3, 2.

Excelsior. Dalle 15.30: Prima: «Maria di Scozia», appassionante vita della Regina Maria Stuarda, vissuta per lo schermo da Katharine Hepburn e Fredric March.

Supercinema Principe. 16: Ultime repliche: «Sinfonie di cuori», con B. Gigli. Imm. un grande colosso della Metro: «Robin-Hood dell'Eldorado», con Warner Baxter.

Fenice. 17: «Il Corsaro Nero». Varietà il superspettacolo fantasista Jole Naghel.

Italia. 15.30: «San Francisco», il film Metro dell'entusiasmo. Ricco di emozioni, di armonia, di canto con Jeannette MacDonald e Clark Gable.

Regina. 15.30: Comp. «La Risata»: «Un'ora in Oriente», rivista musicale. Film: «Il fantasma galante», con Robert Donat e Jean Parker.

Impero. 15.30: «Esami di maturità» (Collegio femminile) con Simone Simon e Herbert Marshall. Lire 1.

Reale. 16: «Le 5 gemelle Dionne» nel bellissimo Foxfilm «Il medico di campagna. Ingresso gratuito a chi acquista biglietto Tripoli.

Garibaldi. 16: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter. L. 1.

Novo Cine. 16: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Le più grandi risate Metro. Seconda visione assoluta.

Massimo. 15.30: «Caino e Adele», con Clark Gable. Brillante, allegro. L. 1.

Moderno. 15.30: «Vivere!», il film da tutti atteso, che tutta Trieste canta e vuole rivedere. Il più straordinario successo.

Armonia. 15.30: «Bozambo», P. Roberson. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Rose Marie». Successo. Ultimo giorno. Domani: «Gelosia».

Savoia. 15.30: «L'evaso di Chicago», con Gustav Fröhlich. Stupendo.

Azzurro. 15.30: «La famiglia Barrett», con Norma Shearer, Fredrich March.

Popolo. 15: «L'uomo che sbancò Montecarlo», un bellissimo lavoro della Fox film. Topolino 0.20.

Vittoria. 16: «Aquile», con Wallace Beery, Robert Young e Maureen O'Sullivan. Film M. G. M.

Centrale. 15.30: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Venezia. 15.30: «Dottor Socrate», con Paul Muni, poliziesco emozionante. Topolino.

Argentina. 14: Due programmi: «Messaggio segreto», con Wallace Beery e «Vi sfido io», con B. Keaton.

Belvedere. 15.30: «Serenata», con Pat Paterson e Nils Asther. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Birreria Artistica (via Fabio Severo angolo piazza Dalmazia). Tutte le sere dalle 21: Concerto Trio Novaro. Ritrovo preferito.

Gruppo sci ed escursionismo al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani, 4 aprile, questo sodalizio organizzerà una gita alla volta di Montenero d'Idria dove le condizioni della neve sono ottime. Quota partecipazione lire 10. Partenza ore 5 dalla sede. Ritorno ore 22 circa. Iscrizioni presso la sede, via Coroneo 15, e presso la ditta Cassinari, via Carducci N. 12.

Associazione calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati questa sera in sede sociale alle 20 precise: Tremul, Stupar, Zaiotti, Buttiro, Cavalieri, Carpinteri, Salvador, Perini, Lando, Secco, de Castro, de Rota, Cattarini, Del Cielo, Semi, Apollonio, Pischianz, Hauser, Anastasi, Lasca, Longo, Sacco II, Devescovi II, Alzetta e Olivieri.

"Il canto degli spiriti,,

di Guido Posár Giuliano

«Il canto degli spiriti» sono liriche in prosa che il giovane Posár Giuliano ha pubblicato in un libretto dell'editore Moscheni, di notevole suntuosità. Si può avere maggiore o minore simpatia per queste effusioni poetiche in prosa; ma bisogna riconoscere che l'autore del «Canto degli spiriti» le porge come una forma naturale della sua ispirazione, che è incontestabile, e muove per lo più da una disposizione dell'anima all'idealismo, alla trasfigurazione spirituale d'ogni aspetto in cui gli si presenti la vita. Certo ci sono dei tratti anche ingenui in queste canzoni e cori di spiriti, nè i concetti e le visioni poetiche si mantengono sempre allo stesso livello. Ma vi sono pure nel libretto cose assai belle: sia per vivezza intima di movimento, sia per continuità e nobiltà di ritmo sostenuto con una tal quale larghezza di respiro. Per esempio, nel «Coro degli spiriti notturni alti», quella evocazione quasi strofica di Omero, di Dante, di Goethe, di Leopardi, di Bellini, che si chiude con una inneggiante glorificazione dell'Italia. Vi sono là, e in altri non pochi luoghi, elevatezze del sentimento che trovano una forma adeguata, perspicua, una misurata movenza dalla quale ci lasciamo volentieri condurre.

b.

Concorsi magistrali. Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica: Con decreto ministeriale 10 marzo 1937-XV sono stati indetti i concorsi alle seguenti cattedre nelle RR. Scuole Magistrali (già Scuole di metodo): a) italiano, storia, geografia e cultura fascista: 4 posti; b) pedagogia: 1 posto; c) matematica, computisteria e scienze naturali: 1 posto. Con decreto ministeriale 10 marzo 1937-XV è stato indetto un concorso a 6 posti di maestre giardiniere nelle classi del grado preparatorio annesse alle RR. Scuole Magistrali. Chi vi abbia interesse potrà prendere visione dei due decreti ministeriali nella *Gazzetta Ufficiale*, quando verranno pubblicati. Il termine utile per la presentazione delle domande di concorso è il 10 maggio 1937-XV. Tutte le formalità prescritte per la documentazione e presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi predetti sono indicate nei due decreti ministeriali.

Nuove norme assicurazione infortuni lavoro e malattie professionali. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa i datori di lavoro che ai sensi della legge 26 dicembre 1936, N. 2159, sono entrate in vigore col 1.o aprile le nuove norme sull'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali stabilite con i regi decreti 17 agosto 1935, N. 1765 e 15 dicembre 1936, N. 2276 e con il Regolamento di esecuzione approvato con il regio decreto 25 gennaio 1937, N. 200. Di dette norme, che disciplinano «ex novo» la materia delle accennate assicurazioni e che apportano alle norme precedentemente in vigore importanti modificazioni, gli interessati possono prendere visione presso gli uffici del Consiglio.

Uova da cova. Da domani l'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura (ex Cattedra ambulante di agricoltura) potrà fornire uova da cova selezionate di pura razza livornese bianca, al prezzo di cent. 75 al pezzo. Le prenotazioni si riceveranno giornalmente presso l'Ispettorato (via C. Ghega 6) e le forniture potranno essere effettuate anche a distanza di uno o pochi giorni dalla prenotazione.

Fiera internazionale di Budapest. L'Unione fascista degli industriali comunica ai propri associati che la Fiera internazionale di Budapest, organizzata in collaborazione con l'Unione dei grandi industriali ungheresi e col concorso della città di Budapest e di tutte le autorità competenti dell'Ungheria, avrà luogo dal 30 aprile al 10 maggio 1937. Gli industriali che avessero interesse a parteciparvi, potranno rivolgersi per notizie più dettagliate all'Istituto nazionale fascista del commercio estero (Roma, via Torino 107) il quale si occupa della organizzazione della partecipazione italiana alla Fiera in parola.

Ruoli esposti. Il Podestà rende noto agli interessati che a norma dell'art. 4 del R. D. L. 28 settembre 1933, N. 1413, presso l'Ufficio IV - Imposte e tasse (Palazzo comunale I piano, porta N. 29) trovasi esposto a pubblica ispezione per quindici giorni consecutivi e cioè dal 1.o al 15 aprile 1937 l'elenco-matricola per l'anno 1937 delle ditte o imprese tenute al pagamento dei contributi a favore dell'Ente nazionale industrie turistiche. Chiunque vi abbia interesse può, entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione, proporre reclamo al Prefetto, contro l'iscrizione, per eccessiva tassazione, per indebito esonero o per insufficiente tassazione di un terzo. Contro le decisioni del Prefetto è ammesso, entro venti giorni, ricorso al Ministero delle Corporazioni, il quale decide con provvedimento definitivo, sentita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali. In mancanza, le quote comprese in tale elenco-matricola resteranno definitive ad ogni effetto di legge.

Offerte di indumenti per i poveri. La Congregazione di Carità raccoglie dai benefattori indumenti anche usati, in condizioni da potere essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smesso. Agli adattamenti o riparazioni provvederà l'Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato della Congregazione di Carità (via Istituto 29, pt., telefono N. 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei benefattori.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: mobili, mensole, tavolino radio, secretaire, quadri, miniature, regolatore, orologi, sveglie, vaso ceramica, centro da tavolo, piatti, vassoi e altri oggetti argento, servizi caffè; macchina da cucire, apparecchi fotografici, binocoli, penne stilografiche, portasigarette; stoffe, biancheria.

Cronaca giudiziaria

L'assoluzione di due donne accusate di reato contro la maternità

(Tribunale Penale). Accusate di avere commesso un reato contro la maternità sono comparse davanti ai giudici della terza sezione certa Carmela Vio, di Giorgio, abitante a Grado, e la levatrice Maria Tognon in Del Piccolo.

Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con l'assoluzione delle due donne per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e Ruggeri; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Turola e Ciolella; cancelliere dott. de Paoli.

Per frode in commercio

(Tribunale Penale). La ditta Rossanigo di Vigevano aveva fornito due anni or sono a una ditta triestina una partita di calzature. Senonchè la ditta compratrice protestò la fornitura e siccome la ditta Rossanigo ne esigeva il pagamento, sorse una lite che si trascinò attraverso due fasi di giurisdizione civile con la vittoria della ditta fornitrice. Allora la ditta di Trieste presentò denuncia di frode in commercio e il Procuratore del Re rinviò il cav. Rocco Rossanigo, titolare dell'azienda, al giudizio del Tribunale penale per rispondere del reato di cui all'art. 515 del Codice penale. Nel frattempo sopraggiunse l'amnistia che avrebbe estinto il reato. La difesa del cav. Rossanigo interpose istanza per l'applicazione dell'art. 152 del Codice di procedura penale, intendendo dimostrare come, allo stato degli atti, era da pronunciarsi assoluzione piena perchè il fatto non poteva costituire reato.

Chiamata la causa in discussione la difesa illustrò i motivi già proposti nella sua istanza e il Tribunale, in accoglimento della tesi difensiva mandò assolto il cav. Rossanigo perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Nachich e Zulmin; P. M. cav. Colotti; cancelliere rag. Lapi; difesa avv. Caron del Foro di Vercelli e avv. Turola.

Scherzi del vino

(Tribunale Penale). Dopo una notte trascorsa in bagordi il muratore Vittorio Palombit ed i fratelli Fermo e Fulvio Fontanini, si trovarono alla mattina del 22 novembre scorso in una osteria di via del Pozzo. Il Palombit, tanto per chiudere gioiosamente la scorribanda notturna, invitò uno dei Fontanini, il Fulvio, a cantare. Questi che aveva la testa pesante e gli occhi cascanti dal sonno, rispose con un grugnito. La riluttanza di cantare del Fontanini non garbò al Palombit il quale si ritenne in dovere di qualificare il compagno con un epiteto poco lusinghiero. Ciò irritò il Fontanini che rispose a tono; l'altro rincarò la dose di modo che in breve si sviluppò un battibecco durante il quale furono pronunciate delle minacce. Passare dalle parole ai fatti fu, dati gli animi accesi, affare di pochi istanti. Il Palombit saltato addosso al Fulvio si buscò un morso all'orecchio destro; mentre il Fermo, per appoggiare il fratello non ebbe scrupoli a ferire il Palombit alla regione scapolare sinistra. Il ferito riuscito a liberarsi dai fratelli, si recò all'ospedale Regina Elena per farsi medicare e, nel contempo, riferire al funzionario di turno, l'episodio nei suoi minuti particolari.

Tanto il Palombit quanto i fratelli Fontanini, ritenuti colpevoli di rissa hanno dovuto comparire ora davanti ai giudici della quarta sezione. Il Tribunale però, date le versioni discordi delle parti in causa, ha ritenuto di assolvere i tre imputati per insufficienza di prove. Inoltre, i Fontanini essendo stati ritenuti pure responsabili di lesioni a danno del Palombit, il Tribunale ha dichiarato estinta l'azione penale per amnistia.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Blando; P. M. cav. Pellegrini; difesa: avvocati Robba, Svilocossi e Strudthoff; cancelliere rag. Lapi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benigno, Benedetto, Vulpiano.

DECESSI (2 aprile 1937-XV): Trojer in Mario Anna, a. 67; don Gustin Francesco, a. 67; Dugar Antonio, a. 80; Pockar Giuseppe, a. 47; Adami Giovanni, a. 81; Marino in D'Aquino Elvira, a. 48; Eller in Ellero Anna, a. 42; Petrina Giovanni, a. 64; Damiani Romano, a. 59; Fabbri Enrico, a. 1.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia). 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 15.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

aprile	1	2	aprile	1	2
R. 3½%	73.45	73.50	Riun. B	2060.-	2105.-
Redim.	71.75	71.85	Gerolim.	113.—	116.50
R. 5%	91.70	71.75	Istr.-Tr.	263.—	263.—
Obbl. V.	89.10	89.10	Lussino	235.—	235.—
B.T. 1940	101.70	101.70	Martin.	80.—	85.—
B.T. 1941	101.70	101.70	Merid.	869.—	878.—
B.T. 1943	91.95	91.95	Premud.	437.50	437.50
B.T. 1944	97.—	97.50	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	463.50	464.50	Tripco.	272.—	270.—
El. F.S.	474.—	473.50	Tram	184.—	184.—
Sofias	385.—	385.—	Ampelea	295.—	295.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c			Cant. R.	152.—	154.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S.I.P.	63.375	64.25
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	525.—	525.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4600.-	4670.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	620.—	637.50	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2205.-	2145.-	Terni	289.—	287.—
Riun. A	2080.-	2120.-			

CAMBI: Londra 93.03; New York 19; Francia 87.50; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 432.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.60; Germania 763.58.

Tendenza del mercato sempre ferma, con buona attività. Migliori i titoli di Stato, assicurativi, alcune navigazioni e Cantieri scambiati a corsi aumentati. Fattosi pure Ilva, Isotta Fraschini, Montecatini Ital Cementi, Viscosa, Ferrovie Meridionali e Monte Amiata. Da oggi le Infortuni Milano sono trattate ex div. lire 100.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente A. O. I. Non è possibile prevedere le decisioni del Ministero in materia di concessione di sessioni speciali di esami. Comunque, di ogni concessione al riguardo il Ministero e l'autorità militare danno così ampia diffusione che non è ammissibile lei non ne venga edotto. Segua ad ogni modo e con attenzione i giornali.

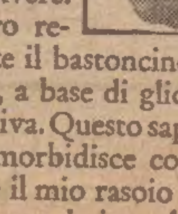
M. S. Il suo quesito è assai delicato. Se non vi è stata ragione di scandalo e se l'Amministrazione non rileva la necessità di allontanarla dal servizio, un trasferimento in sede lontana dovrebbe sanare la situazione senza il licenziamento. Giudicare però il caso astratto così come lei lo pone nel quesito, è difficile, poichè molti altri possono essere gli elementi del giudizio.

Giovanna Sl. Fiume. L'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile sulle rendite vitalizie è dell'8 per cento oltre gli accessori (aggio di riscossione all'esattore, che varia a seconda delle esattorie, ed un centesimo per ogni lira d'imposta). — *Preoccupata massaia.* Basta pulire coll'acqua tiepida.

Vedova di guerra friulana. Ella deve rivolgersi al Comitato Provinciale Orfani di Guerra. La Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Protezione Maternità ed Infanzia, da parte sua, a parità di condizioni, dà la preferenza agli orfani di guerra, nell'assegnazione dei vari premi di nuzialità, natalità, ecc.

Bartali

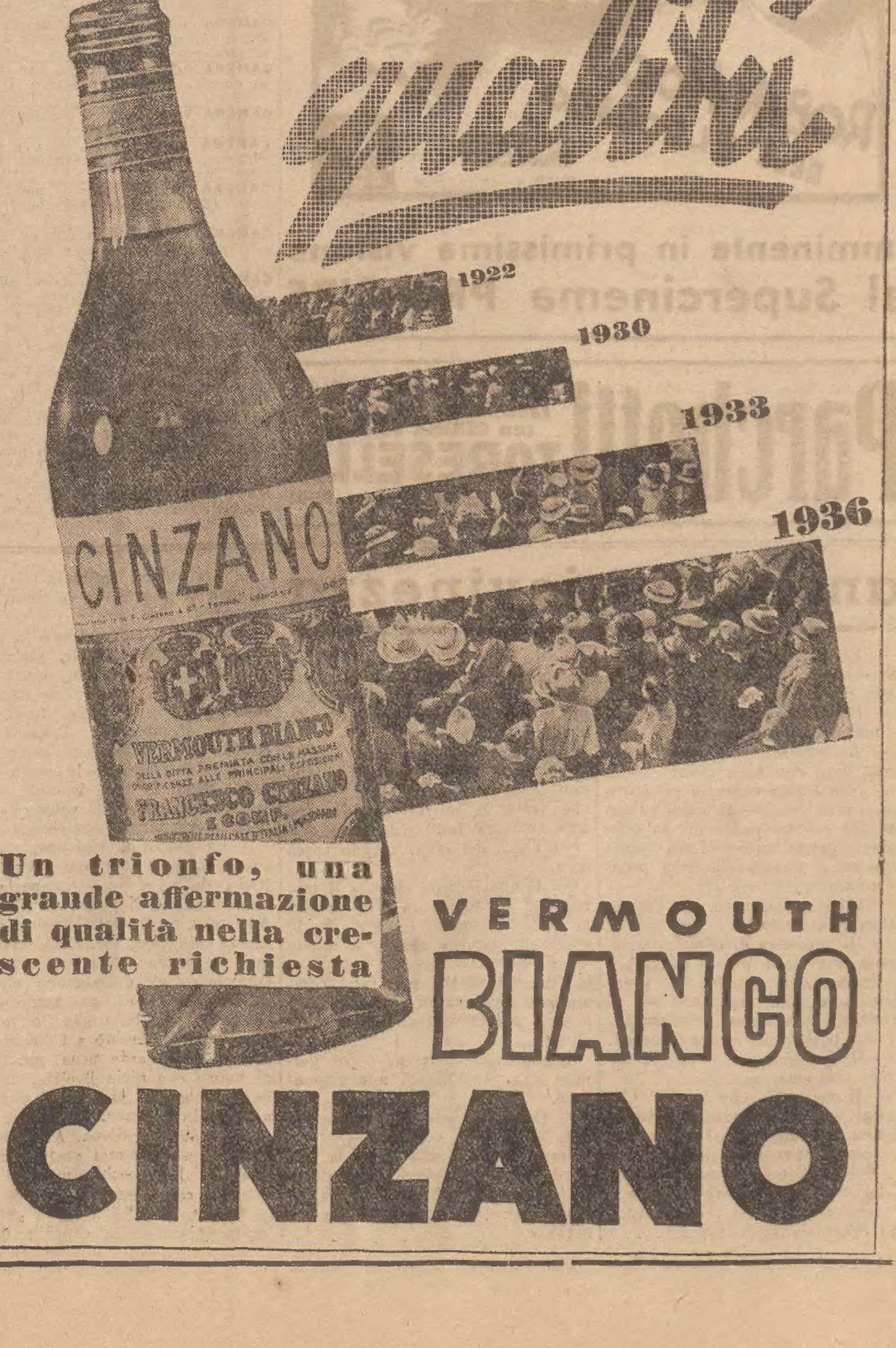
ex campione d'Italia e vincitore del Giro d'Italia 1936, dice:



La barba? Duro problema per gli atleti del pedale, sempre esposti al vento, al sole ed alla polvere. Io adopero regolarmente il bastoncino verde Palmolive, a base di glicerina e d'olio d'oliva. Questo sapone da barba ammorbidisce così bene il pelo che il mio rasoio la rade presto e senza irritare la pelle.

Gino Bartali

Il Sapone da barba Palmolive, prodotto in Italia, costa soltanto due lire ed è sufficiente per 120 piacevoli rasature.



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAPACISSIMA, fiducia, offresi per mattina. Scoreola 14, tel. 54-42. 15196 A

DOMESTICA capace tutti lavori offresi. Via Udine 25, portinaio, mezzanino. 34611 A

DOMESTICA 34-enne pratica governo casa, cucinare, certificato diciassette anni, offresi prontamente. Cassetta 15152 A. Unione Pubblicità. 15152 A

DONNA tutto fare, eventualmente assistenza ammalati, offresi. S. Lazzaro 1, portiere. 34627 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Crispi 61, Venier. 34614 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Ghega 8, quarto, Fermo. 34623 A

PRESTASERVIZI anziana, capace, onesta, referenze, offresi giornata od ore miti pretese Paoli, Veltro 11. 66042 A

RAGAZZA prestaservizi, offresi. Navali 1, calzoleria. 15186 A

RAGAZZA offresi. Via Petronio 6, Valenta. 34599 A

RAGAZZA volonterosa offresi a piccola famiglia. Tommaso Luciani 15 terzo. 66538 A

RAGAZZA 15-enne brava, affettuosa bambini, offresi. XX Settembre 12, portineria. 34574 A

RAGAZZA non giovane, capace per tutto fare, offresi a piccola famiglia. San Lazzaro 14. 66062 A

RAGAZZA pratica offresi tutto il giorno, con vitto. Foscolo 31. 34624 A

SIGNORA media età, capace tutti lavori domestici, occuperebbesi presso persona sola, disposta recarsi ovunque. Via Udine 39-I, Paolini. 34630 A

SIGNORINA capacissima cucito e ricamo offresi cameriera. R. Manna 23. 66021 A

15-ENNE brava, onesta, capace, paziente bambini, offresi. Via Roma 23, portineria. 15192 A

50-ENNE robusta, attestati offresi lavandaia, lavapiatti privata o albergo. Scrivere: Giovanna Ferluga, Guardiella Timignano 1430. 34571 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi, ragazze. 66017 B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

A. A. CAMERIERA, domestiche per Milano, altre Roma, Napoli, Torino; cuoche, governanti cerchiamo. Torrebianca 24. 34620 B

CAMERIERA capace con ottimi attestati cercasi. Presentarsi via Romagna 28, ore 9-11. 66045 B

DOMESTICA capace cucina, onesta, ordinata, cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Giarratano, Coroneo 30, ore 13-16. 34600 B

DOMESTICA 30-enne bene cucinare, tutto fare, seria, possibilmente non slava, presentarsi con buonissimi attestati via Cellini 1 porta 3, dalle 14 alle 17. 66044 B

DOMESTICA stabile e prestaservizi con certificati cercasi. XX Settembre 16 porta 8. 34626 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Carducci 6-II. 66075 B

NURSE tedesca, italiana. Cameriera capace, domestiche, seconda cameriera, ragazza cucina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 15191 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi per mattino. Sonnino 66 porta 11. 15172 B

PRESTASERVIZI cercasi. S. Nicolò 7, terzo, Gross, dopo ore 8. 15183 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, cercasi. Via Donizetti 3, porta 3. Presentarsi dopo le 10. 34617 B

PRESTASERVIZI cercasi, tutto giorno, bravissima tutti lavori, altra due due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 66081 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 66055 B

RAGAZZA pratica lavori trattoria cercasi. Via Commerciale 3. 34609 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, cercasi dalle 10. Diaz 7-I. 34604 B

RAGAZZA per trattoria tutta giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 66008 B

RAGAZZA stabile servizi piccola famiglia cercasi. Marangio, Mirti 6, Roiano. 66052 B

RAGAZZA pratica cucire, ottime referenze, cercasi per cameriera. Commerciale 45. 15173 B

RAGAZZE capacissime cucinare, cuoca perfetta, attestati; prestaservizi, cercansi prontamente. XX Settembre 12, pianoterra. tel. 74-19. 15190 B

RAGAZZETTA prestaservizi mattina, oppure stabile, cercasi. Galilei 4-V. Galmonte. 66076 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONTABILE bilancista offresi ore pomeriggio per tenitura libri, corrispondenza italiana tedesca. Offerte: Cassetta 15025 C. Unione Pubblicità.

CONTABILE corrispondente diverse lingue, lunghissima pratica, primarie referenze, occuperebbesi seria azienda, amministrazione, anche mezza giornata. Cassetta 15100 C. Unione Pubblicità. 15100 C

MURATORE giovane capace lonesto offresi riparazioni imbiancature qualsiasi lavoro, miti pretese. Paoli, via Veltro 11. 66041 C

SIGNORINA giovane, pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, comptometrista, disposta recarsi A. O. I. Cassetta 15144 C. Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiana tedesca offresi ore serali. Cassetta 15156 C. Unione Pubblicità. 15156 C

27-ENNE offresi fattorino riscuotitore posto fiducia, raccomandato. Referenze capacità controllabili. Miti pretese. Cassetta 15154 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 65795 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI, soprabiti elegantissimi, fattura fodere 110. Riparazioni, rivoltature prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15199 CC

ATTENZIONE: permanenti Prinzess Diva con garanzia lire 10, ondulazioni. Salone Adriano, via Udine 3. 66051 CC

CALZE, maglie, rimagliatura, propria macchina, giornata. Rimagliatura vestiti. Riparazioni: Scalinata 3. 66014 CC

DONNA ordinata assume ordinazioni lavare stirare, anche marittimi. Telefonare 25807. 66027 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 65821 CC

PERFEZIONATA biancheria uomo donna con cognizioni sarta offresi giornata. Crispi 9-III, destra. 66057 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, appartamenti, restauri convenienti. Ferriera 27, portineria. 15178 CC

SARTA lunga pratica raccomandasi giornata prezzo mite. Ruggero Manna 11 porta 11. 34597 CC

SARTA maestra taglio, confeziona taglia mette in prova vestiti, mantelli, prezzi convenientissimi. S. Nicolò 14-III. 34567 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne qualunque lavoro. Via Roma 12, presso orologiaio. 66065 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

DITTA commerciale cerca dattilografa pratica contabilità, ricalco, serissime referenze. Cassetta 15175 D. Unione Pubblicità. 15175 D

IMPIEGATA assumesi per serio avviato studio, cauzione 2000. Offerte: Cassetta 15160 D. Unione Pubblicità.

LAVORANTE barbiere cercasi. Settefontane 12. 15222 D

PARRUCCHIERA ondulazioni a ferro cercasi. Via S. Marco 31. 15201 D

PARRUCCHIERA capace onde ferro cercasi. Buonarroti 10. 66033 D

PRATICANTE ufficio tecnico libero obblighi militari cercasi. Indirizzo Piccolo. 66022 D

RAGAZZETTA cercasi pratica botteghino. Indirizzo Piccolo. 66028 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 66070 D

SARTA uomo capace occhielli cerca subito Sartoria Paludetto, via S. Caterina 9. 66078 D

SIGNORINA 16-22 anni negozio vendita minuto e lavori ufficio cercasi. Indicare età, studi, pretese, referenze. Cassetta 15138 D. Unione Pubblicità.

TORNITORI meccanici assumonsi. Ifea, Buonarroti 3. 34598 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA comodo cucina cerca signora distinta presso sola. Indirizzo Piccolo. 66060 E

MOBILIATA signorile, bagno, cercasi, unico inquilino, presso non fittacamere, ingresso libero, posizione centrale oppure Barcola. Fermo posta tessera 89664 Unuci. 34593 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata elegante, caloriferi, ingresso indipendente, affittasi. Via Crispi 39-I, destra. 000 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Venezian 16-I, porta 4. 5967 F

A. A. CENTRALISSIMA nuova, conveniente, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 15189 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Molingrande 34-III. 66061 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, primo, davanti. Alfieri 12 porta 3. 66015 F

A. A. STANZA grandissima, soleggiata, indipendente. Via Trento 2-III, porta 10. 15184 F

A. BELLA tipo salotto, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 3-I, scala sinistra. 15166 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. S. Michele 23-II. 34608 F

A. MATRIMONIALE grande, due finestre, comodo cucina, vista giardino, affittasi. Giulia 13, porta 9. 66035 F

A. MOBILIATA con un letto affittasi. San Michele 31, mezzanino. 66050 F

A. MOBILIATA chiara pulitissima, unico subinquilino. Crispi 5, porta 13. 66080 F

A. MOBILIATA elegante, volendo vitto, affittasi. Torrebianca 25-II, 7. 15208 F

ARIOSA grande, salotto, bagno, affittansi presso persona sola. XX Settembre 21-I. 34628 F

CAMERA grande, bagno, riscaldamento, eventualmente vitto, affittasi distinto. S. Nicolò 9 porta 7. 34615 F

CAMERA indipendente, soleggiata, affittasi distinto. Felice Venezian 30, rivolgersi portinaio. 34588 F

CAMERA mobiliata o vuota, con comodo cucina, affittasi. Alfieri 6, Ulian. 34595 F

CAMERA vuota oppure mobiliata affittasi. Via Sebastiano 1. 15204 F

CAMERA uno-due letti, sala pranzo, affittansi soltanto distintissimi. Indirizzo Piccolo. 15165 F

CAMERA ingresso libero, mobiliata, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 15207 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Cunicoli 7, porta 3 (traversale Kandler). 34568 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, affittasi. Rittmeyer 6-III. sinistra. 34622 F

CAMERINO soleggiato, vista strada, affittasi. Lioci, Scalinata 1-I. 66064 F

CAMERINO vuoto affittasi. Ponzanino n. 1. 34601 F

CAMERINO letto, soleggiato, arioso, 12 settimanali. Maiolica 14-III, sinistra. 15218 F

LETTO affittasi donna oppure amiche. Via Media 18-I, Mitri. 66013 F

MATRIMONIALE oppure una persona affittasi. XX Settembre 95-II, Cogo. 66026 F

MATRIMONIALE adatta amici, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9 porta 6. 15207 F

MOBILIATA soleggiata, vitto ottimo, affittasi distinto. Torrebianca 27, porta 5. 15211 F

MOBILIATA centralissima, casa signorile, bagno, vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 66024 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, altra vuota affittansi. Indirizzo Piccolo. 34583 F

MOBILIATA unico subinquilino affittasi. Piazza Guido Neri 2-II. 34607 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi persona distinta. Via Solitario 1, quarto, porta 21. 34592 F

MOBILIATA sul davanti affittasi. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 66071 F

MOBILIATA massima tranquillità affittasi presso piccola famiglia. XX Settembre 71-I, destra. 34621 F

MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Boccardi 5-III, vicino Savoia. 34619 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Solitario 13, terzo. 34629 F

MOBILIATA pulitissima 1-2 persone, cura vestiario. Rivolgersi Cavana 15. 5968 F

SOLEGGIATA bella, con vitto, cura vestiario. S. Francesco 4 porta 7. 66049 F

STANZA mobiliata un letto affittasi. Leonardo Vinci 2-I, destra. 66032 F

STANZA soleggiata affittasi prontamente, persona sola. Via Imbriani 28, terzo. 34565 F

STANZE due, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Giulia 12-I, interno. 34613 F

VITTO soltanto, Mazzini 18-I, si mangia bene si spende poco. 34634 F

VUOTA ingresso libero, grande, affittasi. Via Ghiberti 6 porta 22. 34578 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 66039 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65722 G

A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 10000 G

DIPLOMATA dà ripetizioni latino, italiano, matematica, tedesco, musica. Vecellio 18-I, sinistra. 34584 G

MAESTRA diplomata recasi domicilio ripetizioni elementari, ammissione scuole medie, lire 3 ora. Insegna anche tedesco, pianoforte. Cassetta 15161 G, Unione Pubblicità. 15161 G

MATEMATICA, altre materie insegna studente universitario. Bellinzona 1-II, sinistra. 15209 G

SIGNORINA germanica impartisce lezioni, conversazione tedesco. Cassetta 15153 G. Unione Pubblicità. 15153 G

TAGLIO cucito inizio 5 aprile. Donda, Fabio Severo 16. tel. 26489. 42 G

TAGLIO metodo autorizzato e adottato Scuole professionali Milano. 6 aprile inizio corsi. Insegnante diplomata dalla Commissione governativa. Informazioni: Cosulich, via Udine 35. 34566 G

UNIVERSITARIA offresi latino, filosofia, e tutte materie medie. Gatteri 42, porta 7. 34616 G

UNIVERSITARIO diplomato nautico impartisce modicamente lezioni medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 34589 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— H

LIBRETTO pensione smarrito. Pregasi portarlo al Piccolo trattenendosi denaro. 66059 H

PORTAFOGLIO smarrito contenente 600 lire, tratto via Roma. Lauta mancia a chi lo riporta. Gavazzi, via R. Manna 12. 34581 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, giardino, accessori. Buonarroti 35, vicino 28. 66072 I

A. QUARTIERE centralissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi. Largo Santorio 5. 34580 I

A. QUARTIERE 2 stanze, cucina, conforto, mensili 154, affittasi. Tigor 11. 66019 I

ABITAZIONE 3 camere, cucina, affittasi 160 mensili. S. Maurizio 10. 34560 I

AMPIO luminoso magazzino con installazione acqua, gas, corrente luce ed energia industriale, adatto anche negozio, affittasi luglio, eventualmente prima. Via Gatteri 36, telefono 58-65. 15221 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze e accessori, posizione centrale, affittansi. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 65606 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, casa signorile, massimo conforto, riscaldamento autonomo, vicinanza Stazione Centrale, affittasi. Amministrazione, via Pauliana 9. 65663 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Denza 8, Mirti 8, Sonnino 7, Gozzi 3, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15087 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittasi. Via Lloyd 8 b. 66018 I

APPARTAMENTO soleggiato, poggiuoli, 5 stanze, bagno, accessori, affittasi luglio. Piccardi 32. 66037 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, facciata, soleggiato, affittasi luglio. Venezian 20. 34576 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, cucina, e due piccoli negozi affittansi. Galileo 15 angolo Giulia 31. 34573 I

APPARTAMENTO soleggiato casa nuova, 2 stanze, stanzetta, bagno, doccia separata, poggiuolo, termosifone, 200 mensili. Ghirlandaio presso Pastificio N. P. 291. 34587 I

APPARTAMENTO elegante stanza stanzetta cucina doccia termosifone, vasto poggiuolo con terrazza, riparato dalla bora, casa nuova. Ghirlandaio presso Pastificio N. P. 293. 34585 I

APPARTAMENTO messo a nuovo 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, soffitta, mensili 300, affittasi. Gatteri 10. 65789 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Pietà 12. 34632 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Maiolica 11. 34633 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, terrazza, luglio. S. Francesco n. 23. 66057 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio, Timeus 1, vista viale XX Settembre. 34625 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo, disponibile. S. Francesco 25. 66058 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bellissimo, terrazza, pigione modicissima, affittasi prontamente. Tor San Lorenzo 6. 34612 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato camera, cameretta, camerino, ripostiglio, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Piccardi 10. 34618 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, assortimento. Maiolica 17. 15170 I

CAMERA cucina mobiliato affittasi. Pasquale Revoltella 862, dalle 12-14. 34563 I

CAMERA cucina scambierebbesi per camera con focolaio. Madonnina 10, quarto. 34542 I

CASOTTO in portone affittasi. Antonio Caccia 6. 34564 I

LOCALE atrio affittasi, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 66054 I

LOCALE due fori con retrolocale affittasi. Via Montorsino 3. 2518 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Donadoni 20. 34586 I

MAGAZZINO con chiusura, acqua luce gas, affittasi. Fonderia 6. 34605 I

MAGAZZINO 2 fori, pigione mite, affittasi. Sonnino 5. 15181 I

PIAZZA Borsa 7 affittansi mezzanino bellissimi locali uso commerciale. 2515 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Via Mazzini 41. 25312 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, bagno installato, ascensore, affittasi. Via Galleria 4, tel. 85-09. 25314 I

QUARTIERE bellissimo 3 camere, accessori, affittasi prontamente. Via Petrarca 5-III. 2514 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7-III. 2527 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Boccaccio 20-II. 2526 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, affittasi. Visitare nel pomeriggio. Corso Vitt. Em. III, 33-I. 2525 I

QUARTIERE 4 camere accessori affittasi. Viale III Armata 11-III. 2524 I

QUARTIERE 5 camere accessori affittasi. Via Montfort 10-IV. 2523 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Visitare nel pomeriggio. Via Bernini 5-I. 2520 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, affittasi. Piazza S. Francesco 1-III. 2521 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, bagno completo, terrazza, affittasi 1.o luglio. Via Montorsino 3. 2519 I

QUARTIERE 5 camere accessori affittasi. Via Milano 22-I. 2517 I

QUARTIERE signorile 4 oppure 5 stanze, camerino, cucina, bagno, accessori, conforto, affittasi luglio. Via San Zaccaria 3-II. 15220 I

QUARTIERE camera cucina ripostiglio, acqua gas luce, affittasi. Castaldi 8. 15219 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Vitali, Boccaccio 15. 66046 I

QUARTIERE pronto, 3 stanze, bagno, 220, nuovo, soleggiato, termosifone. Vicolo Edera 2, Cologna. 34570 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi Nobile 4. Tesser-Zanier, Battisti 23. 66001 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, affittasi. Imbriani 10. Tesser-Zanier, Battisti 23. 65900 I

QUARTIERE 3 camere. affittasi. Giulia 73. Tesser-Zanier, Battisti 23. 65899 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, affittasi. Ginnastica 41. Tesser-Zanier, Battisti 23. 65898 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini, riscaldamento autonomo, affittasi. Gatteri 18. Tesser-Zanier, Battisti 23. 65897 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, affittasi, Ginnastica 26. Tesser-Zanier, Battisti 23. 65896 I

QUARTIERI signorili 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, 2 camere, cameretta cucina, affittansi. Via Crispi 42. 66043 I

QUARTIERI 3 camere, accessori, ascensore, affittansi. Via Tor San Piero 12-14. 2523 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, stanzino, cucina, affittansi. Via Carpaccio 10-I, porta 4. 25313 I

QUARTIERINO darebbesi marito moglie soli, cambio mezzo servizio. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 66073 I

STANZA uso ufficio affittasi. Via Genova 13, ammezzato. 2516 I

STANZE tre, cucina, bagno, cantina, giardino, affittasi luglio, modicissimo. Indirizzo Piccolo. 66025 I

VILLA affittasi, 5 camere, cameretta, camerino, bagno, cucina, giardino. Via alle Cave 7 (S. Giovanni). 66036 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, con giardino, indipendente, Barcola, libero primo maggio, cercasi. Scrivere: Faccioli, via Ciropers, Udine. 65855 L

QUARTIERINO casa signorile, camera cucina, cerca impiegato statale, coniugi soli. Offerte: Cassetta 15139 L, Unione Pubblicità. 15139 L

QUARTIERINO camera cucina, 70 mensili, cercano sposi. Cassetta 15158 L, Unione Pubblicità. 15158 L

STANZE 3, stanzino, soleggiato, cercasi primo luglio. Offerte con prezzo. Lukac, Piccolomini 15. 34596 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, pellicce vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 15217 M

BAGNO moderno seminuovo vasca, scaldabagno, lavandino, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 34590 M

CANARINI cantori insuperabili, canarine prontissime razza vendonsi. Ginnastica 1, quarto. 34603 M

CARROZZELLA doppio fondo buonissimo stato occasione. Tiziano 8, Robba. 66010 M

CARROZZELLA fonda molleggiata perfettissima vendesi. Sonnino 22 porta 9. 66020 M

CARROZZELLA doppio fondo, Kolbak, vendonsi. Antonio Caccia 6 porta 11. 34610 M

CARROZZINE sport 45, doppio fondo 65, occasione. Tarabochia 6. 15177 M

GLASHUETTE! orologio precisione oro 18, piatto cristallo Boemia con fotografia Rubinstein incisa mano vendonsi. XXX Ottobre 5-II. 34591 M

LAMPADA ferro battuto, coltrinaggi, cappotto uomo, tappeto persiano vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 15202 M

LAMPADARIO artistico elettropetrolio, adatto locale campagna, plafoniera, regolatore, volpe-cuscino. Coroneo 3, mezzanino. 15197 M

MACCHINA Singer, ottimo stato, vendesi occasione. Media 7-II, sinistra. 15198 M

MACCHINA scrivere Underwood lire 450, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 15174 M

MACCHINA Vigor insuperabile, unica marca di fiducia, dispositivi automatici ultramoderni per cucito ricamo e rammendo, garanzia illimitata, piccole rate, altre usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 15187 M

MACCHINA cucire lire 100, altra spola rotonda perfettissime vendonsi. Settefontane 2, negozio. 15213 M

MACCHINA scrivere estera, ottima, prezzo convenientissimo, altra Underwood seminuova vendonsi. Sacerdoti, Ugo Foscolo 44-I. 34582 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione. Natale, Battisti 12. 15194 M

ORDEGNI e forme da calzolaio occasionissima. Valdirivo 34-III, Volponi. 66011 M

PELLICCE trequarti nuove vendonsi occasione. Corso 41 porta 7. 15206 M

PRISMATICO marca, busta, vendesi 300. Piazza Vico 7, Delneri, ore 14-15. 66009 M

RADIO marca tutta Europa, scala parlante, vendo occasione. Gatteri 9, De-Radio. 15168 M

RADIO moderna, tutta Europa, vendesi occasionissima. Piazza Garibaldi 2, terzo. 15210 M

SCALDABAGNO gas vendesi. Bazzoni 11-II, porta 13, dalle 10-12. 66034 M

VESTITI uomo donna vendonsi portineria. Via Milano 1. 66023 M

VESTITO uomo, blu, finissimo, statura alta, vendesi. Valdirivo 16-II. 66074 M

VOLPE argentata bellissima grande vendesi occasione. XX Settembre 15-III, destra. 66040 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRANCOBOLLI per collezione corrispondenza vecchia compero. Scrivere: Carducci 12, portinaio. 34635 N

TAPPETO persiano grande per sala pranzo, altro per salotto; paio piccoli, compero. Cassetta 15030 N, Unione Pubblicità. 15030 N

VASCA bagno 160 per 65 acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 34594 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 15182 NN

A. CASSAFORTE, salotto stile, mobili diversi vendonsi. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 66012 NN

A. CUCINA nuova moderna occasione. Pietà 11, Garage. 66068 NN

A. MOBILI usati, comuni, lusso, stanze complete, studio, acquistansi d'occasione. Cassetta 15216 NN, Unione Pubblicità. 15216 NN

APPARTAMENTO completo o stanze singole, finissimi, vendonsi causa trasferimento. Esclusi rivenditori. 66069 NN

ARREDAMENTO matrimoniale, salotto, cucina, corridoio, completo tende e lampade, stile 900, nuovissimo, adatto sposi, vendonsi. Visitare ore 16-19, Piccardi 28-II sinistra. 15179 NN

ATTACCAPANNI 85, cucine 380, matrimoniale con suste 1200, pranzo lusso 1480, salotti 450, esclusivamente Tarabochia 6. 15177 NN

CAMERA nuova porte piene, lavorazione finissima, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 66066 NN

CAMERA una persona noce Caucaso moderna, seminuova, susta, vendonsi occasione. San Francesco 17, lavoratorio. 15215 NN

CUCINA marmi vendesi prezzo mite. Tiziano 22-V, porta 11. 66063 NN

CUCINA bellissima, modello, vendesi. Istituto 34, falegname. 15193 NN

DIVANILETTO, poltrone, suste, materassi confezionansi prezzi buoni. Riparazioni. Gatteri 38, tappezziere. 34606 NN

LETTO susta comodino, usati, perfetti, vendonsi occasione. Pilone 1, tappeziere. 15214 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi. Besenghi 18, dalle 10-12, 15-17. 34602 NN

MATRIMONIALE seminuova luesuosa vendesi causa partenza. Montfort 6, portinaia. 66031 NN

MATRIMONIALE moderna nuova, pranzo seminuova, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 66077 NN

MATRIMONIALE, altra una persona libreria, scrivania, tavolo sedie cucina, ottomana, attaccapanni, ecc., vestito soprabito uomo. Belpoggio 6-I, sinistra. 66079 NN

MATRIMONIALE, materassi lana, salottino, altri mobili vendonsi sgombrando. Forzieri, Carducci 32, latteria. 15171 NN

MATRIMONIALE occasione vendesi. Piazza Vico 8, porta 7. 15203 NN

MATRIMONIALI, pranzo, assoluta convenienza, garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 15200 NN

MATRIMONIALI ultima creazione stile 900, prezzi fabbrica. D'Azeglio 23, falegnameria. 15180 NN

MOBILIO appartamento signorile 4 stanze, accessori, svendo causa partenza. Offerte Cassetta 15162 NN, Unione Pubblicità. 15162 NN

PULTO e armadione smontabile Biedermaier, altri mobili, vendonsi. Colegna 360. 15145 NN

SALOTTO, antico quadri, fornimento piatti inglesi, Scatoffon, cassaforte, vestiti, soprabiti uomo, letti antichi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34525 NN

SCRIVANIA, letto ferro, armadio, servizio piatti, vendonsi occasione. Mattinata, Giulia 25-II destra. 34631 NN

STANZA una persona bella vendesi. Settefontane 44, mezzanino, sinistra. Esclusi rivenditori. 66030 NN

STANZA pranzo, attaccapanni vendesi occasione. Boccaccio 1 porta 18. 34577 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO scambio argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 15062 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 15185 O

160 canzoni alpine seconda edizione lire cinque, francoporto. Gabrielli, Musica. Trento, piazza Battisti. 5189 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

RAPPRESENTANTI cercansi, esclusivi ogni Provincia, serissimi, con piccola cauzione, per sfruttamento apparecchi automobilistici conosciutissimi. Offerte: Cassetta 15163 P, Unione Pubblicità. 15163 P

STIPENDIANSI rappresentanti anche principianti liquori analcoolici Bracco, Magenta 80, Milano. 5240 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTORIMESSA Stazione servizio piazza Ospitale 4, noleggia Balilla, telefono 67-67. 34572 Q

BICICLETTA donna buono stato acquistasi occasione. Antonio Caccia 4, Vecchiet. 15167 Q

NOLEGGIO Balilla 4 marce e 521 prezzi modici. Tel. 92-48. 34521 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CAFFE'-BAR ottima posizione affitterebbesi. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 R

LOCALE osteria occasione vendesi in giornata. Via Giorgio Vasari 12. 15176 R

MODISTERIA centrica primo piano, completamente arredata, telefono, ottime condizioni cedesi. Cassetta 15195 R, Unione Pubblicità. 15195 R

NEGOZIO commestibili centrale avviatissimo affittasi vendesi permutasi con stabile, titoli. Cassetta 15155 R, Unione Pubblicità. 15155 R

QUARTIERE mobiliato uso pensione cedesi. Crispi 9-I, destra. 66048 R

RIVENDITA pane prenderebbesi o prenderebbesi consegna. Rossetti 41, terzo, porta 17. 66016 R

SARTORIA avviata per signori e signore occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 15188 R

TRATTORIE, spacci vini, bar superalcoolici, chiosco vendonsi. Buffett bagno affittasi. Indirizzo Piccolo. 66053 R

60.000 per affare lucroso in compartecipazione, ottime garanzie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66039 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA prossimità Corso vendo 10 percento lordo, piccolo saldo prezzo. Offerte: Cassetta 15149 S, Unione Pubblicità. 15149 S

CASETTA terreno adiacente Barcola Riviera, massimo conforto, condizioni vantaggiosissime. Caffè Sanità, Sandro. 15212 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37, vecchi fabbricati rimodernabilissimi, varie posizioni, favorevolmente vendonsi. 34810 S

STABILE centrico preferibilmente nuovo, con appartamenti signorili moderni, fornito tutto conforto, installazioni bagni, riscaldamento autonomo o centrale, paraggi Coroneo, Oberdan, acquisterebbesi trattando direttamente. Offerte dettagliate, prezzo, eventuali passività, ecc. Massima serietà, discrezione. Cassetta 15146 S, Unione Pubblicità. 15146 S

STABILE esente imposte, rendita 7 percento netto, vendesi 200.000 contanti, 140.000 ammortamento. Cassetta 15151 S, Unione Pubblicità. 15151 S

STABILE ottimo stato, conforto, valore 250 mila, acquisterebbesi. Offerte: Cassetta 15141 S. Unione Pubblicità.

TERRENO a Barcola, vista mare, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 66056 S

VILLETTA posizione salubre, conforto, 1-2 quartieri, vendesi. Cologna 360. 15145 S

25.000 prima ipoteca valore 200.000 cercansi. Restituzione 500 settimanali. Buon interesse. Offerte: Cassetta 15162 S, Unione Pubblicità. 15162 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CAPPELLI signora grandioso assortimento modelli novità vendonsi eccezionalmente prezzi liquidazione, esclusivamente presso Scrosoppi, Corso 39. 15205 V

Giovedì 1 aprile, dopo brevi sofferenze si addormentava nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi

mons. Francesco Gustin

canonico onorario del Capitolo di San Giusto

Le desolatissime famiglie **GUSTIN** e **LUTMAN** ne dànno la ferale notizia ai parenti, amici e conoscenti ed a quanti lo conobbero ed amarono.

Il trasporto dell'indimenticabile Estinto seguirà sabato 3 corr., alle ore 9.45, dall'abitazione di via S. Lazzaro N. 20, alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo dove verrà celebrata la S. Messa ed alle ore 16 si svolgeranno i funerali dalla chiesa al cimitero di S. Anna.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Breve ma crudele morbo ha troncato l'esistenza terrena di

ANTONIO BASIACO

d'anni 72

Nel dare, dolenti, la partecipazione del luttuoso avvenimento a tumulazione avvenuta, il fratello **FEDERICO** con la moglie **FANNY,** la sorella **VIRGINIA** col marito **cav. uff. dott. MATTEO BRUNETTI,** la nipote **NINA SANTINI,** il nipote **RENATO BASIACO** (assente) nonchè gli altri nipoti e pronipoti ringraziano sentitamente in modo particolare il Segretario politico del P. N. F. di Montona, **dott. Manlio Malabotta** e tutte le altre gentili persone, che hanno voluto in varia guisa onorare la memoria del caro Estinto.

Montona-Trieste, 2 aprile 1937 - XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo breve malattia, assistito dai suoi cari, si spense la giovane esistenza di

GIUSEPPE CILLI

La madre **TERESA,** le sorelle, in unione alle congiunte famiglie **CILLI, TAMBURLINI, TEMPESTI** e **KIRN,** angosciate, dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 aprile 1937 - XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

AQUILINO SASON

è spirato dopo breve malattia.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annunzio i fratelli **ANTONIO** e **GIORGIO,** le sorelle **ADELE** e **SOFIA** ed i parenti tutti.

Un grande colosso della Metro Goldwyn con **WARNER BAXTER**

Ribelle per la sua donna! e per la sua terra!

ROBIN HOOD DELL'ELDORADO

Imminente in primissima visione al Supercinema PRINCIPE

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

OGGI all' Excelsior

Ore 15.30

L'emozionante vita di Maria Stuarda vissuta sullo schermo nel capolavoro della Hepburn, per la prima volta accanto a un grande attore.

Katharine Hepburn e Fredric March

nel grande film R. K. O RADIO PICTURES

Maria di Scozia

---

ansia di giovinezza

46 — willy dias

— E' diventato tardo quel benedetto uomo. — disse il conte — Vado a cercarlo...

— Permetta, senatore, vado io... — propose subito Osvaghi

— Le pare... Sono due passi... Resti pure con Caterina...

— Non è mia colpa se mi trovo qua, contessina. — si scusò subito Osvaghi — Suo padre mi ha telefonato questa mane l'ora della partenza... Capirà che non potevo mancare...

— L'ho immaginato. — rispose Caterina asciutta

— Mi permetta di offrirle ugualmente due dolci per il viaggio... E siccome ella esitava a prendere la scatola, aggiunse — Si rassicuri, non sono avvelenati... e fanno parte della messa in scena.

— Osa scherzare... — disse Caterina con amarezza.

— E che vuole che faccia? Che pianga, che mi ammazzi?... Sarebbe una soluzione, vero? Ma a tanta compiacenza non posso arrivare. Può darsi però ugualmente che il destino le sia benevolo... Domani comincerò dei voli di prova... una disgrazia succede presto...

— Io non ho mai augurato per un mio bene il male ad un altro. La fede che ho nel Signore, non me lo permetterebbe, ingegnere Osvaghi...

— Soltanto la sua fede? Ed il suo cuore? La solidarietà umana non la sente, contessina?... Qualche volta lei mi sembra davvero una creatura fuori del mondo.

— Fuori del «suo» mondo vorrà dire...

— E quale crede che sia il mio mondo? Fatto soltanto di bassezze e di menzogna, forse?... Si disinganni. Il mio mondo è quello di chi opera e lavora... anche se la fralezza umana può farci commettere degli errori... che lei non è certo nel caso di giudicare equamente...

Il sopraggiungere del padre permise alla fanciulla di non rispondere.

— Caterina, è tardi, bisogna salire. — disse il conte.

Osvaghi portò alla bocca la mano di lei, ma la sfiorò appena con le labbra. Il babbo l'abbracciò, la tenne stretta un momento al petto...

— Arrivederci, figliuola mia, che il cielo ti guardi. — le disse sottovoce.

Si mosse il treno, lasciò la zona d'ombra entrò nel sole, Caterina, affacciata al finestrino, salutò ancora il padre, poi lo vide allontanarsi assieme all'altro, farsi più piccolo, scomparire... Rientrò nel coupé. Sul divano c'era la scatola di dolci che Osvaghi le aveva portato. Riudì la voce ironica: «non sono avvelenati». Sì, veleno sarebbero stati per la sua bocca... E con un gesto di violenza, inconsueto, li gettò fuori dal finestrino. Nulla di lui doveva occuparla in quel viaggio. Neppure il ricordo. Ad ogni giro di ruota, l'animo le si faceva più leggero. Nella campagna la bruna terra era smossa. Qualche bufalo dalle grandi corna, sollevava il capo al passaggio della sbuffante macchina che l'oltrepassava rapida. Sembrò a Caterina di potere, dopo tanta pena, guardare di nuovo con gioia il cielo, gli alberi, le bestie, la natura che rinasceva in bellezza. Tra poche ore sarebbe stata a Siena. Avrebbe riveduto cose che mai aveva dimenticato... La vecchia matrina le avrebbe, come sempre, parlato della madre, ed ella avrebbe potuto inginocchiarsi nella cappella degli Ardighelli davanti il bianco marmo che ne portava il nome. «Beatrice». Sentì che gli occhi le si riempivano di lagrime. Era sola nel coupé. Non le asciugò. Il pianto le sollevò il cuore... Evocò con tutta la forza del suo affetto figliare stroncato, la voce che la chiamava con tanto amore il mattino... «Svegliati, Caterina»... Ed il bacio che non mancava mai di darle la sera... E quando Caterina usciva senza di lei, alla sua scampanellata si affacciava all'uscio del salotto... «Sei tu, piccola?»... E nelle infantili disperazioni, sempre quelle braccia aperte ad accoglierla... e il viso dolce chinato sul suo lettino per accertarsi che dormisse...

Quel dolore, quei ricordi, sì, ella poteva assaporarli senza amarezza. Riposava in Dio, sua madre, nè ella si ribellava alla volontà di Colui che gliel'aveva tolta. Era certa, un giorno, di ritrovarla. Piangeva soltanto. Passavano rapide le ore. Stazioni comparivano, scomparivano. Ella si assopì un poco senza accorgersene. Presto sarebbe arrivata a Chiusi. Colà forse l'avrebbe attesa con l'automobile, come soleva, Clara Bandini, la matrina, ch'era stata avvertita del suo arrivo. Difatti, appena scese, vide la vecchia signora, dritta e magra malgrado i settant'anni compiuti, col viso che portava le tracce di una grande bellezza sfiorita, la bocca imperiosa, il naso diritto, due sfavillanti occhi azzurri abituati al comando.

— Matrina, — disse Caterina, correndole incontro — Ha voluto venire lei stessa?... Un tale disturbo...

— Taci, bimba. Mi credi proprio decrepita? Lasciati vedere. Uh, quanta eleganza... Abbracciami, cara... Somigli a tua madre... malgrado il marchio degli Ardighelli che hai in fronte e sulla bocca.

Caterina sapeva che Clara Bandini aveva amato Beatrice Ardighelli come una propria creatura. Figlia di una sorella, le era cresciuta, come soleva dire, sulle ginocchia ed era stata profondamente colpita da quella prematura morte.

— Sarai stanca del viaggio, Caterina?

— Affatto, zia Clara... e desideravo tanto di ritornare a Siena...

— Avevi ragione. Una città simile non la trovi in tutto il mondo

Il fanatismo di Clara Bandini per Siena era conosciuto dai parenti e dagli amici. Fine intenditrice d'arte, ne conosceva ogni angolo ed ogni bellezza, nè chi desiderava visitarla poteva avere una guida migliore dell'instancabile signora.

— E tuo padre come stà? — chiese la vecchia dama?

— Non è stato molto bene... ma adesso stà meglio.

— Non è stato bene... tuo padre?... E' ancora giovane. Che ha mai avuto?

Caterina rise involontariamente. Siccome Clara Bandini non si sentiva affatto vecchia, trovava addirittura giovanissimi coloro che avevano dieci o quindici anni meno di lei.

— Qualche disturbo cardiaco, non grave, per fortuna.

— Con i disturbi cardiaci si può campare cent'anni. Guarda me. Molto tempo fa un imbecille di medico mi disse che avevo una nevrosi al cuore... o qualche cosa di simile. Pretendeva che non bevessi più il caffè nè il buon vino delle mie terre, un toccasana, cara mia, che ti dà vita, e che camminassi poco. Lo licenziai senz'altro. Bevetti ogni giorno del vecchio vino, camminai quanto le mie gambe mi permettevano... Ed eccomi qui... E l'altra... quella tua... insomma, la moglie di Baccio, che dice?

Un'ombra sulla faccia di Caterina al ricordo di Miliza che la vecchia signora non aveva voluto conoscere.

— Ma... niente, zia Clara...

La signora sospirò. Quel matrimonio non lo aveva mai inghiottito. Dimenticare Beatrice, per sposare chi? Una, che non era neppure nata a Siena, una straniera, una sconosciuta... Ma gli uomini... gli uomini... E la povera Beatrice avrebbe dato il sangue per lui... Se sono queste, cose che una vecchia — quando le faceva comodo, Clara Bandini si ricordava della sua età — deve vedere...

Si avvicinavano alla città; si scorgeva in lontananza la strada che da Porta San Lorenzo conduce al centro. Caterina sentì che il cuore le batteva più forte, come quando si sta per ritrovare un mai dimenticato amico.

L'accolsero le vetuste strade, gli antichi palazzi, le stupende chiese e furono presto in via della Sapienza, dove la matrina abitava una sua vecchia casa, un palazzotto di apparenza modesta, ma che nell'interno aveva tutta la nobiltà, la bellezza delle dimore signorili senesi. Nella sua casa, Clara Bandini, che aveva un'anima d'artista, aveva raccolto mobili autentici, quadri di valore. Unica concessione alla modernità, il calorifero, ma nella sala da pranzo c'era pure l'ampio camino, in cui poteva ardere mezzo albero, e che aveva dei bellissimi alari scolpiti. Davanti il camino, due poltrone perchè uno potesse godersi la vista del fuoco. Dal salotto, dove la signora si teneva abitualmente, si usciva sul terrazzo, dal quale si scorgeva l'alto campanile del Duomo, quello di San Domenico, di Sant'Agostino, di San Francesco e, più lontano, Monte Oliveto, la Pieve di Pancole, e le case, i palazzi sullo sfondo d'un delicato cielo appena azzurro, che il crepuscolo di marzo rendeva già pallido. Su quel terrazzo, nella buona stagione, Clara Bandini offriva il tè alle sue vecchie e giovani amiche, alle sue parenti; su quel terrazzo Caterina aveva giuocato da bambina e si era chinata sul muricciuolo a sfiorare i fiori che vi spuntavano.

— La tua solita stanza è pronta, Caterina. — disse la signora, mentre una cameriera anziana salutava la fanciulla con familiare espansività — Hai bisogno di riposarti?

— No, zia Clara, non sono affatto stanca.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata